Migranti

Il Vademecum

Edizione 2019

Comune di Firenze
Assessorato Welfare e Sanità, Accoglienza e Integrazione, Pari Opportunità, Casa
Direzione Servizi Sociali – Servizio Sociale Professionale
P.O. Marginalità e Immigrazione

Migranti – Il Vademecum: edizione 2019

Comune di Firenze
Assessorato Welfare e Sanità, Accoglienza e Integrazione, Pari Opportunità, Casa
Direzione Servizi Sociali
P.O. Marginalità e Immigrazione
Sportello Immigrazione

Redazione, composizione e aggiornamento: gli operatori di C.A.T. Cooperativa sociale dello Sportello Immigrazione;

Il testo è consultabile in rete civica www.comune.fi.it homepage Politiche sociali e abitative sociale.comune.fi.it/pagina/migranti

Si ringraziano:

- gli uffici del Comune di Firenze e in particolare la Direzione Istruzione, la Direzione Patrimonio Immobiliare, la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Servizi Demografici, il Servizio Canali di comunicazione e Sportelli al cittadino
- gli uffici U.R.P., Servizi sociali e Anagrafe dei Comuni della provincia di Firenze
- le Associazioni di volontariato e del Terzo settore operanti nel territorio provinciale
- tutti coloro che hanno contribuito, con le loro segnalazioni, all'aggiornamento di questo vademecum.

Aggiornato a Aprile 2019
Stampa: Tipografia Comunale, Maggio 2019
Copertina: La Pivot (www.lapivot.it)

SOMMARIO

SPORTELLO IMMIGRAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE 9
PAESI (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E STRANIERI IMMIGRATI) 9
ABITARE SOLIDALE 11
ACCORDO DI INTEGRAZIONE 11
APOLIDIA 12
APOSTILLE 14
ASSEGNI DI MATERNITÀ 14
ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI 15
ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE (ASSEGNI FAMILIARI) 16
ASSEGNO SOCIALE 17
ASSISTENZA SANITARIA DEL VOLONTARIATO 18
ASSOCIAZIONISMO DELLE COMUNITÀ STRANIERE (ALCUNE) 19
ASSUNZIONE DI LAVORATORI DOMESTICI STRANIERI 20
ATTESTATO D'ISCRIZIONE ANAGRAFICA A TEMPO INDETERMINATO 21
ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO PERMANENTE CITTADINO UE 21
AUTOCERTIFICAZIONE, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO 22
BIBLIOTECHE COMUNALI 22
CAMBIO DI ABITAZIONE DI CITTADINO STRANIERO UE O NON UE NEL COMUNE DI FIRENZE ... 23
CARTA BLU UE 23
CARTA DI SOGGIORNO PER FAMILIARE DI CITTADINO COMUNITARIO 24
CARTA D'IDENTITÀ 25
CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE 26
CENTRI PER L'IMPIEGO 27
CERTIFICATI ONLINE 27
CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E CARICHI PENDENTI 28
CITTADINANZA ITALIANA 28
CITTADINANZA ITALIANA - RICONOSCIMENTO JURE SANGUINIS 31
CODICE FISCALE 32
COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI FABBRICATO 32
COMUNICAZIONE DI OSPITALITÀ IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI 33
CONSULENZA LEGALE (ASSOCIAZIONI) 34
CONTRIBUTO AFFITTO 34
CONVIVENZA DI FATTO: RICONOSCIMENTO E DIRITTI 35
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 35
CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI: FIRENZE E PROVINCIA 36
CREAZIONE D'IMPRESA E STARTUP 39
CREDENZIALI DI ACCESSO AI SERVIZI ONLINE DEL COMUNE 40
DICHIARAZIONE DI PRESENZA 40
DIFENSORE CIVICO DELLA TOSCANA 41
DISCRIMINAZIONE, RAZZISMO, VITTIME DI TRATTA 41
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO 44
DISOCCUPAZIONE 44
GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI 45
IDONEITÀ ALLOGGIATIVA 45
ISCRIZIONE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CITTADINI UE E NON UE 46
ISCRIZIONE ANAGRAFICA CITTADINI SENZA FISSA DIMORA 47
ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINO NON UE 47
ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINO UE 48
ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI PER I CITTADINI UE 49

Legalizzazione dei documenti 50
Matrimonio 51
Minori stranieri non accompagnati 52
Partita iva 54
Patente, acquisto auto, moto ecc. 54
Patronati 55
Permessi di soggiorno recanti dicitura “casi speciali” 56
Permessi di soggiorno speciali 56
PSE: dove si chiede e dove si rinnova 56
PSE asilo politico, protezione sussidiaria e titolo di viaggio 58
PSE assistenza minori 61
PSE attesa occupazione 62
PSE calamità 62
PSE cure mediche 62
PSE famiglia 63
PSE lavoro autonomo 63
Pse lavoro subordinato 64
PSE motivi umanitari 65
PSE protezione sociale 65
PSE protezione speciale 66
PSE sfruttamento lavorativo 67
PSE valore civile 67
PSE vittime di violenza domestica 68
PSE UE per soggiornanti di lungo periodo 68
PSE studio 70
Punti anagrafici decentrati 71
Reddito di Cittadinanza 72
Rettifiche e variazioni 74
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino non Ue) 75
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino UE) 76
Riconoscimento titoli accademici 77
Riconoscimento titoli di formazione professionale 78
Rimpatrio della salma o delle ceneri 79
Rinnovo dimora abituale 80
Ritorno volontario assistito e Reintegrazione 80
Sepoltura per cittadini appartenenti alla religione islamica 82
Servizi all’infanzia 0-3 anni 83
Servizi all’infanzia 3-6 anni 83
Servizio di segretariato sociale professionale 84
SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale 84
Sportelli informativi Comunali della Provincia di Firenze 85
Sportelli informativi e di assistenza: Associazioni di Firenze 94
Sportelli informativi e di assistenza: Associazioni della Provincia di Firenze 99
Tessera sanitaria 101
Tesserino S.T.P. (non UE) – Codice E.N.I. (UE) 101
Test di conoscenza della lingua italiana 103
Traduzione giurata di documenti o asseverazione 104
Unioni civili 104
Università 105
Visto d’ingresso 106
Sitografia 108

INDICE TEMATICO

Ingresso e Soggiorno

Accordo di integrazione 11
Apolidia 12
Attestato di iscrizione anagrafica a tempo indeterminato 21
Attestazione di soggiorno permanente cittadino UE 21
Carta blu UE 23
Carta di soggiorno per familiare di cittadino comunitario 24
Cittadinanza italiana 28
CITTADINANZA ITALIANA - RICONOSCIMENTO JURE SANGUINIS 31
Comunicazione di cessione di fabbricato 32
Comunicazione di ospitalità in favore di cittadini extracomunitari 33
Dichiarazione di presenza 40
Idoneità alloggiativa 45
Minori stranieri non accompagnati 52
Permessi di soggiorno recanti dicitura “casi speciali” 56
Permessi di soggiorno speciali 56
PSE: dove si chiede e dove si rinnova 56
PSE asilo politico, protezione sussidiaria e titolo di viaggio 58
PSE assistenza minori 61
PSE attesa occupazione 61
PSE CALAMITÀ 62
PSE CURE MEDICHE 62
PSE famiglia 63
PSE lavoro autonomo 63
PSE lavoro subordinato 64
PSE motivi umanitari 65
PSE PROTEZIONE SOCIALE 65
PSE PROTEZIONE SPECIALE 66
PSE SFRUTTAMENTO LAVORATIVO 67
PSE VALORE CIVILE 67
PSE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA 68
PSE UE per soggiornanti di lungo periodo 68
PSE studio 70
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino non UE) 75
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino UE) 76
Test di conoscenza della lingua italiana 103
Visto d’ingresso 106

Unità Familiare

Convivenza di fatto: riconoscimento e diritti 35
Matrimonio 51
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino non UE) 75
Ricongiungimento familiare (familiare di cittadino UE) 76
Unioni civili 104

Casa e Anagrafe

Abitare solidale 11
Attestato di iscrizione anagrafica a tempo indeterminato 21
Attestazione di soggiorno permanente cittadino UE 21

Cambio di abitazione di cittadino straniero UE o non UE nel comune di Firenze 23
Carta d'identità 25
Comunicazione di cessione di fabbricato 32
Comunicazione di ospitalità in favore di cittadini extracomunitari 33
Contributo affitto 34
Idoneità alloggiativa 45
Iscrizione anagrafica cittadini senza fissa dimora 47
Iscrizione anagrafica di cittadino non UE 47
Iscrizione anagrafica di cittadino UE 48
Punti anagrafici decentrati 71
Rettifiche e variazioni 74
Rinnovo dimora abituale 80

Altri servizi

Certificati online 27
Credenziali di accesso ai servizi online del Comune 40
Garante comunale dei diritti dei detenuti 45
Iscrizione alle liste elettorali per i cittadini UE 49
Rimpatrio della salma o delle ceneri 79
Sepoltura per cittadini appartenenti alla religione islamica 82
Servizi all'infanzia 0-3 anni 83
Servizi all'infanzia 3-6 anni 83
SPID - SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE 84

Cultura e istruzione

Biblioteche comunali 22
Centri di alfabetizzazione del Comune di Firenze 26
Corsi di italiano per stranieri: Firenze e Provincia 36
Diritto allo studio universitario 44
Riconoscimento titoli accademici 77
Università 105

Lavoro e Formazione

Assunzione di lavoratori domestici stranieri 20
Centri per l'impiego 27
Codice fiscale 32
Corsi di formazione professionale 35
Creazione d'impresa e startup 39
Disoccupazione 44
Partita IVA 54
Riconoscimento titoli di formazione professionale 78

Sanità, sociale e assistenza

Assegni di maternità 14
Assegno ai nuclei familiari numerosi 15
Assegno al nucleo familiare (assegni familiari) 16
Assegno sociale 17
Assistenza sanitaria del volontariato 18
Associazionismo delle comunità straniere (alcune) 19
Consulenza legale (associazioni) 34
Difensore civico della toscana 41
Discriminazione, razzismo, vittime di tratta 41

Iscrizione al servizio sanitario regionale Cittadini UE e non UE. 46
Patronati 55
Reddito di Cittadinanza 72
Ritorno volontario assistito e Reintegrazione 80
Servizio di segretariato sociale professionale 84
Sportelli informativi e di assistenza: Associazioni di Firenze 94
Sportelli informativi e di assistenza: Associazione della Provincia di Firenze 99
Tessera sanitaria 101
Tesserino S.T.P. (non UE) – codice E.N.I. (UE) 101

Documenti e certificati

Apostille 14
Autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio 22
Certificati online 27
Certificato del casellario giudiziale e carichi pendenti 28
Legalizzazione dei documenti 50
Patente, acquisto auto, moto ecc. 54
Traduzione giurata di documenti o asseverazione 104

Indirizzi utili

Assistenza sanitaria del volontariato 18
Associazionismo delle comunità straniere (alcune) 19
Centri di alfabetizzazione del Comune di Firenze 26
Centri per l'impiego 27
Consulenza legale (associazioni) 34
Corsi di formazione professionale 35
Corsi di italiano per stranieri: Firenze e Provincia 36
Paesi (pubblica amministrazione e stranieri immigrati) 9
Sitografia 108
Sportello immigrazione del Comune di Firenze 9
Sportelli informativi Comunali della Provincia di Firenze 85
Sportelli informativi e di assistenza: Associazioni di Firenze 94
Sportelli informativi e di assistenza: Associazione della Provincia di Firenze 99

ABBREVIAZIONI

C.A.R.A.	Centri di accoglienza per richiedenti asilo
D.lgs.	Decreto legislativo
D.P.R.	Decreto Presidente della Repubblica
L.	Legge
P.S.	Pubblica Sicurezza
PDS	Permesso di Soggiorno
PSE	Permesso di soggiorno elettronico
PSE UE	Permesso di soggiorno elettronico Lungo soggiornanti
SPRAR	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati
SIPROIMI	Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Ex SPRAR)
S.S.R.	Servizio Sanitario Regionale
S.U.I.	Sportello Unico Immigrazione della Prefettura

SPORTELLO IMMIGRAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE

È un servizio gratuito del Comune di Firenze, Direzione Servizi Sociali, che fornisce:

- informazioni, orientamento e consulenza sulle normative in materia d'immigrazione e diritto di asilo;
- informazioni e servizi per i procedimenti anagrafici dei cittadini UE e non UE;
- informazioni e presentazione delle domande di Attestazione d'idoneità alloggiativa;
- assistenza e invio telematico per rinnovi PSE, ricongiungimenti familiari;
- prenotazione test italiano;
- Rilascio delle credenziali per i servizi online del Comune di Firenze, informazioni e assistenza all'iscrizione ai servizi all'infanzia (nidi e materne)
- servizi di mediazione linguistico culturale.

Indirizzo dello Sportello Immigrazione: **Villa Pallini, via Baracca, 150/P**
Help Desk: Telefono **055 276 7078**; e-mail **immigr@comune.fi.it**;
Skype: immigr.comunefirenze
Orari di apertura

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9.00–12.15	9.00–12.15	9.00-12.45	9.00–12.15	9.00–12.15
	14.00–16.45		14.00–16.45	

Info:
servizi.comune.fi.it → Sportello Immigrazione

PAESI (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E STRANIERI IMMIGRATI)

www.immigrazione.regione.toscana.it
Il Portale PAeSI della Regione Toscana, realizzato in collaborazione con Prefettura di Firenze e ITTIG/CNR, fornisce notizie, descrizioni dettagliate delle diverse procedure e la normativa in materia di immigrazione, nonché informazioni su servizi, progetti e opportunità del territorio regionale, raccogliendo così in un unico punto di accesso le diverse risorse utili ai cittadini stranieri e agli operatori degli sportelli immigrazione.
Il Portale è suddiviso in "**Area cittadini**" e "**Area operatori**".
Le principali sezione dell' "Area cittadini" sono: Schede informative multilingue (schede semplificate in italiano e in albanese, arabo, bengalese, cinese, francese, hindi, inglese, russo, singalese, somalo, spagnolo, tagalog e urdu); Servizi dei Comuni; Sportelli immigrazione; Corsi di italiano per stranieri; Aree tematiche; Invio e controllo della domanda online.
Le principali sezioni dell'"Area operatori" sono: Schede informative sui procedimenti; Banca dati normativa; Aree tematiche; Progetti e buone pratiche; Piattaforma corsi di italiano L2; Seminari e corsi; Avvisi e bandi.
È possibile seguire il Portale PAeSI anche attraverso i **Social** (la pagina Facebook e il profilo Twitter) e iscrivendosi alla newsletter mensile PAeSI.

ABITARE SOLIDALE

Il progetto Abitare Solidale, promosso dal Comune di Firenze e da Auser Abitare solidale, in collaborazione con l'associazione Artemisia, nasce per trasformare il "problema abitativo" in nuove opportunità per una comunità più coesa, mediante l'attivazione di coabitazioni gratuite fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà.

A chi si rivolge:

- Proprietari e affittuari;
- Ad anziani soli, proprietari o affittuari di alloggi non facilmente gestibili con l'avanzare degli anni, troppo grandi per le loro esigenze di vita;
- A famiglie che non riescono a conciliare la cura dei figli e la gestione degli affetti con i tempi del lavoro.

Ospiti:

- A soggetti (singoli, genitori con figli, famiglie) in temporaneo rischio di povertà o marginalità;
- A donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo.

Come funziona: dopo un primo contatto attraverso il numero verde dell'Auser nazionale, via e-mail o tramite gli appositi sportelli, viene stilato un identikit di ospitante e ospitato utile per valutare eventuali affinità tra i candidati; seguono incontri di conoscenza fino all'elaborazione di un patto di reciproca solidarietà, il Patto Abitativo, tra le parti, che vincola i coabitanti al vicendevole rispetto delle esigenze di vita e a un mutuo scambio di servizi e aiuto, e che sancisce l'effettivo avvio della coabitazione. Dopo un periodo di ulteriore "prova" di circa 30 giorni, la coabitazione viene ufficializzata con la sottoscrizione di un apposito comodato. Il buon andamento del rapporto è costantemente monitorato.

Info: Tel. 320 43 17 644, da lun. a sab. 9.00–20.00
Numero Verde Nazionale: 800 995 988
abitaresolidaleauser@gmail.com
abitaresolidaleauser.it

ACCORDO DI INTEGRAZIONE

(Normativa di riferimento: D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011)

Gli stranieri, di età superiore ai 16 anni, che fanno ingresso nel territorio nazionale per la prima volta e richiedono un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, devono sottoscrivere l'accordo di integrazione presso le Prefetture o le Questure. L'accordo è articolato per crediti, ha la durata di due anni ed è prorogabile di uno.

Con la sottoscrizione lo straniero s'impegna a:

- acquisire un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana parlata (equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento);
- una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, della cultura civica e della vita civile in Italia (con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e

degli obblighi fiscali);
- garantire l'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte dei figli minori.

Non devono firmare l'accordo:

- le persone con malattie o con disabilità (certificate da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, che limitano molto l'autosufficienza o rendono difficile l'apprendimento della lingua e della cultura);
- i minori non accompagnati, dati in affidamento o sottoposti a tutela, per i quali l'accordo è sostituito dalla conclusione di un progetto d'integrazione sociale e civile;
- le vittime della tratta di persone, vittime di violenza o di grave sfruttamento, per le quali l'accordo è sostituito dalla conclusione di un programma di assistenza e integrazione sociale.

Per considerare adempiuto l'accordo, all'atto della verifica, lo straniero dovrà conseguire almeno trenta crediti che ricomprendano obbligatoriamente i suddetti livelli minimi di conoscenza della lingua italiana e della vita civile e sociale in Italia.

Al fine di favorire questo percorso di formazione, allo straniero viene fornita la possibilità di frequentare, entro 90 giorni dalla data della sottoscrizione, un corso gratuito di formazione civica della durata complessiva di 10 ore presso i Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) o i Centri Territoriali Permanenti (CTP), *(Vedi relativa voce.)*

Un mese prima dello scadere del biennio – e dell'eventuale anno aggiuntivo di proroga - lo Sportello Unico della Prefettura competente avvierà le procedure di verifica dell'accordo.

Attenzione: in alcuni casi - come, ad esempio, l'aver commesso reato o gravi violazioni della legge - i crediti potranno anche essere decurtati e/o persi. Se il numero di crediti finali sarà pari o superiore alla soglia di adempimento, fissata – come detto - in trenta crediti, è decretata l'estinzione dell'accordo per adempimento con rilascio del relativo attestato.

Invece, la perdita integrale dei crediti può determinare la revoca del permesso di soggiorno e l'espulsione dello straniero dal territorio dello Stato.

Info:

PAeSI → Accordo di integrazione

APOLIDIA

(Normative di riferimento: Convenzione relativa allo statuto delle persone apolidi, New York, 1954; Convenzione sulla riduzione dell'apolidia, New York, 1961; L. n. 306 del 1 febbraio 1962; L. n. 162 del 29 settembre 2015; art. 1 comma 1 lett. b della L. n. 91 del 5 febbraio 1992; art. 11 comma 1 lett. c del D.P.R. del 31 agosto 1999)

Apolide è ogni individuo privo di qualsiasi cittadinanza. È garantita la protezione delle persone che siano prive di qualsiasi cittadinanza. Da questa protezione sono escluse le persone di cui all'art. 1.2 della Convenzione del 1954. L'apolidia può essere originaria quando sussiste dalla nascita, o derivata nel caso in cui

tale condizione si verifichi in un momento diverso, ossia quando l'individuo perde la cittadinanza che aveva precedentemente, senza acquisire quella di un altro stato, a seguito di una manifestazione di volontà, propria o altrui, o in conseguenza di una modifica normativa, o comunque a seguito di un atto dei pubblici poteri.
Le modalità attraverso le quali è possibile ottenere il riconoscimento dello status di apolidia sono due:

- via amministrativa: il richiedente regolarmente soggiornante deve rivolgersi alla pubblica amministrazione. L'istanza si presenta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Ministero dell'Interno: Indirizzo: Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e l'immigrazione- via Cavour, 6 - 00184 Roma. Oltre alla lettera di richiesta sono da allegare: atto di nascita; documentazione relativa alla residenza in Italia; ogni documentazione idonea a dimostrare lo status di apolide. La documentazione proveniente dall'estero deve essere tradotta e legalizzata (tramite apostille o legalizzazione presso il Consolato italiano).
- via giurisdizionale: il richiedente deve rivolgersi al giudice ordinario e la domanda dovrà essere proposta avanti al Tribunale di Roma, 1^sezione amministrativa.

È previsto il rilascio del permesso di soggiorno per attesa apolidia a favore dello straniero già in possesso del permesso di soggiorno per altri motivi, per la durata del procedimento di riconoscimento; nessun permesso di soggiorno è espressamente previsto per il richiedente lo status di apolidia che non sia già titolare di un titolo di soggiorno.
Il rilascio del permesso di soggiorno per attesa apolidia si richiede in Questura.
La richiesta di rinnovo del PDS per attesa apolidia e la richiesta di rilascio/rinnovo del PSE per apolidia (riconosciuta) si fa tramite invio di apposito kit delle Posta e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato (modulo 1 del kit di Poste e modulo 2 qualora in possesso di reddito);
- marca da bollo 16,00 €;
- ricevuta pagamento bollettino 30,46 €;
- fotocopia vecchio permesso di soggiorno;
- fotocopia istanza di riconoscimento status di apolide;
- fotocopia di tutto il passaporto o altro documento equipollente (se in possesso).

Le persone con status di apolide ricevono lo stesso trattamento dei rifugiati politici.
Il PSE per apolidia (riconosciuta):

- ha durata di cinque anni;
- è rinnovabile;
- consente l'accesso al lavoro e all'istruzione;
- permette la richiesta alla Questura del rilascio del titolo di viaggio che consente di viaggiare all'estero;

- consente l'accesso al pubblico impiego;
- consente l'iscrizione al servizio sanitario;
- Lo status di apolide, una volta accertato, si applica retroattivamente dalla data in cui le condizioni si sono verificate. Dopo 5 anni di residenza legale e continuativa l'apolide può chiedere la cittadinanza. Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. b della L. 91/1992, chi è nato in Italia da genitori apolidi ha diritto alla cittadinanza italiana.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

APOSTILLE

L'apostille è una forma "semplificata" di legalizzazione valida soltanto tra gli stati aderenti alla Convenzione dell'Aja del 1961 concernente l'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri, quindi sostituisce la legalizzazione presso l'Ambasciata.

Pertanto, una persona proveniente da un Paese che ha aderito a questa Convenzione non ha bisogno di recarsi presso la Rappresentanza consolare e chiedere la legalizzazione, ma può recarsi presso la competente autorità interna designata da ciascuno Stato - e indicata per ciascun Paese nell'atto di adesione alla Convenzione stessa (normalmente si tratta del Ministero degli Esteri) - per ottenere l'apposizione dell'apostille sul documento. Così perfezionato, il documento viene riconosciuto in Italia.

In Italia la ripartizione delle competenze per l'apposizione dell'apostille, è la seguente:

- per gli atti giudiziali (in pratica, tutti quelli che provengono dal Ministero della giustizia) e notarili, è competente la Procura della Repubblica presso il Tribunale al quale appartiene la giurisdizione;
- per tutti gli altri atti, è competente la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo territorialmente interessata.

Per un quadro complessivo e aggiornato si può consultare l'Archivio Trattati internazionali del Ministero degli Esteri disponibile al link: itra.esteri.it

ASSEGNI DI MATERNITÀ

È una tipologia di sostegno economico che può essere richiesta dalla madre al comune di residenza.

A chi si rivolge:

- alla madre non lavoratrice, che non ha diritto all'indennità di maternità dell'INPS o alla retribuzione per il periodo di maternità, residente in Italia al momento del parto;
- alla madre lavoratrice, se l'indennità o la retribuzione hanno importo inferiore a quello dell'assegno di maternità, in misura pari alla quota differenziale;

Chi può richiederlo:

- cittadine italiane e cittadine comunitarie;
- cittadine non comunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);

- cittadine non comunitarie in possesso di carta di soggiorno di familiare di cittadino UE;
- cittadine non comunitarie titolari dello status di rifugiato politico e di protezione sussidiaria;
- titolari di permesso unico lavoro e loro familiari (d.lgs. n. 40/2014);
- apolidi.

Requisiti economici:
Attestazione ISEE minorenni in corso di validità non superiore a € 17.330,01.

Dove e quando presentare la richiesta:
la richiesta deve essere presentata entro sei mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso in Italia del minore per adozione o affidamento preadottivo:

- Con raccomandata A/R (farà fede il timbro dell'Ufficio Postale) indirizzata a Ufficio Valutazione Economica c/o Direzione Servizi sociali, viale de Amicis, 21 - 50137 Firenze.
- Consegnata a mano nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 c/o l'Ufficio Valutazione Economica della Direzione Servizi sociali, viale de Amicis, 21 Firenze

inviata via pec all'indirizzo direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it

Documentazione necessaria:

- la domanda deve essere presentata su un apposito modulo scaricabile dalla rete civica del Comune di Firenze o disponibile presso i Centri Sociali e presso l'Ufficio Valutazione economica della Direzione Servizi Sociali. La richiedente deve essere in possesso di un'attestazione ISEE minorenni in corso di validità. Nella domanda deve essere dichiarato il valore ISEE e il codice IBAN del conto corrente per l'accredito del contributo.

Info: Comune di Firenze Ufficio P.O. Programmazione e Gestione Economico Finanziaria tel. 055 2767409 - 415

ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI

(con tre o più figli di età inferiore a 18 anni)
È una tipologia di sostegno economico che può essere richiesto dalle famiglie numerose al comune di residenza.

A chi si rivolge:
Alle famiglie con tre o più figli minori nella propria famiglia anagrafica.

Chi può richiederlo:

- cittadini italiani o comunitari;
- cittadini non comunitari in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- cittadine non comunitarie in possesso di carta di soggiorno di familiare di cittadino UE;
- cittadini non comunitari titolari dello status di rifugiato politico e di protezione sussidiaria;
- titolari di permesso unico lavoro e loro familiari (d.lgs. n. 40/2014)
- apolidi.

Requisiti economici:
Attestazione ISEE minorenni in corso di validità non superiore a € 8.650,11.

Quando presentare la domanda
La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno.

Dove presentare la richiesta:(vedi assegno di maternità)

Documentazione necessaria: (vedi assegno di maternità)

Info: Comune di Firenze Ufficio P.O. Programmazione e Gestione Economico Finanziaria tel. 055 2767409 – 415

ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE (ASSEGNI FAMILIARI)

Gli assegni familiari sono un sostegno economico per le famiglie dei lavoratori dipendenti, anche domestici o del settore agricolo, e dei pensionati da lavoro dipendente i cui nuclei familiari siano composti da più persone e che abbiano redditi inferiori a quelli determinati ogni anno dalla legge. L'importo dell'assegno è pubblicato annualmente dall'INPS in tabelle valide dal 1° luglio di ogni anno, fino al 30 giugno dell'anno seguente (circolare INPS 18 maggio 2017 n.87).

L'assegno per il nucleo familiare spetta a:

- lavoratori dipendenti privati;
- lavoratori dipendenti agricoli;
- lavoratori domestici e somministrati;
- lavoratori iscritti alla Gestione Separata;
- titolari di pensione a carico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, dei fondi speciali ed ex ENPALS;
- titolari di prestazioni previdenziali;
- lavoratori in altre situazioni di pagamento diretto.

E' necessario anche che almeno il 70% del reddito complessivo familiare (nel caso lavorino più persone o si abbiano altre entrate) sia da lavoro dipendente. L'importo del contributo varia in funzione del reddito e del numero dei familiari. La richiesta va presentata al datore di lavoro o in alcuni casi, ad esempio se si è lavoratori domestici, direttamente all'INPS.

I lavoratori extracomunitari (esclusi quelli con contratto di lavoro stagionale) hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare:

- solo per i familiari residenti in Italia, nel caso in cui il Paese di provenienza del lavoratore straniero non abbia stipulato con l'Italia una convenzione in materia di trattamenti di famiglia;
- anche per i familiari residenti all'estero, nel caso in cui il Paese di provenienza del lavoratore straniero abbia stipulato con l'Italia una convenzione in materia di trattamenti di famiglia;
- anche per i familiari residenti all'estero, nel caso in cui il lavoratore straniero, anche se il suo Paese non è convenzionato con l'Italia, abbia la residenza legale in Italia e sia stato assicurato nei regimi previdenziali di almeno due stati membri.

- i lavoratori stranieri rifugiati politici, in conseguenza dell'equiparazione ai cittadini italiani, hanno diritto all'assegno anche per i familiari residenti all'estero.

Modalità di richiesta:

- se il richiedente svolge attività lavorativa dipendente, la domanda va presentata al proprio datore di lavoro utilizzando il modello ANF/DIP(Codice SR16).
- se il richiedente è addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore iscritto alla gestione separata, o ha diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali, la domanda va presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa, si può fare la domanda tramite: Contact Center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 16 41 64 da rete mobile da lun. a ven. 8.00-20.00, sabato 8.00–14.00 con costo della telefonata a carico dell'utente; enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Info: INPS: sede di Firenze, viale Belfiore, 28/a.
Centralino: 055 49 751 da lun. a ven. 8.30–12.30.
E-mail: direzione.firenze@inps.it
PEC: direzione.provinciale.firenze@postacert.inps.gov.it

ASSEGNO SOCIALE

L'assegno sociale è una prestazione di carattere assistenziale rivolta a persone che hanno raggiunto i requisiti per la pensione, che prescinde del tutto dal versamento dei contributi pensionistici. Per il 2019, l'importo mensile dell'assegno sociale è fissato a 458,00 €, quello annuale a 5.954,00 €, considerato su tredici mensilità (rif. Circolare INPS n.122 del 27.12.18). L'importo indicato è il massimo erogabile. Il calcolo esatto dipende dalle entrate del nucleo familiare. L'assegno sociale non spetta a soggetti che vivono al di fuori del territorio italiano, quale che sia la loro nazionalità.

Requisiti:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico;
- per i cittadini comunitari: iscrizione all'anagrafe del comune di residenza;
- per i cittadini extracomunitari: titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- residenza effettiva, stabile e continuativa per almeno 10 anni nel territorio nazionale.

Validità: l'assegno viene sospeso se il titolare soggiorna all'estero per più di 30 giorni. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione è revocata.
L'assegno sociale è provvisorio e il possesso dei requisiti di reddito e di effettiva residenza sono verificati ogni anno (rispetto condizioni economiche previste e mantenimento della residenza in Italia).

L'importo dell'assegno sociale è il parametro più usato dalla legge per valutare la

capacità economica dei cittadini in molte procedure burocratiche che li riguardano, come la richiesta del PSE UE Lungo soggiornanti e il ricongiungimento familiare.

Tabella dei redditi richiesti per il ricongiungimento familiare e per il rilascio del PSE UE lungo soggiornanti

Richiedente – 5.954,00 € annui - 458,00 € mensili + un familiare - 8.931,00 € annui + 2 familiari - 11.908,00 € annui + 3 familiari - 14.885,00 € annui + 4 familiari - 17.862,00 € annui Se si vuole ricongiungere 2 o più figli sotto i 14 anni - 11.908,00 € annui (per ogni altro ricongiunto - figli maggiori di anni 14, coniuge o genitori - oltre ai figli minori di anni 14 occorre aggiungere l'importo di 2.977,00€ per ogni persona ai previsti 11.908,00 €) **Attenzione**: l'importo annuale è calcolato sulla base di tredici mensilità.

Come presentare la domanda:

A decorrere dal 1° gennaio 2019 la domanda deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato, al cui interno è possibile scaricare il manuale contenente le istruzioni fondamentali per la compilazione.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

- Contact Center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164164 da rete mobile;
- Enti di patronato e intermediari dell'INPS, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Info: inps.it → Assegno sociale

ASSISTENZA SANITARIA DEL VOLONTARIATO

- **Associazione Niccolò Stenone onlus**: visite di medicina generale e specialistiche rivolte coloro che non hanno altre forme di assistenza e in grave disagio socio-sanitario, distribuzione farmaci. Accesso su invio da parte di centri ascolto parrocchiali, associazioni volontariato, servizi sociali, ed enti assistenziali oppure in modo diretto su appuntamento. In questo caso sarà il medico a valutare la necessità di ulteriori accertamenti e prestazioni.

Info: via del Leone, 35; Tel.: 055 21 49 94. Orari: lun., gio. e ven. 9.30-12.30 e 14.30-18.00, mar. 14.30-18.00 e mer. 9.30-12.30 e 14.30-18.00
e-mail: stenone@caritasfirenze.it direzionesanitaria@stenone.it

- **MEDU – Medici per i Diritti Umani:** l'unità mobile del Progetto "Camper per i Diritti" fornisce prima assistenza sanitaria e orientamento ai servizi socio-sanitari alla popolazione senza fissa dimora. Un'équipe multidisciplinare effettua regolarmente uscite sul territorio.

Info: tel. 327 97 03 976; e-mail: camperfirenze@mediciperidirittiumani.org

ASSOCIAZIONISMO DELLE COMUNITÀ STRANIERE (ALCUNE)

- **Ass.ne A.I.A.S. Azioni Interculturali per l'Amicizia e la Solidarietà tra i popoli,** via Cilea, 23, Calenzano, (FI), e-mail: derres@tin.it
- **Ass.ne Albania in Toscana**
  piazza Mino da Fiesole, 28, Fiesole, (FI); e-mail: vat.marashi@gmail.com
- **Ass. ne Algerini di Toscana**
  Borgo dei Greci, 3 c/o C.G.I.L., Firenze, tel. 328 76 93 293
  e-mail: saraboudissa@gmail.com
- **Ass.ne Amalipe Romano - Amicizia Rom**
  via S. Martini, 10/2, Firenze, tel. 055 73 32 041, 388 35 11 208
  e-mail: demir.m.241160@gmail.com
- **Ass.ne Angolana Njinga Mbande**
  via F. Turati 10, Firenze, tel. 327 89 22 490;
  e-mail: njingambande@gmail.com
- **AssoCina Ass.ne Seconde generazioni cinesi**
  c/o COSPE via Slataper, 10, Firenze, e-mail: info@associna.com;
  sito: associna.com
- **Ass.ne Comunidad Cultural Colombiana**
  via V. da Bisticci, 1a, Firenze, tel. 055 67 8709
  e-mail: cccfirenzeitalia@libero.it
- **Ass.ne Comunità Cattolica Filippina**
  piazza San Lorenzo, 9, Firenze, tel. 389 18 40 28;
  e-mail: rgcorcino@yahoo.com
- **Ass.ne Comunità Eritrea in Toscana**
  tel. 055630531; e-mail: ruthkenfe@gmail.com
- **Ass.ne Comunità Etiopica in Toscana**
  via dello Steccuto, 30, Firenze, tel. 339 33 63 540
  e-mail: abayteshale52@gmail.com
- **Ass.ne Comunità Islamica di Firenze e Toscana**
  Borgo Allegri, 64/66r, Firenze
- **Ass.ne Comunità Peruviana a Firenze**
  via Vamba Luigi Bertelli, 10, Firenze, tel. 339 39 21 837 e 055 60 92 44
  e-mail: comunitaperuviana@yahoo.it
- **Ass.ne Congolesi in Toscana A.CO.T**
  c/o Michela Ngoma Ngondo, via don Lorenzo Milani, 8/5, Firenze
  tel. 333 68 15 223
- **Ass.ne Culturale Angolana**
  via del Corso,11, Firenze, tel. 339 6582079; e-mail: ass.angolana@libero.it
- **Ass.ne Ohaneze Ndi Igbo Cultural Heritage**
  e-mail: ohanezendiigbo@gmail.com

- **Ass.ne Immigrati Filippini di Firenze e Impruneta**
  via XX Settembre, 14, Firenze, e-mail: divina_capalad@yahoo.com
- **Ass.ne Iraniani residenti in Italia**
  tel. 335 8106655; e-mail: divan@dada.it
- **Ass.ne Nazionale Italo Filippina Giustizia e Diritto**
  via Palazzo dei Diavoli, 43/d, Firenze, tel. 339 1384857
  e-mail: barberiovladimiro95@libero.it; sito: giustiziadiritto.jimdo.com
- **Associazione dei Senegalesi di Firenze e circondario**
  e-mail: diye2014@gmail.com
- **Ass.ne Toscana Sri Lanka Libera Associazione**
  via Felice Fontana, 42, Firenze, tel. 331 83 36927
  e-mail: vinasureka@gmail.com

ASSUNZIONE DI LAVORATORI DOMESTICI STRANIERI

Il lavoratore straniero può essere assunto anche se non iscritto nelle liste di collocamento. E' in ogni caso necessario che sia in possesso del codice fiscale, di un documento di identità, del PSE valido o, se scaduto, della ricevuta postale di rinnovo. La comunicazione di assunzione all'Inps è obbligatoria anche per il periodo di prova:

- qualunque sia la durata del lavoro;
- anche se il lavoro è saltuario o discontinuo;
- anche se già assicurati presso un altro datore di lavoro;
- anche se già assicurati per un'altra attività;
- anche se di nazionalità straniera;
- anche se titolari di pensione.

L'iscrizione e le eventuali variazioni sono compiute dal datore di lavoro domestico, previa identificazione tramite PIN.

Il Modello "UNIFICATO LAV"

In base alle norme vigenti la procedura informatica non accetta comunicazioni di rapporto di lavoro tra coniugi, salvo il caso d'invalidità riconosciuta con indennità di accompagnamento al coniuge datore di lavoro. La prova del rapporto di lavoro è invece prevista nel caso di parenti o affini entro il terzo grado.

Il versamento dei contributi si può fare su web o presso il circuito di "reti amiche" (tabaccherie, sportelli Unicredit, poste, Contact Center, carte di credito oppure utilizzando i bollettini "Mav").

Tempi: per la comunicazione di assunzione, entro la mezzanotte del giorno antecedente quello di inizio del rapporto di lavoro; per la comunicazione di trasformazione, proroga e cessazione, entro 5 giorni dall'evento.

Adempimenti fiscali: Il datore di lavoro può effettuare le trattenute previdenziali per la quota a carico del lavoratore. Inoltre è tenuto a rilasciare al lavoratore una dichiarazione relativa alle retribuzioni percepite durante l'anno sia al lordo che al netto della ritenuta INPS **(*Dichiarazione sostitutiva CUD*)**. Tale dichiarazione sarà utilizzata dal lavoratore per la denuncia fiscale dei propri redditi.

Info: Patronati e Sportello Immigrazione del Comune di Firenze
INPS, sede di Firenze, viale Belfiore, 28/a, da lun. a ven. 8.30-12.30.
inps.it → Lavoro domestico

ATTESTATO D'ISCRIZIONE ANAGRAFICA A TEMPO INDETERMINATO

(Normativa di riferimento: artt. 7, 9, 13 del d.lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007)

Il cittadino UE iscritto in anagrafe nel rispetto dei requisiti indicati nel d.lgs. 30/2007 può chiedere, qualora non ne sia già in possesso, l'Attestazione d'iscrizione anagrafica, che rimane valida per tutto il tempo di permanenza in Italia.

Attenzione: pur essendo un certificato valido a tempo indeterminato non va confuso con l'attestazione di soggiorno permanente.

Documenti da presentare:

- documento d'identità in corso di validità;
- la documentazione attestante il possesso dei requisiti di soggiorno previsti dal d.lgs. 30/2007, qualora non li abbia mai presentati all'Anagrafe;
- la richiesta, su apposito modulo;
- marca da bollo da 16,00 €.

L'Attestato viene rilasciato presso i Punti Anagrafici Decentrati ed è un documento indispensabile per accedere ai servizi del S.S.N.

Info:
PAD servizi.comune.fi.it/servizi → Punti Anagrafici Decentrati

ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO PERMANENTE CITTADINO UE

(Normativa di riferimento: artt. 14, 15, 16 del d.lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007)

Ha diritto all'attestazione di soggiorno permanente il cittadino UE iscritto in anagrafe che ha soggiornato legalmente e in via continuativa per oltre 5 anni in Italia.

Documenti da presentare:

- copie dei titoli attestanti la regolarità del soggiorno negli ultimi 5 anni (allegando documenti giustificativi a seconda della situazione personale) "Sentenza Corte di Giustizia Procc, C-424/10 e C-425/10 del 21/12/2011";
- modulo di richiesta;
- marca da bollo da 16 €;
- dichiarazione di aver soggiornato legalmente e continuativamente per 5 anni e di non essere stato soggetto a provvedimenti di allontanamento dal territorio italiano.

L'Attestato viene rilasciato dai Punti Anagrafici, previa verifica dei requisiti, effettuata su appuntamento presso il Punto Anagrafico del Parterre, Cubo 4. L'appuntamento viene richiesto dall'interessato presso lo Sportello Immigrazione del Comune di Firenze.

Info e modulistica: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

AUTOCERTIFICAZIONE, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Normativa di riferimento: art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011; art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

L'autocertificazione è un istituto giuridico con il quale il cittadino dichiara, sotto la propria responsabilità, status, fatti e qualità documentabili e certificabili dalla pubblica amministrazione.

L'istituto dell'autocertificazione comprende, in senso più ampio, anche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (o di atto notorio), con la quale il cittadino dichiara, sotto la propria responsabilità, tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui è a diretta conoscenza, riferiti a lui stesso o a terza persona, non compresi nell'elenco dei casi in cui si può ricorrere all'autocertificazione. Essa sostituisce l'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000.

Dal 1° gennaio 2012, con l'entrata in vigore della L. 183/2011, la pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi non devono più chiedere al cittadino di produrre certificati nei procedimenti che lo riguardano, né possono rilasciarli per tale uso. Ogni certificato deve essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero una dichiarazione resa dal cittadino stesso (a tale scopo gli enti di solito forniscono appositi moduli per facilitare il compito ma può essere resa anche su carta libera se completa di tutti gli elementi dovuti). L'autocertificazione rimane invece facoltativa nei rapporti con soggetti privati.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa dal cittadino per il perseguimento di un personale interesse diretto.

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare alle Pubbliche Amministrazioni o ai Gestori di Pubblici Esercizi deve essere sottoscritta alla presenza del dipendente addetto oppure può essere inviata assieme a fotocopia leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il cittadino è responsabile anche penalmente di quello che dichiara con l'autocertificazione e/o con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Le amministrazioni e i privati possono effettuare controlli sulla veridicità delle autocertificazioni. In caso di dichiarazione falsa il cittadino viene denunciato all'autorità giudiziaria e decade dagli eventuali benefici ottenuti, con obbligo di restituzione di quanto ricevuto in modo indebito e di pagamento delle sanzioni previste.

Info e modulistica:
servizi.comune.fi.it/servizi → Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà

BIBLIOTECHE COMUNALI

Le Biblioteche Comunali Fiorentine offrono gratuitamente a tutti un insieme di servizi d'informazione e promozione culturale con lo scopo di garantire il diritto di accedere liberamente alle diverse espressioni del pensiero e della creatività. Vi si può accedere gratuitamente e liberamente per leggere, studiare e chiedere informazioni. Per usufruire dei servizi offerti dalle biblioteche comunali, è necessaria l'iscrizione gratuita, previa esibizione di un documento d'identità in

corso di validità. Viene rilasciata una tessera personale valida in tutte le Biblioteche del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF). Ogni utente è tenuto a comunicare alla biblioteca variazioni dei dati personali e delle informazioni fornite al momento del rilascio. Sono ammessi iscritti a partire da 0 anni: per i minori di 14 anni è necessario che il genitore o un adulto garante compili il modulo di iscrizione.
Info: biblioteche.comune.fi.it

CAMBIO DI ABITAZIONE DI CITTADINO STRANIERO UE O NON UE ALL'INTERNO DEL COMUNE DI FIRENZE

Per *cambio di abitazione* si intende il trasferimento della propria residenza da un indirizzo a un altro all'interno del territorio del medesimo comune. Il cambio di abitazione può essere di tutto il nucleo familiare o solo di parte di esso.
Trattandosi di un procedimento che interessa sempre la stessa amministrazione, risulta semplificato rispetto al cambio di residenza da un altro comune. E' possibile fare domanda di cambio di abitazione nei seguenti modi:

- previa prenotazione dell'appuntamento allo 055 055, presentandosi poi presso il Punto Anagrafico Decentrato di piazza della Libertà, n. 12 – Parterre, Cubo 1;
- per raccomandata all'indirizzo: Comune di Firenze - Direzione Servizi Demografici "RESIDENZA" - Palazzo Vecchio piazza della Signoria, 1 - 50122 Firenze;
- per via telematica all'indirizzo: variazioni.anagrafe@pec.comune.fi.it
- per fax al n. 055 27 68 310 (la trasmissione della documentazione via FAX non ne garantisce la leggibilità);

Info e modulistica: servizi.comune.fi.it/servizi → Cambio abitazione

CARTA BLU UE

(Normativa di riferimento: art. 27- quater del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)
È una particolare tipologia di PSE, che viene rilasciato al cittadino straniero di un Paese terzo che intende svolgere in Italia un lavoro subordinato altamente qualificato (alle dipendenze di persona fisica o giuridica).

Nel caso di provenienza dall'estero:
il datore di lavoro deve presentare preliminare richiesta allo Sportello per l'Immigrazione della Prefettura di *Nulla osta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati* (per rilascio Carta Blu UE), tramite una procedura online. Il nulla osta, valido 120 giorni, consente all'interessato di ottenere il visto d'ingresso per l'Italia.

Nel caso in cui il lavoratore sia già presente in Italia:
se il datore di lavoro ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno uno specifico protocollo d'intesa o ha aderito a Confindustria, non deve richiedere il nulla osta, che è sostituito dalla comunicazione della proposta di contratto di soggiorno per

lavoratori altamente qualificati con le modalità informatiche in uso sull'apposito applicativo del Ministero dell'Interno.
Non occorre il visto d'ingresso per l'Italia quando lo straniero è già legalmente presente sul territorio nazionale: è sufficiente che il datore di lavoro presenti la domanda di nulla osta al lavoro entro un mese dall'ingresso del lavoratore.
Attenzione: lo stesso vale anche nel caso in cui il lavoratore si trovi all'estero, ma sia titolare di una Carta Blu UE rilasciata da un altro Stato membro dove soggiorna legalmente da almeno 18 mesi.
Una volta entrato in Italia il lavoratore deve presentarsi in Prefettura entro otto giorni per la firma del contratto di soggiorno e dell'accordo di integrazione e fare richiesta della Carta Blu tramite lo specifico kit delle Poste.
Il richiedente deve aver seguito un percorso di studio triennale nel proprio Paese, attestato dalle competenti autorità del Paese di provenienza e aver ottenuto la relativa qualifica professionale riconosciuta in Italia e compresa nei livelli 1, 2 e 3 della classificazione ISTAT delle professioni CP 2011.
Durata del permesso: 2 anni se il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato oppure superiore di tre mesi rispetto alla scadenza del rapporto di lavoro quando il rapporto di lavoro è a tempo determinato.
Ai familiari del titolare di Carta Blu è rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di famiglia di pari durata.
Al titolare di Carta Blu può essere riconosciuto lo status di soggiornante di lungo periodo (ed è rilasciato il PSE UE Lungo soggiornanti) in presenza degli specifici requisiti e alle due seguenti condizioni:

- aver soggiornato legalmente e ininterrottamente per 5 anni nel territorio dell'Unione europea in forza di una carta blu UE;
- essere in possesso da almeno 2 anni di un PSE in formato elettronico, recante la dicitura carta blu UE

Info:
PAeSI → Carta Blu

CARTA DI SOGGIORNO PER FAMILIARE DI CITTADINO COMUNITARIO

(Normativa di riferimento: artt. 2, 7, 10, 14 del d.lgs. n.30 del 6 febbraio 2007)

I familiari non UE di cittadini italiani o comunitari, trascorsi tre mesi dall'ingresso nel territorio dello Stato, richiedono alla Questura competente per territorio di residenza la "Carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione".

Sono "familiari" ai sensi dell'art.2:

- il coniuge;
- il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;
- i discendenti diretti (figli e nipoti) di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner;

- gli ascendenti diretti (genitori e nonni) a carico e quelli del coniuge o partner.

La documentazione necessaria è la seguente:

- apposito modulo (fornito dalla Questura);
- marca da bollo (16,00€);
- passaporto o documento equivalente, valido;
- documentazione anagrafica attestante il rapporto di parentela (se proveniente dall'estero deve essere tradotta, poi legalizzata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare italiana, salvo diversamente disposto da accordi internazionali) e, qualora richiesto, di familiare a carico ovvero di membro del nucleo familiare ovvero del familiare affetto da gravi problemi di salute, che richiedono l'assistenza personale del cittadino dell'Unione;
- attestato della richiesta d'iscrizione anagrafica del familiare cittadino U.E;
- 4 foto formato tessera.

La Carta di soggiorno viene rilasciata entro 90 giorni dalla richiesta e ha una validità di 5 anni.

Dopo aver soggiornato per 5 anni (soggiorno legale e continuativo) in Italia unitamente con il cittadino dell'Unione, i familiari stranieri di cittadini UE possono chiedere la Carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei.

Documentazione richiesta da presentare alla Questura:

- modulo "carta di soggiorno permanente" (viene fornito dalla Questura)
- marca da bollo da 16,00€;
- originale (copia) della carta di soggiorno posseduta, oppure attestazione di iscrizione anagrafica da almeno 5 anni;
- passaporto o documento equivalente, valido.

Info: PAeSI → Carta di soggiorno per familiare di cittadino UE

PAeSI→ Carta di soggiorno permanente

CARTA D'IDENTITÀ

Dal 3 settembre 2018 il Comune di Firenze rilascia esclusivamente la nuova C.I.E. Per gli iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) presso gli uffici comunali è possibile solo il rilascio della C.I.C. (Carta d'Identità Cartacea).

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA C.I.E.

Requisiti

Per richiederla è necessario essere iscritti all'anagrafe del Comune di Firenze. Il cittadino residente in un altro comune può richiederla soltanto per gravi e comprovati motivi che gli impediscano di recarsi negli uffici del proprio comune di residenza: in questo caso il documento verrà rilasciato dopo la trasmissione del nulla osta dal comune di provenienza.

Periodo di validità

- 3 anni per i minori di tre anni;
- 5 anni per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni;

- 10 anni per i maggiori di 18 anni.

Processo di emissione della C.I.E.

Il procedimento di emissione della carta di identità elettronica è gestito direttamente dal Ministero dell'Interno. La consegna avviene entro sei giorni lavorativi dalla data della richiesta allo sportello anagrafe del Comune.

Caratteristiche della C.I.E.

- È dotata di un microprocessore per la memorizzazione delle informazioni necessarie per la verifica dell'identità del titolare, inclusi gli elementi biometrici primari (fotografia) e secondari (impronta digitale);
- oltre ad essere strumento di identificazione del cittadino è anche un documento di viaggio in tutti i paesi appartenenti all'Unione Europea e in quelli con cui lo Stato italiano ha firmato specifici accordi;
- la nuova C.I.E. prevede anche la facoltà per il cittadino maggiorenne di indicare il consenso o il diniego alla donazione di organi e/o tessuti in caso di morte.

Dove si richiede:

- senza prenotazione, presentandosi personalmente agli sportelli dei Punti Anagrafici di: PAD Bini, PAD Vogel, PAD Alberti e PAD Parterre Cubo 1;
- con prenotazione sull'apposita agenda ministeriale;
- nel caso in cui si intenda richiedere il rilascio di carta di identità elettronica il sabato mattina al PAD Parterre oppure presso i PAD di Santa Croce, Villa Pallini e Tagliamento nei rispettivi giorni di apertura, è necessario prenotare l'appuntamento contattando il Contact Center 055 055.

Documentazione necessaria:

- documento di identificazione o di riconoscimento (se ne possiede già uno)
- una foto formato tessera recente (non si accettano foto in formato digitale);
- se il richiedente è cittadino non comunitario: originale del permesso di soggiorno valido o la copia del permesso di soggiorno scaduto con l'originale della ricevuta di richiesta di rinnovo presentata entro sessanta giorni dalla scadenza dello stesso.

La carta di identità scaduta o in scadenza deve essere obbligatoriamente consegnata allo sportello.

Costi per il rilascio:

- 22,00 €;
- 27,00 € (rilascio di nuova C.I.E. a seguito di smarrimento);
- 17,00 € per il rilascio di nuova C.I.E. a ultrasessantenni a seguito di scippo, borseggio, furto o a coloro che sono titolari del solo assegno sociale o della sola pensione sociale.

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → C.I.E.

CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE

I centri di alfabetizzazione sono una rete di servizi progettati per favorire il diritto

allo studio dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Firenze che non parlano italiano. L'attività è rivolta anche a coloro che sono arrivati da più tempo, ma hanno difficoltà con la lingua nell'affrontare le materie scolastiche e lo studio. Su richiesta delle scuole gli alunni stranieri possono frequentare i laboratori linguistici tenuti da operatori specializzati nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, alternandoli con la frequenza in classe. Il progetto è promosso dal Comune di Firenze e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze.

- **Centro Ulysse**, c/o scuola *Boccaccio*, vicolo del Cionco, 3 (Quartieri 1, 2,3), tel. 055 57 87 00, e-mail: ulysse@laretedeicentri.it
- **Centro Giufà**, c/o scuola *Barsanti*, via Lunga, 94 (Quartiere 3 e 4), tel. 055 73 26 153, e-mail: giufa@laretedeicentri.it
- **Centro Gandhi**, c/o scuola *P. Uccello*, via dell'Osteria, 109 (Quartiere 5). tel. 055 30 24 708 e-mail: gandhi@laretedeicentri.it

Info: Comune di Firenze, Direzione Istruzione, via Nicolodi, 2
tel. 055 26 25 617
e-mail: info.centrialfa@comune.fi.it
educazione.comune.fi.it → Centri di alfabetizzazione

CENTRI PER L'IMPIEGO

Per la Città di Firenze il servizio è articolato su tre sportelli:

- **Centro** - via Cavour, 19r, tel. 055 27 61 320
  e-mail: ci.firenzecentro@arti.toscana.it;
- **Isolotto** - via delle Torri, 23, tel. 055 27 61 302
  e-mail: ci.firenzeisolotto@arti.toscana.it;
- **Parterre** - piazza della Libertà 12, tel. 055 27 60 120
  e-mail: ci.firenzeparterre@arti.toscana.it.
  Info: Portale lavoro: https://arti.toscana.it/home
  Info: Agenzia regionale Toscana per l'impiego, via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, tel. 055 43 84 690, e-mail: info@arti.toscana.it, arti@postacert.toscana.it

CERTIFICATI ONLINE

E' possibile ottenere certificati anagrafici o di stato civile tramite i servizi online del Comune. E' necessario accreditarsi preventivamente per accedere al sito dove richiedere il certificato desiderato e stamparlo.
In alternativa, ci si può recare presso la sede di associazioni di volontariato, sindacati, agenzie di assicurazione e tabaccherie distribuite nei cinque quartieri fiorentini, che, in accordo con il Comune, svolgono questo servizio.

Info: allo Sportello Immigrazione è possibile ottenere i certificati richiesti da Questura e Prefettura.
comune.fi.it → Certificati online

comune.fi.it → Elenco punti di accesso (rete diffusa)

CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E CARICHI PENDENTI

Il **certificato del casellario giudiziale** (generale) riporta le iscrizioni risultanti a nome del richiedente, in materia sia penale che amministrativa. Il certificato del Casellario giudiziale può essere richiesto a qualsiasi ufficio del Casellario presso le Procure della Repubblica, indipendentemente dal luogo di residenza.
Il **certificato dei carichi pendenti** riporta i procedimenti penali pendenti a carico del soggetto, i dati relativi all'imputazione e la fase o grado in cui si trova il procedimento. Il certificato è rilasciato da una qualsiasi Procura della Repubblica, indipendentemente dal luogo di residenza, la quale però rilascia un certificato che riporta solo i procedimenti in corso dinanzi al Tribunale a cui accede la Procura della Repubblica e i relativi giudizi di impugnazione.
Per ciascuno dei due certificati occorre presentare:

- la domanda in carta libera (modulo scaricabile online), firmata dall'interessato;
- la fotocopia del documento d'identità in corso di validità; se il richiedente è straniero, anche PSE e passaporto; apolidi e profughi possono presentare, in alternativa al passaporto, un certificato di dichiarazione dello stato di apolide o profugo rilasciato dall'autorità competente;
- 1 marca da bollo da 16,00 € + 1 marca da bollo da 3,84 € (per richieste ordinarie);
- 1 marca da bollo da 16,00 € + 1 marca da bollo da 7,68 € (per richieste con urgenza). E' possibile anche rilasciare il certificato con una marca unica da 19,84 € (senza urgenza) o da 23,68 € (con urgenza).

Attenzione: la richiesta può essere presentata personalmente o da persona delegata: in questo caso occorrono anche la delega e la fotocopia dei documenti del richiedente. Oltre che per posta ordinaria, i certificati possono essere richiesti anche per e-mail ma vanno ritirati personalmente.
Entrambi i certificati hanno validità 6 mesi dalla data di rilascio.
A Firenze, la richiesta di entrambi i certificati va fatta all'Ufficio locale Casellario giudiziale c/o Procura della Repubblica, viale Guidoni, 61.
tel. 055 79 96 342-361-357-397, 055 79 94 497.
Orario: da lun. a ven. 8.30-13.30, lun. e gio. 14.15 –16.45

Info e modulistica: procura.firenze.it/it/Content/Index/55562

CITTADINANZA ITALIANA

(Normativa di riferimento: Legge n. 91 del 5 febbraio 1992; Legge n. 94 del 15 luglio 2009; D.P.R. n. 572 del 12 ottobre 1993; Legge n. 98 del 9 agosto 2013)

- **Acquisizione per matrimonio** (art.5 L. 91/1992; L. 94/2009): il cittadino straniero o apolide, coniugato con un cittadino italiano, può chiedere di acquisire la cittadinanza italiana se residente legalmente in Italia da almeno due anni dopo il matrimonio oppure se residente all'estero dopo tre anni dalla data del matrimonio (tali termini sono ridotti della metà in presenza di figli, nati o adottati da ambedue i coniugi).Al momento del decreto di concessione della cittadinanza non deve essere intervenuto scioglimento,

annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e non deve sussistere la separazione personale dei coniugi. Se il matrimonio è stato celebrato all'estero, l'atto di matrimonio deve essere trascritto presso il Comune di residenza. La trascrizione deve avvenire prima della presentazione della domanda. Dal 11/02/2017 lo straniero che ha contratto unione civile con cittadino italiano, può richiedere la cittadinanza italiana dopo due anni dalla celebrazione dell'unione civile se risiede in Italia, o tre anni se risiede all'estero alle medesime condizioni delle persone unite in matrimonio;

- **Acquisizione per trasmissione dai genitori** (art.12 D.P.R. 572/1993; art.14 L. 91/1992); i figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana acquistano a loro volta la cittadinanza italiana se sono conviventi in modo stabile e comprovabile con idonea documentazione. Una volta divenuti maggiorenni potranno, se lo desiderano, rinunciare alla cittadinanza italiana acquisita tramite il genitore se possiedono anche un'altra cittadinanza;
- **Riconoscimento Jure sanguinis della cittadinanza italiana**: i residenti nel Comune di Firenze possono chiedere il riconoscimento della cittadinanza per discendenza se hanno avi cittadini italiani espatriati che non hanno mai perso o rinunciato alla cittadinanza italiana (vedi relativa voce);
- **Acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia** (c.d. elezione di cittadinanza) (art.4.2 L. 91/1992; art. 33 L. 98/2013)
  Il cittadino straniero o comunitario nato in Italia, al compimento del 18° anno di età, ha diritto a vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana, se ha risieduto legalmente in Italia senza interruzioni dalla nascita fino al compimento dei 18 anni. Nel caso in cui non sia possibile dimostrare il possesso di un titolo di soggiorno e della residenza anagrafica ininterrottamente dalla nascita fino al compimento dei 18 anni, a causa di inadempimenti riconducibili ai genitori o agli uffici della Pubblica Amministrazione, è consentito dimostrare la residenza legale in Italia con ogni idonea documentazione (certificati medici e scolastici, ecc.). Per acquistare la cittadinanza italiana è necessario, entro il compimento dei 19 anni, presentare all'Ufficio di Stato Civile un'apposita dichiarazione (art.4 L. 91/1992). Gli Ufficiali di Stato Civile comunicano agli interessati presso il luogo di residenza e nei mesi precedenti il compimento della maggiore età, le informazioni in merito alla possibilità di esercitare il diritto di accesso alla cittadinanza. Se la comunicazione non arriva entro il compimento dei 18 anni, la dichiarazione di voler acquistare la cittadinanza italiana può essere presentata anche dopo un anno dal compimento dei 19 anni.
- **Acquisizione per residenza** (art.9 L. 91/1992); può acquisire la cittadinanza italiana:
  - ✓ il cittadino straniero nato in Italia e con un genitore o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado che sia stato cittadino italiano per nascita, residente legalmente da almeno tre anni in Italia (nel periodo antecedente la domanda) (art.9, c.1, lett. a);
  - ✓ il cittadino straniero maggiorenne, adottato da cittadino italiano, residente legalmente in Italia da almeno 5 anni, successivi all'adozione

(art.9, c.1, lett. b);

- ✓ il cittadino straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno 5 anni alle dipendenze dello Stato Italiano (nel caso di servizio all'estero, non occorre stabilire la residenza in Italia e la domanda potrà essere presentata alla competente Autorità consolare) (art.9, c.1, lett. c);
- ✓ il cittadino UE residente legalmente in Italia da almeno 4 anni (art.9, c.1, lett. d);
- ✓ l'apolide o il rifugiato residente legalmente in Italia da almeno 5 anni (art.9, c.1, lett. e);
- ✓ il cittadino straniero residente legalmente in Italia da almeno 10 anni (art.9, c.1, lett. f).

La domanda di concessione della cittadinanza italiana può essere presentata esclusivamente online, registrandosi al portale del Ministero dell'Interno al seguente link: cittadinanza.dlci.interno.it

Da Febbraio 2019 l'accesso al portale di invio telematico delle istanze potrà avvenire anche tramite il sistema SPID (vedi relativa voce).

Novità introdotte dal D.L. 113/2018

Estensione del termine di conclusione del procedimento

Per le Istanze di cittadinanza per matrimonio e per residenza (incluse tutte le altre istanze per art.9 L. 91/1992) il temine di conclusione viene esteso a 4 anni. Questo termine si applica anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del d.l. 113/2018.

Revoca della cittadinanza

In caso di condanna definitiva per reati di terrorismo ed eversione dell'ordine costituzionale/democratico, su proposta del Ministro dell'Interno entro 3 anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna, viene revocata la cittadinanza italiana acquisita:

- per matrimonio (art 5 L. 91/1992);
- per residenza (art.9 L. 91/1992);
- per nascita in Italia (c.d. elezione di cittadinanza, art.4. com.2 L. 91/1992; art. 33 L. 98/2013).

Obbligo conoscenza lingua italiana livello B1

Da quest'obbligo sono esclusi:

- coloro che hanno sottoscritto l'accordo di integrazione di cui all'articolo 4 *bis* del T.U. 286/1998;
- titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo che hanno svolto il test di lingua italiana di cui all'art. 9 comma 2 *bis* del T.U. 286/1998;
- coloro che possiedono un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università' e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nuovo importo di contributo obbligatorio

L'importo del contributo obbligatorio è stato rideterminato a 250 euro da

effettuarsi sul C/C n. 809020 intestato a: MINISTERO INTERNO D.L.C.I.-CITTADINANZA con causale: "Cittadinanza - contributo di cui all'art.1, comma 12, legge 15 luglio 2009, n. 94.

Info: Prefettura – UTG di Firenze, Area Diritti Civili, Cittadinanza, via A. Giacomini – L'Ufficio riceverà nel giorno di martedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00, **solo su appuntamento** da richiedere all'indirizzo e-mail immigrazionebis.pref_firenze@interno.it

Solo per i nati in Italia e qui residenti dalla nascita alla maggiore età e per il riconoscimento della cittadinanza per discendenza:

Comune di Firenze, Ufficio Stato Civile – Cittadinanze, Palazzo Vecchio, piazza Signoria, 1, tel. 055 27 68 278 (lun., mar., ven. 8.30-13.00, gio. 14.30-17.00).

CITTADINANZA ITALIANA - RICONOSCIMENTO JURE SANGUINIS

(Normativa di riferimento: Legge n.91 del 5 febbraio 1992; D.P.R. n. 572 del 12 ottobre 1993; circolare n. K.28.1 del 8 aprile 1991 del Ministero dell'Interno)

La richiesta di riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana Jure Sanguinis, riguarda i discendenti di cittadini italiani. Non ci sono limiti di generazioni.

Le condizioni richieste per tale riconoscimento si basano sulla dimostrazione della discendenza dal soggetto originariamente investito dello status di cittadino (l'avo emigrato) e, dall'altro, sulla prova dell'assenza di interruzioni nella trasmissione della cittadinanza:

- mancata naturalizzazione straniera dell'avo dante causa prima della nascita del figlio;
- assenza di dichiarazioni di rinuncia alla cittadinanza italiana da parte degli ulteriori discendenti prima della nascita della successiva generazione, a dimostrazione che la catena di trasmissioni della cittadinanza non si sia interrotta.

L'Autorità competente ad effettuare l'accertamento è determinata in base al luogo di residenza, mentre per i residenti all'estero è l'Ufficio consolare territorialmente competente.

L'Ufficio Nascite e Cittadinanze, ricevuta l'istanza, completa della documentazione, richiede ai consolati competenti per le sedi di residenza degli avi (dal momento dell'espatrio dall'Italia in poi) l'attestazione di non rinuncia alla cittadinanza ed il certificato contestuale del richiedente.

In caso di esito positivo della procedura viene disposto il provvedimento di riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana e successivamente viene trascritto nei registri del Comune di Firenze, l'atto di nascita del richiedente e degli eventuali figli minori, dandone comunicazione allo stesso ed agli altri soggetti istituzionali, secondo gli adempimenti di legge.

Il processo si conclude entro 365 giorni.

Info: P.O. Stato Civile - Ufficio Nascite e Cittadinanze, Palazzo Vecchio
Orario di apertura: Lun., mar. e ven. dalle ore 8,30 alle ore 13,00, Gio. dalle ore 14,30 alle ore 17,00
servizi.comune.fi.it/servizi →Cittadinanza Jure Sanguinis

CODICE FISCALE

Il codice fiscale serve a identificare le persone a fini fiscali e amministrativi ed è necessario per qualsiasi genere di rapporto con la pubblica amministrazione (chiedere la residenza, iscrivere un figlio a scuola, chiedere un contributo ecc.) e per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Come si richiede

- Cittadini non comunitari che presentano richiesta del permesso di soggiorno allo Sportello Unico per l'Immigrazione (per lavoro subordinato, ricongiungimento familiare ecc.): ricevono il codice fiscale dallo Sportello, al momento della convocazione presso lo stesso.
- Neonati: ogni bambino che nasce in Italia ottiene il codice fiscale senza doverne fare specifica richiesta.
- Cittadini stranieri sprovvisti di codice fiscale: richiedono il codice fiscale presso uno sportello locale dell'Agenzia delle Entrate muniti di documento di riconoscimento valido e, se non comunitari, di permesso di soggiorno.
- Cittadini non comunitari sprovvisti del codice fiscale, che richiedono il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno: il codice fiscale viene loro attribuito dalla Questura;
- Minori: per i minori, la richiesta deve essere presentata dal genitore, che esibisce il proprio documento di identità e, se straniero;
- Richiedenti asilo: la Questura/Polizia di frontiera, al momento della verbalizzazione della richiesta di protezione internazionale del cittadino straniero, richiede in via telematica l'attribuzione del codice fiscale provvisorio numerico, che viene riportato sulla ricevuta attestante la presentazione della richiesta di protezione internazionale; in caso di decisione favorevole della Commissione territoriale, il codice fiscale provvisorio è convertito in codice fiscale alfanumerico definitivo e inserito nella lettera di notifica del riconoscimento della protezione internazionale.

In caso di furto/smarrimento/deterioramento può essere presentata richiesta di duplicato anche online. Richiesta duplicato

Info: Agenzia delle Entrate (Firenze 1) - via S. Caterina D'Alessandria, 23 – tel. 055 47 87 111, numero verde 848 800 444. Apertura al pubblico: lun.-ven. 8.30-12.45; mar.-giov. 8.30-12.45 e 14:15-16.00
agenziaentrate.gov.it → Come si richiede

COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI FABBRICATO

(Normativa di riferimento: art. 12 del D.L. n. 59 del 21 marzo 1978; D.L. n. 79 del 20 giugno 2012)

La comunicazione di Cessione di fabbricato all'Autorità locale di pubblica sicurezza è un adempimento obbligatorio nato nel 1978 con finalità antiterroristiche e di sicurezza pubblica. Ai sensi dell'art. 12 D.L. 59/1978 *"Chiunque cede la proprietà o il godimento o a qualunque altro titolo consente, per un tempo superiore a un mese, l'uso esclusivo di un fabbricato o di parte di esso ha l'obbligo di comunicare all'Autorità locale di pubblica sicurezza, entro 48 ore dalla consegna dell'immobile, la sua esatta ubicazione, nonché le generalità*

dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene e gli estremi del documento di identità o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato". L'obbligo spetta a chi, avendo la disponibilità dei locali in nome proprio o altrui (proprietario, usufruttuario, locatario in caso di sublocazione, rappresentante legale), li cede ad altri.
Con il D.L. 79/2012, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti in capo ai cittadini, tale obbligo è stato assorbito da quello di registrazione presso l'Agenzia delle entrate dell'atto di cessione, quando avviene tramite atti per i quali la legge dispone l'obbligo di registrazione entro termini fissi: compravendite, contratti di comodato di fabbricato o porzione di esso e tutti i contratti di locazione registrati, comprese le locazioni a uso abitativo effettuate nell'esercizio di un'attività di impresa o di arti e professioni. Questa semplificazione non si applica per i contratti, anche verbali, non soggetti all'obbligo di registrazione: il comodato d'uso verbale, la locazione finanziaria e/o in leasing, l'ospitalità a uso esclusivo.

Info e modulistica: poliziadistato.it → Cessione di fabbricato → Modulo

COMUNICAZIONE DI OSPITALITÀ IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI

(Normativa di riferimento: art. 7 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998; art. 8 comma 1 della Legge n. 189 del 30 luglio 2002)

La disciplina di semplificazione prevista dal D.L. 79/2012 non si applica alle cessioni di immobili a favore di cittadini extracomunitari, per i quali permane l'obbligo sancito dall'art. 7 del d.lgs. 286/1998, relativo alla Comunicazione di ospitalità in favore di cittadino extracomunitario: *"Chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita uno straniero o apolide, anche se parente o affine, ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, (…) è tenuto a darne comunicazione scritta, entro 48 ore, all'autorità locale di P.S."* La violazione di tale obbligo è soggetta al pagamento della sanzione amministrativa: da 160 a 1100 € (art. 8.1 L. 189/2002).
Attenzione: Non bisogna confondere la Cessione di fabbricato con la Comunicazione di ospitalità in favore di cittadino extracomunitario, anche se le disposizioni in argomento hanno identico tenore nonché analoghe finalità inerenti l'ordine e la sicurezza pubblica: in riferimento ai cittadini stranieri, entrambi gli obblighi di legge sono correttamente adempiuti mediante l'invio all'autorità di P.S. di almeno una delle due comunicazioni nel termine prescritto.
Per quanto riguarda affittacamere e/o appartamenti vacanza**,** il Ministero ha chiarito che anche i proprietari o gestori di case e di appartamenti per vacanze, gli affittacamere e le Agenzie Immobiliari che svolgono tale attività in forma non imprenditoriale, sono tenuti all'obbligo della comunicazione all'autorità di P.S. mediante la trasmissione delle Schedine Alloggiati (nota n. 559/D/002.12f/2819 dell'11 marzo 2014).

Info e modulistica:
prefettura.it/firenze → Ospitalità di cittadini stranieri →Modulo

CONSULENZA LEGALE (ASSOCIAZIONI)

Ecco un elenco di alcune associazioni sul Comune di Firenze che offrono informazioni, orientamento e consulenza legale sui temi dell'immigrazione e della regolarità del soggiorno in Italia.

- **A.D.U.C**
  via Cavour, 68, tel. 895 96 97 997
  martedì e venerdì ore 15:00 – 18:00
  online dalla pagina SOS immigrazione registrandosi sul sito: aduc.it
- **ANOLF – Cisl**
  via Carlo Del Prete, 135, tel. 055 32 69 030
  il giovedì su appuntamento; e-mail: anolf.firenze@gmail.com
- **Arci Toscana**
  piazza dei Ciompi, 11. tel. 055 26 29 721
  il venerdì 15-18 su appuntamento; e-mail: toscana@arci.it
- **Cenac**
  via Pratesi, 11 (zona Coverciano), tel. 055 61 22 035
  il martedì ogni due settimane su appuntamento
  e-mail: cenacfirenze@gmail.com
- **Gli Anelli Mancanti**
  via Palazzuolo, 8, tel. 055 23 99 533,
  ogni giovedì 19.00-20.30; e-mail: amlegale@anellimancanti.org
- **Il Muretto**
  sede piazza I. Alpi e M. Hrovatin, 2, ogni lunedì 18.00-19.30;
  sede via Liguria, 3, ogni giovedì 17.00-19,00
  tel. 055 37 37 37, e-mail: ilmuretto@libero.it
- **Nosotras**
  via Faenza, 103, tel. 055 27 76 326
  lunedì e mercoledì pomeriggio accesso su invio,
  e-mail: donnenosotras@gmail.com; Sito: nosotras.it
- **Progetto Arcobaleno Onlus**
  via del Leone, 9, Tel 055 28 00 52 e 055 28 81 50
  lunedì e mercoledì 18.00 -19.30
  e-mail: legale@progettoarcobaleno.it

CONTRIBUTO AFFITTO

Possono fare domanda per ottenere il contributo tutti coloro che hanno un contratto di affitto regolarmente registrato per un alloggio nel territorio del Comune di Firenze e un'alta incidenza del canone di locazione sul reddito complessivo della famiglia, in risposta a un Avviso pubblicato annualmente.

Info: Comune di Firenze, Direzione Patrimonio, via dell'Anguillara, 21
tel. 055 055
servizi.comune.fi.it/servizi→scheda-servizio/acontributi-affitti

CONVIVENZA DI FATTO: RICONOSCIMENTO E DIRITTI

(Normativa di riferimento: Legge n. 76 del 20 maggio 2016)

In data 5 giugno 2016 è entrata in vigore la Legge 76/2016 riguardante la *"Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".* Il nuovo istituto relativo alla convivenza di fatto è regolato dall'art.1, dai commi da 36 a 67. Il comma 36 della L. 76/2016 considera conviventi di fatto: due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile.

Ai conviventi di fatto sono riconosciuti diversi diritti, alcuni dei quali sono: il diritto reciproco di visita, di assistenza e di accesso alle informazioni personali in caso di malattia o ricovero del partner; la possibilità di visitare il proprio partner in carcere; la facoltà di designare il partner come proprio rappresentante con poteri pieni o limitati in caso di malattia (che comporta incapacità di intendere e di volere), per le decisioni in materia di salute, e in caso di morte, per quanto riguarda donazione di organi, modalità di trattamento del corpo e celebrazioni funerarie; il convivente di fatto può essere nominato tutore, curatore o amministratore di sostegno, qualora il partner venga dichiarato interdetto, inabilitato o beneficiario dell'amministrazione di sostegno, ecc.

È prevista la facoltà di disciplinare i rapporti patrimoniali relativi alla vita in comune mediante la sottoscrizione di un contratto di convivenza**.**

L'accertamento della stabile convivenza è riscontrabile dalla dichiarazione anagrafica di costituzione o mutamento di una nuova convivenza, che la coppia deve presentare al Comune.

Modalità di richiesta: è necessario contattare il Contact Center 055 055 per prenotare un appuntamento specificando "registrazione di convivenza di fatto".

Documenti e modulistica variano a seconda della propria situazione: consultare le voci *Cambio di abitazione di cittadino straniero UE o non UE all'interno del Comune di Firenze, Iscrizione anagrafica di cittadino non UE, Iscrizione anagrafica di cittadino UE*

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → Convivenza di fatto

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'offerta di corsi è varia durante l'anno: corsi gratuiti, in vari settori, aperti a tutti o solo a determinate categorie, di semplice formazione/aggiornamento o per conseguire specifiche qualifiche professionali, organizzati da enti pubblici, associazioni, scuole private accreditate come agenzie formative.

Lo stesso Comune di Firenze è agenzia formativa tramite il Centro di Formazione Professionale:

- sede via Pisana, 148 (settori industria e artigianato), tel. 055 70 57 72, 055 70 84 27 , e-mail: cfp.ia@comune.firenze.it
- sede via Assisi, 20 (settori turismo e ristorazione), tel. 055 22 95 10, 055 22 07 373, 055 22 91 77 , e-mail: cfp.rt@comune.firenze.it

Info: Centri per l'Impiego (vedi relativa voce) – Numero verde 800 904 504 attivo dal lun. al ven. 8.30-13.30 e 14.30-17.30
Formazione e lavoro provincia di Firenze informolavoro.it
educazione.comune.fi.it → Formazione professionale comunale

CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI: FIRENZE E PROVINCIA

➔ Associazionismo

- **Acisjf**
  via Valfonda,1 (stazione SMN), tel. 055 29 46 35.
  Corsi mattutini e pomeridiani
  E-mail: helpcenter.firenze@gmail.com

- **Anolf-Cisl**
  via C. Del Prete, 135, tel. 055 32 69 030.
  Corsi pomeridiani, contributo 20 €, gratis per tessera Cisl.
  e-mail: anolf.firenze@gmail.com

- **Arci Comitato territoriale Firenze**
  piazza de' Ciompi, 11, tel. 055 26 29 72 10.
  Corso livello A1-A2, lunedì 11:00 – 13:00
  e-mail: firenze@arci.it

- **Nosotras - Associazione Interculturale di donne**
  via Faenza, 103, tel. 055 27 76 326.
  Corsi di livello A1 e A2 da settembre a giugno con accesso diretto lun. e gio. 10.00-11.30 e 11.30-13.30.
  e-mail: donnenosostras@gmail.com: Sito: nosotras.it

- **BiblioteCaNova Isolotto (Comune Firenze)**
  via Chiusi, 4/3, tel. 055 71 08 34.
  da ottobre a maggio, mar. e ven. 10.00-12.00 e 19.00-21.00.
  e-mail: bibliomondo@comune.fi.it

- **Casa del Popolo Galluzzo – ARCI**
  via S. Francesco D'Assisi, 1, tel. 055 20 49 505.
  Corso il giovedì 21.00-22.30.

- **Cenac**
  via Rubieri, 5r, tel. 055 66 76 04.
  via Pratesi, 11, tel. 055 61 22 035. Corsi principianti.
  da ottobre a giugno, da lun. a ven. mattina e pomeriggio.
  e-mail: scuolacenac@gmail.com, cenacfirenze@gmail.com

- **Centro Internazionale Studenti G. La Pira**
  via De' Pescioni, 3, tel. 055 21 35 57.
  Corsi di vari livelli, mattina, pomeriggio, sera; possibilità certificazione linguistica
  e-mail: segreteria@cislapira.it italianinflorence@cislapira.it
  sito: centrointernazionalelapira.org

- **Centro Sociale G. Barberi**
  Borgo Pinti, 74, tel. 055 24 80 067.
  Corsi pomeridiani da ottobre a maggio, dal lunedì al giovedì.
  e-mail: ass.barberi@libero.it
- **Circolo Vie Nuove – ARCI**
  viale D. Giannotti, 13, tel. 055 68 33 88.
  Corsi livello A1, martedì e giovedì 15.30-17.00, livello A2, martedì e giovedì 14.00-15.30 E-mail: vienuove@vienuove.it
- **Diaconia Valdese Fiorentina-Consorzio M.L. King**
  Centro Metropolis Le Piagge, via Liguria, 4, tel. 055 97 55 283
  Corso di vari livelli, al mattino per ragazzi e pomeridiani per adulti.
  e-mail: centropolivalente.metropolis@gmail.com
- **Gli Anelli Mancanti - Centro interculturale regionale**
  via Palazzuolo, 8, tel 055 23 99 533.
  Corsi pomeridiani di vari livelli da lun. a gio. 16.30-21.00. Conversazione e scrittura ven. 16.30-18.00. Preparazione al test di italiano per PSE UE mer. 21.00-22.30. E-mail: glianellimancanti@yahoo.it; info@anellimancanti.org
- **Centro Sociale Il Pozzo- Associazione Il Muretto**
  piazza I. Alpi e M. Hrovatin, 2, Le Piagge, tel. 055 37 37 37.
  Corsi di vari livelli da settembre a luglio, lun. e gio. 17.00-19.00.
- **Progetto Arcobaleno**
  via del Leone, 9, tel. 055 28 00 52.
  Corsi pomeridiani, da lun. a ven. 15.30-17.00 ottobre/giugno. Può essere richiesto un contributo minimo per l'iscrizione o la didattica
  e-mail: scuola@progettoarcobaleno.it
- **Progetto S. Agostino**
  c/o Dimora creativa via dei Serragli, 102-104, Tel. 055 29 40 93
  Corsi di alfabetizzazione. e-mail: progettosantagostino@gmail.com
- **Quartiere 5 (Comune di Firenze) / Ass.ne Il Colle**
  via R. Giuliani, 115/m, tel. 348 23 24 967.
  Corsi quadrimestrali mar., mer. e gio. 10.00-11-30.
  e-mail referente: pivettona@hotmail.com
- **SMS Rifredi – ARCI**
  via Vittorio Emanuele, 303, tel. 055 42 20 504.
  Corsi di vari livelli da settembre a giugno, lun. e mer. 18.00-20.00.
- **SMS Peretola – ARCI**
  via Pratese, 48, tel. 055 31 71 31.
  Corsi da settembre a maggio mercoledì e giovedì 9.30-11.00.
- **Circolo Culturale Ricreativo Il Girone**
  via Aretina, 24 loc. Il Girone- Fiesole, tel. 055 691425

➔ Istituzioni

Ministero dell'Istruzione - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

- **Sede Firenze – Novoli**
  Via San Donato 46/48, e-mail: beatoangelico.cpiafirenze@gmail.com
- **Sede Firenze – Centro**
  Via della Colonnata, 1, Tel. 0552341337 – 240641
  e-mail: pestalozzi.cpiafirenze@gmail.com
- **Sede Empoli – Fucecchio,** Via Fratelli Rosselli 40, 50053 Empoli
  Tel. 0571 54814; e-mail:empoli.cpiafirenze@gmail.com
- **Sede Campi Bisenzio**
  Via Lorca, 15, Campi Bisenzio, Tel. 0558952382
  e-mail: campibisenzio.cpiafirenze@gmail.com
- **Sede di Scandicci - Lastra a Signa**
  Via Pantin 8, Scandicci, tel. 055 751708
  e-mail: lastraasigna.cpiafirenze@gmail.com

Info: Scuole Firenze e provincia
PAeSI → Scuole a Firenze e provincia

➔ Scuole private

Il Comune di Firenze ha concluso accordi con alcune scuole private d'italiano, ognuna delle quali ospita gratuitamente o con piccolo contributo, uno o due cittadini stranieri in situazione di indigenza nei propri corsi intensivi mensili.
Per partecipare a questi corsi, nei limiti dei posti messi a disposizione dai singoli istituti, occorre una lettera di presentazione dello Sportello Immigrazione del Comune di Firenze. Le scuole sono:

- **Centro Linguistico Dante Alighieri**
  piazza della Repubblica, 5, tel. 055 21 12 11
  sito: scuola-dante-alighieri.it/firenze.htm
- **Il David**
  via Vecchietti, 1, tel. 055 21 16 10 (con contributo), sito:scuoladavid.it/it
- **LdM Lorenzo de' Medici Institute**
  via Faenza, 43, tel. 055 28 72 03, sito: ldminstitute.com
- **Langues Services**
  via F. Crispi, 14; e-mail: info@languesservices.com
  sito: languesservices.com

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

➔ **Corsi in altri comuni della Provincia di Firenze**

- **Sesto Fiorentino - Centro di Ascolto**
  via Imbriani, 55, tel. 055 44 90 999
  Corsi di più livelli, mar. e gio. 18.00-19.30
  e-mail: centroascoltosesto@gmail.com
- **Scandicci - Associazione A.R.C.O**.
  sede presso la scuola E. Fermi, via Leoncavallo, 2. Corsi di vari livelli presso la Fabbrica dei Saperi, p.za Matteotti, mar. e gio. 10.00-12.00.
  e-mail: arcocultura@libero.it, arcoassociazione.it
- **Greve in Chianti – ARCI Casa del Popolo**
  via Luca Cini, 5, tel. 3483318380 – 3473187718
  Corsi Lunedì 15.15 – 16.15 Giovedì 11.00 – 12.00
- **Mercatale Val di Pesa – ARCI Casa del Popolo**
  via Sonnino, 64, tel. 055 82 14 22
  Iscrizioni tutto l'anno. Gio. matt. ore 10.00-11.00 e pom. 17.30-19.00
- **S. Casciano Val di Pesa – ARCI Circolo Ricreativo**
  via dei Fossi, 32, tel. 055 82 07 79
  lun. e gio. 17.00 – 18.30 (periodo ottobre-giugno)

CREAZIONE D'IMPRESA E STARTUP

Le informazioni per la creazione di un'attività autonoma e per la gestione di un'impresa individuale possono essere reperite presso la Camera di Commercio di Firenze.

- **Camera di Commercio di Firenze -** piazza dei Giudici, 3
  Tel: 055 23 92 11 fax: 055 23 92 190 e-mail: info@fi.camcom.it
  Posta Elettronica Certificata: cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it

Info: regione.toscana.it → Startup e imprese giovanili

- **URP –** piazza dei Giudici, 3
  Tel: 055 23 92 131 fax: 055 23 92 190 e-mail: info@fi.camcom.it
  Apertura al pubblico: lun-ven. 8.30-13.00 e 14.00-15.00.

➔ **Centri creazione d'impresa in provincia di Firenze:**

- **BIC Promofirenze -** via Por Santa Maria – tel. 055 26 71 41 - e-mail: promofirenze@promofirenze.com, sito promofirenze.com
- **Incubatore Firenze -** via della Sala, 141 tel. 055 34 34 202
  fax 055 30 24 186 e-mail: nanni@incubatorefirenze.it
  sito incubatorefirenze.org
- **Vivaio di Imprese - Incubatore Firenze -** via della Sala, 141
  tel. 055 34 34 284 fax 055 34 34 287 e-mail: info@vivaioimprese.it
  Sito vivaioimprese.it

L'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF) è la struttura dell'Università di Firenze che, con il coordinamento di CsaVRI, dal 2010 promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali a elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la

ricerca universitaria.
Incubatore Universitario e Spin-off, Complesso Incubatore - via Madonna del Piano, 6 Sesto Fiorentino (Fi) - tel. 055 45 74 600 – fax 055 45 74 919
e-mail: iuf@csavri.unifi.it - Front office – tel. 055 45 74 600
iuf@sdp.unifi.it
Info: unifi.it → Incubatore universitario

CREDENZIALI DI ACCESSO AI SERVIZI ONLINE DEL COMUNE

Le credenziali d'accesso per i servizi online del Comune di Firenze sono utili per stampare certificati, pagare multe, iscrizioni alle scuole dell'infanzia ecc.

Per richiederle è sufficiente compilare la richiesta di credenziali utilizzando il **modulo di registrazione online**:
055055.it → Pre-registrazione

Attenzione! Una volta presentata la richiesta di credenziali, il rilascio delle stesse (busta sigillata con username e password) potrà essere effettuato presentandosi muniti di documento di identità e codice fiscale, presso uno degli sportelli comunali (PAD, URP e Sportello Immigrazione).

DICHIARAZIONE DI PRESENZA

(Normativa di riferimento: L. n. 68 del 28 maggio 2007; D.M.C. del 26 luglio 2007)

Quando un cittadino non UE fa ingresso in Italia per visite, affari, turismo e studio e non intende soggiornare per un periodo superiore a tre mesi non ha necessità di chiedere un permesso di soggiorno ma è tenuto a dichiarare la propria presenza sul territorio italiano.
Questa dichiarazione è resa in tempi e modi differenti a seconda del paese di diretta provenienza (si intende luogo di partenza, non cittadinanza della persona straniera):

- provenienza da paese non di area Schengen: la dichiarazione è assolta alla frontiera, al momento dell'ingresso, con l'apposizione del timbro uniforme Schengen sul documento di viaggio;
- provenienza da paesi di area Schengen: entro 8 giorni dall'ingresso in Italia si deve dichiarare la propria presenza al Questore della provincia in cui ci si trova, sottoscrivendo un apposito modulo.

Se lo straniero non UE proveniente da paese di area Schengen è ospite di una struttura alberghiera, è sufficiente la dichiarazione resa dall'albergatore, che ha l'obbligo di segnalare all'autorità di P.S. le generalità delle persone alloggiate entro le 24 ore successive al loro arrivo.
Allo straniero viene rilasciata copia della dichiarazione fatta, in modo che in qualsiasi momento possa attestare l'adempimento di quest'obbligo di legge. E' obbligatorio esibire tale copia su richiesta da parte di ufficiali e agenti di P.S..

E' prevista dalla legge l'espulsione dello straniero che:

- ha presentato in ritardo la dichiarazione, se il ritardo non è dovuto a causa di forza maggiore;

- pur avendo regolarmente dichiarato la propria presenza, si trattiene sul territorio italiano oltre il periodo consentito.

Il Prefetto adotta il provvedimento di espulsione dopo aver valutato il singolo caso.
Il modulo può essere ritirato presso l'autorità di frontiera, presso la Questura ed è disponibile anche online; a seguito della dichiarazione viene consegnata una ricevuta.
Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

DIFENSORE CIVICO DELLA TOSCANA

Contro episodi di cattiva amministrazione (ritardi, disfunzioni, omissioni, abusi, ecc.) è possibile rivolgersi al Difensore Civico.
Il difensore civico regionale aiuta, gratuitamente, le persone nella difesa e tutela dei propri diritti nei confronti della Regione Toscana, dei comuni, delle ASL, delle Questure, Prefetture, Enti e Gestori Pubblici Servizi (acqua, gas, luce ecc.); accerta la regolarità dei procedimenti, propone modifiche o riforme amministrative. Le sue competenze gli permettono di intervenire nelle controversie fra cittadini e Pubblica Amministrazione, pertanto non si occupa di questioni relative a rapporti fra privati.
Info: difensorecivicotoscana.it
Per ricevere informazioni o fissare un appuntamento si può telefonare al Numero Verde gratuito anche da rete mobile 800 018 488 oppure al numero 055 23 87 800 da Lun. a Ven. dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30
Per presentare istanza si può scrivere inviandola tramite:
Fax al numero 055 23 87 655
E-mail: difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it
PEC: difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it
Posta ordinaria: Difensore civico della Toscana, via Cavour n.18 - 50129 Firenze
È importante specificare chiaramente Nome, Cognome, Indirizzo e recapito telefonico per consentire all'Ufficio di mettersi successivamente in contatto per eventuali risposte o chiarimenti.

DISCRIMINAZIONE, RAZZISMO, VITTIME DI TRATTA

➔ **Antirazzismo**

Numero Verde antirazzismo 800 901 010

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00 e disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo, albanese, arabo, russo, rumeno, cinese mandarino.
Il Contact center UNAR è raggiungibile all'indirizzo unar.it e provvede a:

- ✓ Raccogliere segnalazioni, denunce e testimonianze su fatti, eventi, realtà, procedure e azioni che pregiudicano, per motivi di razza o di origine etnica, la parità di trattamento tra le persone.
- ✓ Offrire assistenza immediata alle vittime delle discriminazioni fornendo informazioni, orientamento e supporto psicologico.
- ✓ Accompagnare le vittime delle discriminazioni nel percorso giurisdizionale, qualora esse decidano di agire in giudizio per l'accertamento e la

repressione del comportamento lesivo.

➔ **Servizi a sostegno delle vittime di tratta**

Numero Verde nazionale Antitratta 800 290 290

Attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale, è in grado di fornire alle vittime, e a coloro che intendono aiutarle, tutte le informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza che la normativa italiana offre per uscire dalla situazione di sfruttamento. Servizio in varie lingue, in particolare inglese, albanese, russo, francese, spagnolo, rumeno, arabo, cinese.
Info: pariopportunita.gov.it → Contrasto tratta

Il Progetto "SATIS"

È il sistema regionale degli interventi rivolti alle vittime di tratta. Prevede azioni di sostegno all'emersione delle vittime, attraverso ricerche-intervento, unità di strada e sportelli di ascolto sul territorio, di protezione sociale attraverso i servizi di consulenza legale e di accoglienza e di inclusione socio-lavorativa.

Numero Verde Antitratta regionale 800 186 086

Il Numero Verde Antitratta Regionale 800 186 086 è un dispositivo di SATIS *sistema antitratta toscano interventi sociali* ed è attivo h24.
È un servizio a disposizione dei cittadini italiani e stranieri per l'attivazione degli interventi rivolti alle vittime o potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento con funzioni di ascolto e accoglienza delle richieste in entrata, counselling e orientamento ai percorsi di accesso al sistema (colloqui, assistenza e accoglienza delle vittime di tratta).
È un dispositivo organizzativo di sistema con funzioni di coordinamento per l'attivazione della procedura di "presa in carico in emergenza" delle vittime, per la fornitura di mediazione linguistico culturale specialistica antitratta e per la raccolta delle richieste di attivazione dei percorsi "Art.18" nelle accoglienze.
Infine, coordina l'attivazione delle consulenze per l'identificazione delle vittime di tratta presso le Commissioni Territoriali in Toscana ed è in grado di attivare tale servizio per tutti i soggetti che ne facciano richiesta.

Spazio intermedio CIP

Colloqui di ascolto, counselling, sostegno e orientamento mirati alla creazione di una relazione di fiducia attraverso la quale fare emergere i reali bisogni della persona; invio ai servizi socio-sanitari del territorio; accompagnamento ai servizi del territorio al fine di potenziare l'autonomia della persona e la sua capacità di autodeterminazione; prevenzione sanitaria e riduzione del danno; orientamento rispetto ai percorsi di fuoriuscita dal mondo dello sfruttamento; inserimento in programmi di protezione sociale sia a livello locale che nazionale.
Indirizzo: via dell'Agnolo, 5 – Firenze; Apertura: Mar. 13.00-16.00; Gio. 13.30-16.00; Mediazione nigeriana: ma. e gio.; Mediazione albanese: gio.
Tel.: 055 28 48 23; e-mail: spaziointermedio@yahoo.it

Progetto Persefone

Consultorio rivolto a donne migranti vittime di tratta, violenza, tortura, con l'obiettivo di attivare un percorso di sostegno e accompagnamento ai servizi socio sanitari, gestito da una equipe multidisciplinare (ostetriche, operatrice antitratta e psicologa). Il servizio è organizzato dalla USL Toscana Centro in

collaborazione con CAT Coop. Soc. Onlus, Medu-Medici per i diritti umani, Ass.ne Progetto Arcobaleno, con finanziamento regionale.
Non è previsto accesso diretto. L'appuntamento si ottiene attraverso la segnalazione degli operatori, compilando un breve format di presentazione della situazione da fare pervenire all'indirizzo mail del consultorio.
Indirizzo: Ospedale Palagi, Viale Michelangelo 41 - 5° Piano.
e-mail: consultorio.persefone@uslcentro.toscana.it

➔ **Mutilazione Genitale Femminili**

Numero Verde contro le mutilazioni genitali femminili (MGF) 800 300 558

E' dedicata alla prevenzione e al contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile, gestita da operatori della Polizia di Stato in collaborazione con il dipartimento per le Pari Opportunità della presidenza del Consiglio.
Il numero verde accoglie segnalazioni e notizie di reato avvenute sul territorio italiano dando informazioni sulle strutture sanitarie e sulle organizzazioni di volontariato a cui rivolgersi.

Nosotras - Associazione Interculturale di donne

Linea telefonica dedicata (informazioni, invio segnalazioni, aiuto) per prevenzione delle mutilazioni genitali femminili, , da lun. a ven. 10.00-16.00, tel. 055 269 6715 o 055 2776326.

➔ **Anti-discriminazione:**

La persona vittima o a conoscenza di un caso di discriminazione può effettuare una segnalazione anche compilando il form sul sito dell'**UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)** direttamente sul sito unar.it attivo 24/24 tutti i giorni. Sul sito è possibile consultare materiale e normative in materia sempre aggiornati.
Progetto "Antenna Territoriale Anti-discriminazione" dell'**ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione):** servizio antidiscriminazioni con funzione di monitoraggio e contrasto delle discriminazioni (anche discriminazioni compiute dalle istituzioni) nei confronti di migranti, basate sulla nazionalità, l'origine etnica o razziale e la religione. Assistenza e consulenza legale, promozione di apposite cause giudiziarie e interventi di advocacy, moral suasion e formazione.
Info: via Leonardo da Vinci, 4/a – 50132 Firenze, tel. 055 50 48 548
e-mail: antidiscriminazionefirenze@gmail.com Sito: asgi.it → Servizio antidiscriminazione

➔ **Servizi a sostegno delle vittime di violenza**

Numero Verde antiviolenza e stalking 1522

Il numero è stato attivato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è collegato alla rete dei centri antiviolenza e alle altre strutture per il contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio.
Il numero è attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

L'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU Toscana) prevede diverse forme di benefici assegnati a richiesta o per concorso agli studenti universitari meritevoli ma che si trovano in condizioni economiche disagiate. In particolare, eroga borse di studio, agevolazioni tariffarie per i servizi quali la mensa, posti letto nelle residenze universitarie e altri tipi di contributi economici (mobilità internazionale, iniziative culturali ed editoriali ecc.).

Info: DSU Toscana, viale A. Gramsci, 36, tel. 055 22 611,
e-mail:dsutoscana@postacert.toscana.it
dsu.toscana.it → Benefici agli studenti

DISOCCUPAZIONE

Essere privo di impiego e aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro sono le due condizioni che determinano formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione nel collocamento ordinario.

Si considerano privi di impiego i soggetti che non svolgono alcuna forma di attività lavorativa subordinata, parasubordinata o autonoma. A tale scopo sono da ritenersi equiparati al lavoro autonomo il lavoro occasionale non accessorio e l'esercizio d'impresa. Il lavoro accessorio è invece compatibile con lo stato di disoccupazione, così come le attività che non costituiscono rapporto di lavoro, ancorché remunerate, quali ad esempio tirocini, work experience, borse lavoro e attività di pubblica utilità.

Sono considerati privi d'impiego anche i soggetti in possesso di partita IVA non movimentata negli ultimi 12 mesi.
Per acquisire formalmente lo stato di disoccupazione, una persona priva di impiego deve rilasciare la DID (dichiarazione di immediata disponibilità).

Attenzione: dal 1°dicembre 2017 la DID è solo online. La DID può essere resa online, autonomamente, registrandosi sul portale dell'Anpal (anpal.gov.it)e certificando direttamente il proprio stato di disoccupazione, oppure rivolgendosi a un centro per l'impiego o a un patronato.

La DID può essere resa sul portale Anpal anche dalle persone a rischio di disoccupazione, cioè i lavoratori e le lavoratrici dipendenti che hanno ricevuto la comunicazione di licenziamento e può già essere resa durante il periodo di preavviso di licenziamento. Le persone che beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito non devono rilasciare la DID sul portale dell'Anpal perché l'aver presentato all'Inps la domanda per una di queste forme di sostegno economico (Naspi, Dis-coll o indennità di mobilità) equivale ad aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità.

Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, entro 30 giorni dalla data di presentazione della DID (15 giorni se è collegata ad una domanda di prestazione di sostegno al reddito), il lavoratore deve contattare il Centro per l'Impiego per la stipula di un Patto di Servizio Personalizzato.

Non possono rilasciare la DID:

- gli utenti che frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o

universitari) incompatibile con l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, a eccezione degli studenti disabili ai sensi della ex L.68/99;
- i minori di 18 anni che non hanno assolto all'obbligo scolastico e formativo;
- i titolari di attività commerciale, artigianale ecc.. in quanto non "privi di impiego";
- i titolari di partita Iva con movimentazioni negli ultimi 12 mesi precedenti il rilascio della DID;
- i percettori di pensione di anzianità e di vecchiaia.

Per beneficiare di prestazioni di carattere sociale è possibile semplicemente auto-dichiarare la condizione di "non occupazione" attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Info: Numero verde 800 000 039
anpal.gov.it → DID

GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Il Garante vigila e promuove i diritti delle persone private della libertà personale sul territorio di Firenze, quindi non solo dei detenuti (anche dell'Istituto penale minorile), ma anche di tutti coloro che sono sottoposti a misure alternative alla detenzione. Collabora con l'amministrazione comunale, in particolare con la P.O. Marginalità e Immigrazione della Direzione Servizi Sociali.
Info: Comune di Firenze, Segreteria Ufficio Garante dei diritti dei detenuti – attuale garante: Eros Cruccolini. Palazzo Canacci, piazza della Parte Guelfa, 3 (secondo piano). tel. 055 26 16 035-038 e-mail: garante.detenuti@comune.fi.it
sociale.comune.fi.it→ Carcere e pene alternative

IDONEITÀ ALLOGGIATIVA

Il certificato di idoneità dell'alloggio (D.P.R. 334/2004) è un documento nel quale si dichiara il numero massimo di persone che un alloggio è idoneo ad ospitare, in rapporto ai vani di cui è composto e in base ai parametri stabiliti dalla L.R.T. 96/1996 e dalla D.G.R.T. 700/2005.

I certificati di idoneità dell'alloggio e dei requisiti igienico sanitari (d.lgs. 286/98, l.94/2009) sono documenti che dichiarano l'idoneità di un alloggio nonché la rispondenza dello stesso ai requisiti igienico-sanitari. Questi certificati fanno parte della documentazione richiesta dalla Questura o dalla Prefettura (a seconda dei procedimenti di competenza) nei casi di:

- richiesta di PSE per lavoro (a seguito di primo ingresso in Italia con visto di lavoro);
- regolarizzazioni o emersione lavoro irregolare;
- nulla osta al ricongiungimento familiare o richiesta di PSE per motivi di "famiglia";
- PSE UE Lungo soggiornanti.

La domanda si presenta all'amministrazione comunale dove è ubicato

l'immobile. L'ufficio di competenza per l'avvio del procedimento per gli edifici locati nel territorio comunale fiorentino è la Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di Firenze che verifica e rilascia i relativi certificati per le pratiche richieste presso lo Sportello Immigrazione, attraverso la consegna dei moduli predisposti accompagnati dalla documentazione richiesta (vedi scheda online).

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → Idoneità alloggiativa
Informazioni, presentazione e ritiro delle domande: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

ISCRIZIONE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CITTADINI UE E NON UE

L'iscrizione può essere di diritto, ad esempio per chi lavora in Italia, o volontaria, dietro pagamento di un contributo e dà diritto all'assistenza sanitaria, compresa la scelta del medico di base o pediatra, anche per i familiari a carico, al pari dei cittadini italiani.

- **Residenti Quartiere 1 e 4**

Poliambulatorio Santa Rosa, lungarno Santa Rosa, 13 - tel. 055 69 35 111. Aperto dal lunedì al venerdì ore 8.00 -12.30, mercoledì pomeriggio anche dalle 14.30 -17.30
Distretto "Canova", via Chiusi, 4/2 - tel. 055 69 35 406. Aperto il martedì e il giovedì ore 8.00-12.00

- **Residenti Quartiere 2 e 3**

Presidio G. D'Annunzio, via G. D'Annunzio, 29 - tel. 055 69 341. Aperto dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.30, lunedì pomeriggio anche dalle 14.30-17.30
Totem Blu multifunzione dove è possibile effettuare il cambio del medico. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 18.30 e il sabato dalle ore 7.45 alle ore 12.30

- **Residenti Quartiere 5**

Poliambulatorio Morgagni, viale Morgagni, 33 - tel. 055 69 35 300
Aperto dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.30, giovedì pomeriggio anche dalle 14.30-17.30
Poliambulatorio "Le Piagge", via dell'Osteria 8 - tel. 055 69 34 200. Aperto il lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.00-12.00. Il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 è attivo lo sportello dedicato ai cittadini di lingua cinese con supporto del mediatore culturale.

Info: www.uslcentro.toscana.it – e-mail: urp@uslcentro.toscana.it
simmweb.it → Linee guida Regione Toscana
Contatti e-mail: urp@uslcentro.toscana.it,
PEC: urp.uslcentro@postacert.toscana.it

- ambito empolese 0571 70 51 da lun. al ven. 7.30-19.30, sab. 7.30-13.00
- ambito fiorentino 840 003 003 (da telefono fisso) 199 175 955 (da cellulare): da lunedì a venerdì ore 7.45-18.30, sabato ore 7.45-12.30
- ambito pistoiese 0573 35 27 10 martedì 9.00 - 13.00 mercoledì 13.30 - 16.00 giovedì 9.00 - 13.00
- ambito pratese 0574 80 50 52 da lunedì a venerdì 8.00-18.00

ISCRIZIONE ANAGRAFICA CITTADINI SENZA FISSA DIMORA

Coloro che si trovano nella situazione di senza fissa dimora, che vivono abitualmente ed effettivamente all'interno del territorio del Comune di Firenze possono richiedere iscrizione anagrafica.
L'interessato deve:

- fornire gli elementi e/o documenti utili a consentire all'Ufficio di verificare la sua effettiva situazione di persona senza fissa dimora;
- dichiarare un domicilio e fornire all'ufficio gli elementi necessari allo svolgimento degli accertamenti atti a stabilire l'effettiva sussistenza del domicilio stesso (comma 3 art. 2, legge 24 dicembre 1954 n. 1228).

Il cittadino che intende chiedere l'iscrizione per Senza Fissa Dimora deve telefonare al **Contact Center 055 055** nei seguenti orari: dalle ore 8.00 alle ore 20.00, dal lunedì al sabato esclusi i giorni festivi per prenotare un appuntamento specificando la propria situazione di senza fissa dimora.
Gli sarà così dato un appuntamento al quale dovrà presentarsi con la documentazione richiesta.

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → Senza fissa dimora
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINO NON UE

Per *iscrizione anagrafica di cittadino non UE* si intende trasferimento di residenza del cittadino extracomunitario da un altro Comune italiano o dall'estero. L'iscrizione anagrafica può essere di tutto il nucleo familiare o solo di parte di esso.
Per richiedere l'iscrizione anagrafica è necessario presentare, per ogni persona che richiede la residenza, il documento di identità in corso di validità (passaporto o documento equipollente e visto di ingresso quando richiesto, carta di identità ecc.), codice fiscale (o tessera sanitaria) e permesso di soggiorno in corso di validità agli effetti di legge.
La richiesta deve essere presentata su apposita dichiarazione firmata dal richiedente (il cittadino comunitario non maggiorenne) e dagli altri componenti maggiorenni del nucleo familiare (nel caso in cui l'iscrizione anagrafica riguardi un nucleo familiare e non il singolo cittadino).
È necessario indicare il titolo di occupazione dell'immobile, pertanto, se non si ha la titolarità dell'alloggio (proprietà, usufrutto, contratto di locazione, comodato ecc.) sarà necessario il consenso del proprietario su apposito modulo ("dichiarazione proprietario" e/o "dichiarazione ospitante" a seconda dei casi), corredato di copia del documento di identità del dichiarante.
Se l'abitazione è già residenza di altra persona o famiglia, sarà necessario il consenso di un componente maggiorenne di tale nucleo familiare, su apposito modulo ("dichiarazione ospitalità"), corredato di copia del documento di identità del dichiarante.
I possessori di patente di guida italiana e/o proprietari di veicoli immatricolati in Italia dovranno allegare anche il modulo "Richiesta di aggiornamento obbligatorio

di patente e libretti dei veicoli intestati".
Per la registrazione dei rapporti di parentela (moglie/marito, figlio, padre/madre) tra i diversi componenti del nucleo è necessario allegare la documentazione comprovante gli stessi, a meno che l'amministrazione non ne sia già a conoscenza.
Per le modalità di richiesta e la TA.RI: si veda alla voce "ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINO UE"
I documenti e i moduli necessari per richiedere l'iscrizione anagrafica possono variare in tutto o in parte da quelli sopra elencati, soprattutto nei casi particolari (rinnovo, furto o smarrimento del titolo di soggiorno, iscrizione del figlio/a adottato ecc.).

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → Iscrizione anagrafica non comunitario

Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

ISCRIZIONE ANAGRAFICA DI CITTADINO UE

(Normativa di riferimento: d.lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007)
Si intende per *iscrizione anagrafica di cittadino UE* il trasferimento di residenza del cittadino dell'Unione europea e Stati assimilati da un altro Comune italiano o dall'Estero. L'iscrizione anagrafica può essere di tutto il nucleo familiare o solo di parte di esso.
Per richiedere l'iscrizione anagrafica è necessario presentare, per ogni persona che richiede la residenza, il documento di identità in corso di validità (passaporto, carta di identità nazionale o italiana ecc.) e codice fiscale (o tessera sanitaria). I restanti documenti, relativi ai requisiti previsti dal d.lgs. 30/2007, variano a seconda dei casi.
La richiesta deve essere presentata su apposita dichiarazione firmata dal richiedente (il cittadino comunitario maggiorenne) e dagli altri componenti maggiorenni del nucleo familiare (nel caso in cui l'iscrizione anagrafica riguardi un nucleo familiare e non il singolo cittadino).
È necessario indicare il titolo di occupazione dell'immobile, pertanto, se non si ha la titolarità dell'alloggio (proprietà, usufrutto, contratto di locazione, comodato ecc.) nel quale si richiede la residenza, sarà necessario il consenso dell'ospitante o proprietario su apposito modulo ("dichiarazione ospitalità" e/o "dichiarazione proprietario" a seconda dei casi), corredato di copia del documento di identità del dichiarante.
Se l'abitazione è già residenza di altra persona o famiglia, sarà necessario il consenso di un componente maggiorenne di tale nucleo familiare, su apposito modulo ("dichiarazione ospitalità"), corredato di copia del documento di identità del dichiarante.
I possessori di patente di guida italiana e/o proprietari di veicoli immatricolati in Italia dovranno allegare anche il modulo "Richiesta di aggiornamento obbligatorio di patente e libretti dei veicoli intestati".
Per la registrazione dei rapporti di parentela (moglie/marito, figlio, padre/madre) tra i diversi componenti del nucleo è necessario allegare la documentazione

comprovante gli stessi, a meno che l'amministrazione non ne sia già a conoscenza.

Modalità di richiesta:

- previo appuntamento preso presso lo Sportello Immigrazione del Comune di Firenze, presentandosi poi presso il Punto Anagrafico Decentrato in piazza della Libertà, 12 –Parterre, cubo 4;
- per raccomandata all'indirizzo: Comune di Firenze - Direzione Servizi Demografici "RESIDENZA" - Palazzo Vecchio, piazza della Signoria, 1, 50122, Firenze;
- per fax allo 055 26 16 903 (la trasmissione della documentazione via FAX non ne assicura la leggibilità e può rallentare il procedimento);
- per via telematica all'indirizzo: iscrizioni.anagrafe@pec.comune.fi.it

Si ricorda inoltre che il cittadino è tenuto alla comunicazione di occupazione di locali ed eventuali aree di pertinenza ai fini dell'applicazione della TA.RI.

Cambio di residenza da un altro comune a Firenze: è pur sempre un'iscrizione anagrafica e quindi il procedimento è quello appena descritto. Tuttavia, se il cittadino è in possesso dell'attestato di soggiorno permanente rilasciato dal Comune di provenienza, non è necessario presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. 30/2007.
I documenti e i moduli necessari per richiedere l'iscrizione anagrafica possono variare in tutto o in parte da quelli sopra elencati.

Info e modulistica: servizi.comune.fi.it/servizi → Cambio residenza cittadino comunitario
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI PER I CITTADINI UE

Elezioni del Sindaco e degli Organi comunali

I cittadini di uno Stato dell'Unione europea residenti in Italia che intendono esercitare il diritto di voto in occasione delle elezioni comunali e circoscrizionali, devono presentare al Sindaco del Comune italiano di residenza una domanda per l'iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta, relativa a tali consultazioni - istituita presso il Comune stesso - entro il quinto giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.
Nella domanda devono essere dichiarate:

- la cittadinanza;
- la residenza e l'indirizzo nello Stato di origine;
- la richiesta di iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel Comune.

Elezioni del Parlamento europeo

I cittadini dell'Unione europea possono esercitare il diritto di voto in Italia anche per le elezioni europee. Anche in questo caso è necessario presentare al Sindaco del Comune italiano di residenza una domanda per l'iscrizione in altra apposita lista elettorale aggiunta, relativa a tali consultazioni, istituita presso il Comune stesso - entro il novantesimo giorno antecedente la data fissata per le

elezioni.
Nella domanda devono essere espressamente dichiarati:

- la volontà di esercitare esclusivamente in Italia il diritto di voto;
- la cittadinanza;
- l'indirizzo nel Comune di residenza e nello Stato di origine;
- il possesso della capacità elettorale nello Stato di origine;
- l'assenza di un provvedimento giudiziario, penale o civile, a carico, che comporti, secondo la legislazione dello Stato di origine, la perdita del diritto di voto.

L'iscrizione nella lista aggiunta permane fino a espressa richiesta di cancellazione o fino a cancellazione d'ufficio nei casi previsti. In entrambe le fattispecie, nel Comune di Firenze i cittadini interessati potranno presentare la richiesta di iscrizione nella Lista aggiunta nei seguenti modi:

- per posta all'indirizzo: Comune di Firenze - Direzione Servizi Demografici "iscrizioni lista aggiunta", Palazzo Vecchio - piazza della Signoria, 1 - 50122 Firenze;
- per via telematica agli indirizzi: elettorale.iscrizioni@comune.fi.it , elettorale@pec.comune.fi.it;
- per fax al n. 055 57 77 62 (la trasmissione della documentazione via FAX non ne assicura la leggibilità);
- direttamente presso l'Ufficio Elettorale, viale Guidoni, 174, munito di passaporto valido o documento d'identità per la compilazione della domanda di iscrizione nell'apposita lista elettorale.

Ufficio liste elettorali e leva: viale Guidoni, 174 tel: 055 32 83 632 / 3638 / 3629 fax: 055 57 77 62 e-mail: elettorale.iscrizioni@comune.fi.it , elettorale@pec.comune.fi.it Orario di apertura: da lun. a ven. 8.30 - 13.00, mart. e gio. anche 14.30-17.00.

Info: servizi.comune.fi.it/servizi → Elezioni comunali

servizi.comune.fi.it/servizi → Elezioni europee

LEGALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

La legalizzazione di un documento consiste nell'ottenere l'attestazione della qualità di pubblico ufficiale di chi l'ha firmato e dell'autenticità della firma apposta. La legalizzazione viene richiesta su documenti da o per l'estero e in Italia spetta nella maggior parte dei casi alle Prefetture, per delega del Ministero degli Esteri. Ogni Prefettura può legalizzare atti e documenti prodotti da amministrazioni italiane o da una rappresentanza diplomatica o consolare estera in Italia affinché abbiano valore nel primo caso all'estero, nel secondo in Italia.
Se si tratta di atti firmati da un notaio, da un funzionario di cancelleria o da un ufficiale giudiziario la legalizzazione va richiesta alla Procura della Repubblica e non in Prefettura.
La legalizzazione non è necessaria:

- per atti redatti dai rappresentanti diplomatici e consolari di una serie di paesi, come indicato dalla Convenzione di Londra del 07 giugno del 1968;

- per atti con Apostille (vedi relativa voce) valida però solo fra gli Stati aderenti alla Convenzione dell'Aja del 05 ottobre 1961;
- per atti pubblici e atti redatti nella loro qualità ufficiale da agenti diplomatici o consolari di Stati aderenti alla Convenzione di Bruxelles del 25 maggio 1987, ratificata dall'Italia con legge n. 106 del 24 aprile 1990;
- in caso di specifici accordi bilaterali tra l'Italia e altri Paesi;
- per alcuni documenti pubblici rilasciati dalle autorità di un Paese UE, come stabilito dal Regolamento (UE) 2016/1191.

Per un quadro complessivo e aggiornato si può consultare l'Archivio Trattati internazionali del Ministero degli Esteri disponibile al link: itra.esteri.it

Info: Prefettura – U.T.G. Firenze- via A. Giacomini, 8 - Ufficio Legalizzazione **e-mail:** immigrazionebis.pref_firenze@interno.it
prefettura.it/firenze → Legalizzazione

MATRIMONIO

E' possibile celebrare il matrimonio nel Comune di Firenze anche se gli aspiranti sposi non sono residenti né domiciliati nel territorio comunale.
Gli aspiranti sposi devono dimostrare di essere nelle condizioni giuridiche di poter contrarre matrimonio. Questo avviene di norma con le "pubblicazioni", obbligatorie per i cittadini italiani residenti e per gli stranieri che sono residenti o domiciliati in Italia e intendono sposarsi con un cittadino italiano residente.
È necessario che i cittadini stranieri ottengano il nulla osta al matrimonio (o documento equivalente, se diversamente chiesto dalla normativa del proprio Paese e/o accordi internazionali) rilasciato dal proprio Consolato o Ambasciata o acquisito nel Paese di provenienza. Se il nulla osta al matrimonio è rilasciato dalla Rappresentanza dello Stato di appartenenza in Italia (Consolato o Ambasciata), la firma del Console o Ambasciatore deve essere legalizzata presso la Prefettura di Firenze. Gli atti di alcuni paesi sono esenti dalla legalizzazione.
Esistono dei casi particolari per i quali le regole relative alla documentazione differiscono dalle generali. Per esempio, il rifugiato politico deve presentare:

- certificato rilasciato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite in Roma, via Caroncini, 19, tel. 06 80 21 21 (telefonare prima per appuntamento);
- copia atto di notorietà con 2 testimoni effettuato presso il Tribunale;
- documento di viaggio attestante lo stato di rifugiato politico;
- documento d'identità valido.

La documentazione rilasciata dall'Autorità straniera deve essere preventivamente presentata, in copia, con istanza all'Ufficio per il controllo e successivamente sarà prenotata la data di richiesta pubblicazione.
Per richiedere la pubblicazione, alla quale devono intervenire entrambi i coniugi, è necessario prendere un appuntamento, anche telefonico.
Il matrimonio dovrà essere celebrato entro 180 giorni dalla data delle pubblicazioni.
Info: U.O.C. Matrimoni, Unioni Civili e Divorzi
tel. 055 27 68 370 – 27 68 211 (mart. 15.00-17.00 e giov. 11.00-13-00)

Ricevimento al pubblico Lun., Mar., Ven. dalle ore 8.30 alle ore 13.00; Gio. dalle ore 14.30 alle ore 17.00; e-mail: matrimoni@pec.comune.fi.it

servizi.comune.fi.it/servizi→Pubblicazioni

servizi.comune.fi.it/servizi→Matrimonio stranieri non residenti

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

(Normativa di riferimento: L. 184 del 4 maggio 1983; D.L. 416 del 30 dicembre 1989; D.lgs. 286 del 25 luglio 1998; D.lgs. 142 del 18 agosto 2015; DPCM 234 del 10 novembre 2016; L. 47 del 7 aprile 2017; D.lgs. 220 del 22 dicembre 2017)

Per Minore Straniero Non Accompagnato (MSNA) s'intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

È destinatario di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione dei diritti del fanciullo, non è espellibile dal territorio italiano e non può essere detenuto in CPR (ex CIE). Su segnalazione delle Forze dell'Ordine il minore viene collocato dai Servizi Sociali, ai sensi dell'Art. 403 c.c., in luogo sicuro.

Su segnalazione dei Servizi Sociali la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione avvia le indagini familiari nel paese di origine. In caso di esito positivo, ferma restando l'imprescindibile consenso del minore, viene programmato il rimpatrio assistito su provvedimento adottato dal Tribunale per i Minorenni competente.

La D.G. Immigrazione è competente anche in materia di emissione del parere positivo ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 286/1998.

Il minore straniero non accompagnato può essere affidato a un parente presente in Italia, adulto e regolarmente soggiornante, o a una terza persona su disposto dei servizi sociali reso esecutivo dal Giudice minorile (affidamento consensuale) o disposto direttamente dall'Autorità Giudiziaria (affidamento giudiziale) ai sensi della L. 184 del 1983.

Presso ogni Tribunale per i Minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e formati, disponibili ad assumere la tutela di uno o più MSNA.

Titolo di soggiorno

Sarà rilasciato:

- un **permesso di soggiorno per minore età**: su richiesta dei Servizi Sociali o del tutore, in caso il minore sia inserito in una struttura residenziale;
- un **permesso di soggiorno per affidamento**, su richiesta dei Servizi Sociali, del tutore o dell'affidatario, nel caso il minore si trovi in affidamento consensuale o giudiziario presso una famiglia;
- un **permesso di soggiorno per motivi familiari**: su richiesta dei Servizi Sociali o del tutore nel caso il minore sia ospitato presso di lui;
- un **permesso di soggiorno per richiesta asilo**: qualora abbia presentato domanda di asilo. Infatti, se il minore straniero teme di essere in pericolo in

caso di ritorno nel suo paese, a causa di guerra o situazioni di violenza o teme che i suoi diritti potrebbero non essere rispettati, può chiedere la protezione internazionale. Qualora non venga riconosciuta la protezione internazionale, può essergli rilasciato un permesso per motivi umanitari, qualora il rimpatrio non sia ritenuto opportuno;

- un **permesso di soggiorno per protezione sociale** (ex art. 18, c. 1 d.lgs. 286/2008): al minore vittima di sfruttamento;
- per **permesso di soggiorno per protezione sociale** (ex art. 18, c. 6 d.lgs. 286/1998): al minore che ha espiato una pena detentiva per reati commessi durante la minore età e che ha dato prova di partecipare a un programma di assistenza e integrazione; secondo un'interpretazione estensiva della legge, tale permesso potrebbe essere rilasciato anche al minore che non ha espiato una pena detentiva ma che è stato sottoposto a misure alternative al carcere o al quale è stato concesso il beneficio della prova.

Particolare tutela è garantita al minore non accompagnato in materia di:

- **diritto alla salute**: può iscriversi al SSN anche in assenza di nomina del tutore e anche nelle more del rilascio del permesso di soggiorno, dopo il ritrovamento a seguito della segnalazione;
- **diritto allo studio**: può acquisire i titoli conclusivi dei corsi di studio richiedendo, al compimento della maggiore età e presentando idonea documentazione, permesso di soggiorno per motivi di studio;
- **garanzie processuali e procedimentali** a tutela del minore straniero: diritto all'ascolto nei procedimenti amministrativi e giudiziari (anche in assenza del tutore) e all'assistenza legale, con il gratuito patrocinio a spese dello Stato.

Al raggiungimento della maggiore età, è possibile:

- convertire il permesso di soggiorno per minore età o per studio/lavoro previo parere favorevole della Direzione Generale, oppure per affidamento o per motivi familiari per il quale il parere non è richiesto. La richiesta di parere deve essere inoltrata preferibilmente almeno tre mesi prima del compimento della maggiore età. Oltre alla documentazione che dimostra la presenza almeno triennale in Italia con frequenza biennale di programmi di inserimento sociale e civile, è necessario allegare i documenti che dimostrano la frequenza di corsi di studi ovvero lo svolgimento di attività lavorativa retribuita nelle forme o con le modalità previste dalla legge italiana, ovvero la stipula di un contratto di lavoro anche se ancora non iniziato (art. 32 c. 1ter T.U.I.).
- dopo il rilascio del parere, la conversione del permesso di soggiorno deve essere richiesta alla Questura. È necessario allegare anche: documentazione attestante la frequenza di un corso di studio (per il PSE per motivi di studio); documentazione attestante lo svolgimento di attività lavorativa o, comunque, la stipula di un contratto di lavoro (per il PSE per motivi di lavoro).

Info:
sociale.comune.fi.it → Minori stranieri non accompagnati
Tribunale per i Minorenni di Firenze - via della Scala, 79 – 50123

Firenze; centralino: 055 26 72 95;
tribmin.firenze@giustizia.it, prot.tribmin.firenze@giustizia.it
prot.tribmin.firenze@giustiziacert.it, presidente.tribmin.firenze@giustiziacert.it

PARTITA IVA

La partita Iva è un codice che identifica ogni impresa esistente, anche individuale, necessario per svolgere l'attività, non soltanto ai fini fiscali.
La richiesta di partita Iva è di regola avanzata per via telematica. Questa modalità è obbligatoria sia che la richiesta venga presentata a nome di una persona giuridica, sia a nome di una persona fisica, quando questa è tenuta per la sua attività a iscriversi nel Registro delle imprese o nel Registro delle notizie economiche e amministrative (Rea) attraverso la cosiddetta Comunicazione Unica. Soltanto le persone fisiche che non hanno questi obblighi possono chiedere la partita Iva recandosi presso uno degli uffici dell'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

Info: Call center Agenzia Entrate 800 909 696 (da telefono fisso)
06 96 66 89 07 (da cellulare) – +39 06 96 66 89 33 (da estero- servizio in lingua italiana)
agenziaentrate.gov.it→Partita IVA

PATENTE, ACQUISTO AUTO, MOTO ECC.

Per conseguire la patente di guida è necessario rivolgersi all'Ufficio della Motorizzazione civile o ad un'agenzia privata di pratiche automobilistiche/scuola guida o all'A.C.I. (Automobile Club Italia). Per ottenere la patente, si deve superare un esame scritto e pratico.
Le patenti di guida rilasciate da Stati appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo sono equiparate alle patenti italiane. Il titolare di patente di guida comunitaria con scadenza prevista in Italia dalla vigente normativa comunitaria, può circolare munito del suddetto documento fino alla data della scadenza. Terminato il periodo di validità della patente estera, deve chiederne la conversione rivolgendosi all'Ufficio della Motorizzazione Civile.
Le patenti di guida rilasciate da uno Stato dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo possono essere convertite in patenti italiane anche prima della scadenza. La procedura è riservata a chi acquisisce una residenza, anagrafica o normale in Italia. Per residenza normale si intende il domicilio sul territorio nazionale per almeno 185 giorni. La residenza normale viene comprovata allegando alla documentazione ordinariamente prescritta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000. I cittadini extracomunitari attestano la residenza normale esibendo il titolo di soggiorno in corso di validità o, se scaduto, allegando la ricevuta di richiesta di rinnovo.
E' obbligatoria la conversione delle patenti UE di guida prive di validità amministrativa o con validità amministrativa superiore a quella delle patenti italiane, trascorsi due anni dalla acquisizione della residenza, anche normale, in Italia.

I titolari di una patente di guida non comunitaria possono guidare veicoli cui la patente abilita fino a un anno dall'acquisizione della residenza. Dopo un anno è necessario convertirla. E' possibile convertire una patente extracomunitaria solo se esistono specifici accordi tra l'Italia e lo Stato che ha rilasciato la patente.
Ai sensi dell'art. 136 del codice della Strada è possibile convertire soltanto patenti in corso di validità.
La patente rilasciata da uno Stato extra UE può essere convertita solo se conseguita prima dell'acquisizione della residenza in Italia, se non provvisoria (fa eccezione la patente rilasciata dalla Svizzera, che può essere sempre convertita), e se il titolare è residente in Italia da meno di quattro anni al momento della presentazione della domanda. Non possono essere convertite patenti estere ottenute per conversione di altra patente estera non convertibile in Italia. I cittadini non comunitari possono circolare sul territorio italiano con un veicolo con targa straniera, ma dopo un anno dall'ingresso è necessario cambiare la targa chiedendo l'immatricolazione del mezzo in Italia.
Attenzione: ai sensi dell'art. 93 del Codice della strada, a decorrere dal 1 dicembre 2018 è vietato circolare con un veicolo immatricolato all'estero a chi ha stabilito la residenza in Italia da oltre 60 giorni.
Per acquistare un'auto serve:

- il codice fiscale;
- il PSE, se cittadini non UE;
- il certificato di residenza anagrafica.

Info: Ufficio della Motorizzazione civile, via Santa Croce dell'Osmannoro 8/10 (traversa di via Lucchese), tel. 055 30 681, direzione_upfi@mit.gov.it - da lun. a ven. 8.30–12.00 (sportelli).
Numero Verde Ministero dei Trasporti: 800 23 23 23
Motorizzazione civile di Firenze→ Conversioni

PATRONATI

Patronati e sindacati, grazie ad una specifica autorizzazione dallo stato, sono in grado di offrire ai cittadini italiani e stranieri un concreto supporto e/o informazioni nei procedimenti che li interessano con la Pubblica Amministrazione.
Per svolgere al meglio quest'attività di assistenza e consulenza sono autorizzati ad avere accesso a banche dati e/o piattaforme informatiche pubbliche. Alcuni servizi offerti sono gratuiti (ad esempio calcolo ISEE, richiesta di alcuni contributi sociali) e altri a pagamento (compilazione dichiarazione dei redditi, calcolo imposte dovute sulla casa, assistenza assunzione colf ecc.).
Non tutti gli sportelli erogano i medesimi servizi, bisogna informarsi se quello prescelto è adatto ai propri bisogni e sugli eventuali costi. In materia di immigrazione il cittadino può richiedere sia una consulenza, che inoltrare la domanda ma sempre informandosi prima, se tale ente è abilitato per l'invio a suo nome delle domande alla pubblica amministrazione.
Info: Tramite il seguente link dell'INAIL è possibile filtrare la ricerca dei patronati su base comunale, provinciale e in altri territori inserendo i parametri di riferimento: inail.it → Motore di ricerca patronati

PERMESSI DI SOGGIORNO RECANTI DICITURA "CASI SPECIALI"

(Normativa di riferimento: d.l. 113 del 4 ottobre 2018)

I permessi di soggiorno per "casi speciali", che recano tale dicitura, sono rilasciati dal Questore su proposta o con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria competente, al di fuori della procedura inerente la protezione internazionale. Nel caso in cui il cittadino straniero avesse presentato domanda di protezione internazionale, la Commissione territoriale può segnalare al Questore la presenza di elementi di tratta o schiavitù o grave sfruttamento di cui il richiedente asilo sia stato vittima.

Recano la dicitura "casi speciali":

- il permesso di soggiorno per "protezione sociale";
- il permesso di soggiorno per "vittime di violenza domestica";
- il permesso di soggiorno per "sfruttamento lavorativo".

PERMESSI DI SOGGIORNO SPECIALI

(Normativa di riferimento: d.l. 113 del 4 ottobre 2018)

I permessi speciali sono stati introdotti dal d.l. 113 del 4 ottobre del 2018 e sostituiscono il permesso di soggiorno per "motivi umanitari" abrogato dal suddetto decreto. Sono:

- il permesso di soggiorno per "protezione speciale";
- il permesso di soggiorno per "cure mediche" (art. 19.2 lett. d-bis del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998);
- il permesso di soggiorno per "calamità";
- il permesso di soggiorno per "valore civile";
- il permesso di soggiorno per "protezione sociale";
- il permesso di soggiorno per "vittime di violenza domestica";
- il permesso di soggiorno per "sfruttamento lavorativo".

PSE: DOVE SI CHIEDE E DOVE SI RINNOVA

Descrizione	MOTIVO del titolo di soggiorno	Ufficio	Formato titolo di soggiorno	Contributo
Affidamento L.184/83	Affidamento	Questura	Cartaceo/elettronico	No
RICONOSCIMENTO APOLIDE	Apolidia	1° rilascio: Questura; Rinnovo: Posta	Elettronico	Si
Richiesta asilo politico	Richiesta Asilo	Questura	Cartaceo	No
Richiesta asilo politico attività lavorativa art. 22 del d.lgls. 142/2015	Richiesta Asilo Attività lavorativa	Questura	Cartaceo	No
ASILO POLITICO	Asilo politico	1° rilascio: Questura; Rinnovo Posta	Elettronico	No
Assistenza minori art.2 c.6 d.lgs. 5/2007 e art. 29 c.6 d.lgs. 286/98	Assistenza minori	Questura	Elettronico	Si

Attesa cittadinanza art. 11 D.P.R. 394/99 L. 91/92	Attesa cittadinanza	Poste	Cartaceo	Si
ATTIVITÀ SPORTIVA	Attività sportiva	Poste	Elettronico	Si
Convenzione Dublino L. 523/92	Dublino	Questura	Cartaceo	No
MOTIVI FAMILIARI	Motivi familiari	Poste	Elettronico	Si
Famiglia minore 14/18	Famiglia minore	Poste	Elettronico	No
MOTIVI DI GIUSTIZIA	Motivi giustizia	Questura	Cartaceo	No
Integrazione minore art. 32 d.lgs. 286/98	Integrazione minore	Questura	Cartaceo	No
Lavoro stagionale	Lavoro stagionale	Poste	Elettronico	Sì
Lavoro di tipo artistico	Lavoro artistico	Poste	Elettronico	Si
Motivi commerciali lavoro autonomo	Lavoro autonomo	Poste	Elettronico	Si
Attesa occupazione	Lavoro subordinato-Attesa occupazione	Poste	Elettronico	Si
Lavoro subordinato	Lavoro subordinato	Poste	Elettronico	Si
Lavoro stagionale pluriennale D.P.R. 394/99	Lavoro stagionale pluriennale	Poste	Elettronico	Si
Lavoro casi particolari art. 27 d.lgs. 286/98	Lavoro casi particolari	Poste	Elettronico	Si
Minore età art. 28 D.P.R. 394/99	Minore età	Questura	Cartaceo	No
Per missione	Missione	Poste	Elettronico	Si
Missione volontariato d.lgs. 154/07	Volontariato	Poste	Elettronico	Si
Permesso di soggiorno UE Lungo soggiornante	PSE UE Lungo Soggiornante	Poste	Elettronico	Si
Protezione sussidiaria art. 17 d.lgs. 251/07	Protezione sussidiaria	Questura	Elettronico	No
Protezione temporanea art. 20 d.lgs. 286/98	Protezione temporanea	Questura	Elettronico	No
Motivi religiosi	Motivi religiosi	Poste	Elettronico	Si
Residenza elettiva	Residenza elettiva	Poste	Elettronico	Si
Ricerca scientifica	Ricerca scientifica	Poste	Elettronico	Si
Motivi di Studio	Studio	Poste	Elettronico	Si
Tirocinio	Tirocinio	Poste	Elettronico	Si

Cure Mediche ingresso art. 36 d.lgs. 286/98	Cure mediche	Questura	Cartaceo	No
Cure mediche (già presenti in Italia)	Cure mediche	Questura	Cartaceo	Si
Cure mediche art. 19, comma 2, lett. d-bis d.lgs. 286/98, introdotto dal d.l. 113/18	Cure mediche	Questura	Elettronico	No
Permesso per calamità art. 20-bis del d.lgs. 286/98, introdotto dal d.l. 113/18.	CALAMITÀ	Questura	Elettronico	No
Casi speciali art. 18 d.lgs. 286/98	Protezione sociale	Questura	Elettronico	No
Casi speciali art. 22 co. 12 quater d.lgs. 286/98	Sfruttamento lavorativo	Questura	Elettronico	No
Protezione speciale art. 32, co. 3 d.lgs. n. 25/2008, come modificato dal d.l. 113/18.	Protezione speciale	Questura	Elettronico	No
Vacanze lavoro	Vacanze lavoro	Questura	Elettronico	Si

Info: PAeSI→ Tabella permessi
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE ASILO POLITICO, PROTEZIONE SUSSIDIARIA E TITOLO DI VIAGGIO

(Normativa di riferimento: direttive UE nn. 2004/83/CE, 2005/85/CE, 2011/95/CE; d.lgs. n. 251 del 19 novembre 2007; d.lgs. n. 25 del 28 gennaio 2008; d.lgs. n. 18 del 21 febbraio 2014; d.lgs. n. 142 del 18 agosto 2015; D.L. n. 13 del 17 febbraio 2017; D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018)

Può fare domanda lo straniero che intende chiedere protezione allo Stato italiano perché fugge da persecuzioni, torture o dalla guerra, anche se ha fatto ingresso in Italia in modo irregolare ed è privo di documenti. Il richiedente deve descrivere nella domanda le circostanze di persecuzione o danno grave che sono state la causa della sua fuga.

Modalità di presentazione e di valutazione delle domande di protezione internazionale.

La domanda deve essere presentata dall'interessato all'Ufficio di Polizia di frontiera o alla Questura competente per luogo di dimora. L'esame della domanda compete alle varie Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

Condizione giuridica e diritti/doveri del richiedente asilo

Contestualmente alla verbalizzazione, al richiedente è rilasciata una ricevuta che attesta la presentazione della domanda e costituisce titolo di soggiorno provvisorio. Al momento della verbalizzazione della domanda, il richiedente deve

indicare un domicilio, che la Questura comunica alla Commissione territoriale, incaricata di esaminare la richiesta di protezione internazionale.

Attenzione! È molto importante che il richiedente informi l'autorità competente su ogni cambiamento di residenza o domicilio, e che rinnovi sempre il permesso di soggiorno presso la Questura territorialmente competente, per essere facilmente rintracciabili per la convocazione davanti alla Commissione.

Le caratteristiche del permesso di soggiorno per "richiesta asilo politico":

- è valido nel territorio nazionale per 6 mesi, rinnovabile fino alla conclusione della procedura;
- consente di svolgere attività lavorativa trascorsi 60 giorni dalla richiesta di protezione internazionale, se il procedimento di esame della domanda non si è concluso e il ritardo non è attribuibile al richiedente;
- non può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, ma consente l'iscrizione al S.S.R.;
- i minori richiedenti asilo/protezione o i minori figli di richiedenti protezione internazionale sono soggetti all'obbligo scolastico.

Esito della richiesta positivo:

Se la domanda è accolta può essere riconosciuto il diritto d'asilo o la protezione sussidiaria. In questo caso il cittadino straniero ha diritto a un permesso di soggiorno per asilo politico o per protezione sussidiaria, entrambi della durata di cinque anni e rinnovabile.

Esito della richiesta negativo:

Se la Commissione rileva l'insussistenza dei presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale o della protezione sussidiaria, la domanda viene rigettata. Avverso la decisione della Commissione territoriale e la decisione della Commissione nazionale sulla revoca o sulla cessazione dello status di rifugiato o di persona a cui è accordata la protezione sussidiaria è ammesso ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. Il ricorso è ammesso entro trenta giorni dalla notifica della decisione negativa, ovvero sessanta giorni se il richiedente risiede all'estero. Nei casi di inserimento all'interno del sistema di accoglienza o di trattenimento, i termini per il ricorso sono ridotti della metà. Il Tribunale decide entro quattro mesi dalla presentazione del ricorso. Contro la decisione del Tribunale è ammesso ricorso in Cassazione, entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto.

Il PSE asilo:

- ha durata di 5 anni;
- è rinnovabile;
- consente l'accesso al lavoro e all'istruzione;
- permette l'iscrizione agli albi professionali, l'accesso al pubblico impiego, con le modalità e le limitazioni previste per i cittadini comunitari, l'iscrizione al S.S.R., l'iscrizione anagrafica, l'accesso all'istruzione e ai servizi di assistenza sociale;
- dà diritto al ricongiungimento familiare anche se mancano i requisiti del reddito e dell'alloggio;
- permette il matrimonio tramite la procedura prevista dall'A.C.N.U.R.;

- permette la richiesta alla Questura del rilascio del titolo di viaggio che consente di viaggiare all'estero;
- dopo 5 anni di residenza legale continuativa permette la richiesta della cittadinanza italiana;
- dopo 5 anni di soggiorno legale, calcolato dal giorno in cui la protezione è stata richiesta, permette la richiesta del PSE UE Lungo soggiornanti (ex Carta di soggiorno) a prescindere dalla conoscenza della lingua italiana;
- può effettuare viaggi all'estero esenti visto per una durata massima di tre mesi; per periodi di soggiorno più lunghi è necessario richiedere il visto alla rappresentanza diplomatica del Paese in cui si stabilirà, attivando la procedura di "trasferimento di responsabilità".

Il PSE protezione sussidiaria:

- ha durata di 5 anni;
- è rinnovabile, previa verifica dell'attualità delle cause che hanno consentito il rilascio;
- consente l'accesso al lavoro e all'istruzione;
- permette l'iscrizione agli albi professionali, l'accesso al pubblico impiego, con le modalità e le limitazioni previste per i cittadini comunitari, l'iscrizione al S.S.R., l'iscrizione anagrafica, l'accesso all'istruzione e ai servizi di assistenza sociale;
- dà diritto al ricongiungimento familiare anche se mancano i requisiti del reddito e dell'alloggio;
- se vi sono fondate ragioni che non consentono al titolare di questo status di chiedere il passaporto al proprio Paese, la Questura rilascia il titolo di viaggio per stranieri;
- dopo 5 anni di soggiorno legale, calcolato dal giorno in cui la protezione è stata richiesta, permette la richiesta del PSE UE Lungo soggiornanti (Ex Carta di soggiorno) a prescindere dalla conoscenza della lingua italiana;
- può effettuare viaggi all'estero esenti visto per una durata massima di tre mesi; per periodi di soggiorno più lunghi è necessario richiedere il visto alla rappresentanza diplomatica del Paese in cui si stabilirà, attivando la procedura di "trasferimento di responsabilità".

Attenzione! Il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno per asilo, per richiesta asilo, per protezione sussidiaria sono esclusi dal versamento del contributo di cui all'art 5, comma 2 ter, del TU**.**

Info: Prefettura – UTG Firenze, Area Diritti civili, cittadinanza, immigrazione e diritto d'asilo, via A. Giacomini, 8, tel. 055 27 831
prefettura.it →Rifugiati politici
Servizio Centrale S.P.R.A.R., via delle Quattro Fontane, 116, 00178 Roma, tel. 06 76 98 08 11, e-mail: info@serviziocentrale.it; sprar.it
U.N.H.C.R., via Caroncini, 19, 00197 Roma; tel. 06 80 21 21 itaro@unhcr.org unhcr.it
C.I.R. Consiglio Italiano Rifugiati, via del Velabro, 5/A, 00186 Roma, tel. 06 69 20 01 14, fax 06 69 20 01 16 cir@cir-onlus.org; cir-onlus.org
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

Il titolo di viaggio:
È un documento che equivale al passaporto e viene rilasciato alle persone che non possono ottenere un normale passaporto dal proprio paese di origine: rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e gli apolidi. Si richiede in Questura ed è in formato elettronico.

Documenti e costi:

- marca da bollo da 16 €;
- fotocopia e originale (in visione) del permesso di soggiorno e del documento di identità in corso di validità;
- 4 fototessere su sfondo bianco;
- ricevuta del versamento di 42,22 €, da effettuarsi presso le Poste su c.c. n.67422808 intestato a Ministero dell'Economica e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro;

Info: PAeSI → Documento di viaggio per apolidi, rifugiati e stranieri
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE ASSISTENZA MINORI

(Normativa di riferimento: art. 2 comma 6 del d.lgs. n. 5 del 8 gennaio 2007; art. 31 comma 3 e art. 29 comma 6 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per assistenza minori viene rilasciato al genitore di un minore straniero che si trova nel territorio italiano, qualora sussistano particolari esigenze di tutela. Questo avviene in deroga alle disposizioni in materia di ingresso e soggiorno, su autorizzazione del Tribunale per i minorenni. L'autorizzazione è concessa per gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore, ed è revocata quando vengono a cessare i motivi che ne avevano giustificato il rilascio oppure nel caso in cui le attività svolte dal familiare siano incompatibili con le esigenze del minore o con la permanenza in Italia. Questo tipo di autorizzazione, di durata pari al periodo determinato con specifico decreto dal Tribunale per i minorenni, consente al genitore di ottenere un permesso di soggiorno per assistenza minori. Questo titolo di soggiorno consente di svolgere attività lavorativa ma non può essere convertito in un permesso per motivi di lavoro.

L'istanza può essere presentata dall'interessato alla Cancelleria Civile del Tribunale per i minorenni. All'istanza il richiedente deve allegare:

- fotocopia del passaporto;
- fotocopia del permesso di soggiorno, se posseduto;
- fotocopia del certificato di nascita del minore;
- fotocopia della documentazione medica relativa allo stato di salute del minore;
- fotocopia del contratto di locazione o dichiarazione di ospitalità;
- fotocopia del certificato di iscrizione o frequenza a istituti scolastici del minore;

- altro: fotocopia dei decreti emessi dal Tribunale per i minorenni, relazione dei Servizi Sociali o di servizi del terzo settore ecc.

Il permesso di soggiorno si richiede presso la Questura competente per territorio.

PSE ATTESA OCCUPAZIONE

(Normativa di riferimento: art. 22 comma 11 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998; circolare n. 5792 del 9 luglio 2012; circolare n. 40579 del 3 ottobre 2016)

Il permesso di soggiorno per attesa occupazione viene rilasciato nel caso in cui al momento del rinnovo del permesso di soggiorno il lavoratore sia disoccupato e risulti iscritto al Centro per l'impiego.

La richiesta si presenta tramite invio di apposito kit alle Poste e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato (modulo 1 e 2 del kit delle Poste);
- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente) relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d'ingresso;
- marca da bollo da 16,00 €;
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46 € + contributo di 40 €;
- certificazione della dichiarazione resa al centro per l'impiego (ex iscrizione liste collocamento);
- fotocopia vecchio PSE.

La validità del permesso per attesa occupazione è di un anno.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE CALAMITÀ

(Normativa di riferimento: art. 20 bis del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per "calamità" viene rilasciato dal Questore al cittadino straniero proveniente da un Paese che versa in una situazione di contingente ed eccezionale calamità che non consente il rientro e la permanenza in condizioni di sicurezza.

Il permesso di soggiorno per "calamità":

- ha validità di sei mesi;
- è rinnovabile finché persistono le condizioni che ne hanno consentito il rilascio;
- è valido solo nel territorio nazionale;
- consente l'accesso ai corsi di istruzione tecnico superiore, ai percorsi di formazione superiore e alle scuole di specializzazione delle università a parità di condizione degli studenti italiani;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- non si può convertire in permesso di soggiorno per lavoro.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE CURE MEDICHE

(Normativa di riferimento: art. 19.2 lett. d-bis del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso per cure mediche viene rilasciato dal Questore su richiesta del

cittadino straniero che dimostri, attraverso adeguata documentazione, di versare in “condizioni di salute di eccezionale gravità” che ne impediscono il rimpatrio senza ledere alla sua salute. Se il cittadino straniero ha presentato domanda di protezione internazionale, la Commissione territoriale può segnalare al Questore la sussistenza dei presupposti per il rilascio del permesso per cure mediche.
Il permesso di soggiorno per “cure mediche”:

- ha validità pari al tempo attestato dalla certificazione sanitaria e comunque non più di un anno;
- è rinnovabile finché persistono le condizioni che ne hanno consentito il rilascio;
- è valido solo nel territorio nazionale;
- non consente di svolgere attività lavorativa;
- non si può convertire in permesso di soggiorno per lavoro.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE FAMIGLIA

(Normativa di riferimento: artt. 5, 30, 34 comma 1 lett. b), 39 comma 5 del d.lgs n.286 del 25 luglio 1998; artt. 11, 12, 13, 14 comma 1 lett. c) e d) e comma 3 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999)

Il permesso di soggiorno per famiglia viene rilasciato ai familiari a carico. Ha la stessa durata del permesso di soggiorno del familiare a cui è correlato ed è rinnovabile insieme a quest’ultimo.
La richiesta di rinnovo si effettua tramite invio di apposito kit delle Poste e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato (modulo 1 del kit delle Poste);
- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente)
- relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d’ingresso;
- marca da bollo da 16 €;
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46€ + contributo da 40 o 50 €;
- fotocopia vecchio PSE;
- dichiarazione di mantenimento del familiare e fotocopia documento identità e PSE (vedi alla voce “Dichiarazione di mantenimento”);
- certificato di idoneità igienico-sanitaria dell’alloggio rilasciato dal Comune (vedi relativa voce);
- se il rinnovo è a favore di genitori over 65: assicurazione sanitaria (con copertura dei rischi di malattia, infortunio ecc.).

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE LAVORO AUTONOMO

(Normativa di riferimento: artt. 5, 26 e 34 del d.lgs n. 286/98 del 25 luglio 1998; artt. 9, 11, 12, 13, 14 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999)

La richiesta di primo rilascio o rinnovo si fa tramite invio di apposito kit alle Poste e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato (modulo 1 e 2 del kit delle Poste);
- marca da bollo da 16,00 €;
- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente) relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d'ingresso;
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46 € + contributo da 40 o 50 €.

Per il primo rilascio del PSE aggiungere alla lista precedente:

- fotocopia della certificazione, rilasciata dalla rappresentanza diplomatica/consolare italiana nel Paese di appartenenza dello straniero, dell'esistenza dei requisiti per il rilascio del visto di ingresso per lavoro autonomo.

Per il rinnovo, aggiungere alla lista precedente:

- fotocopia dell'autorizzazione o della licenza o dell'iscrizione in apposito albo o registro o della presentazione di dichiarazione o denuncia prevista dalla normativa vigente per l'esercizio dell' attività professionale svolta;
- fotocopia dell'iscrizione alla Camera di commercio;
- fotocopia vecchio PSE;
- fotocopia della dichiarazione dei redditi oppure, quando si tratta di attività in forma autonoma iniziata nell'anno in corso o di attività per la quale non è previsto l'obbligo della dichiarazione dei redditi, altra obiettiva documentazione che dimostri il reddito.

Se il richiedente è socio prestatore d'opera presso società (anche cooperative) occorre inoltre allegare:

- dichiarazione del presidente della società in ordine alle mansioni svolte dal socio lavoratore, con allegata fotocopia del suo documento d'identità (se il presidente è straniero allegare copia PSE);
- fotocopia del "libro soci" (pagina del frontespizio del libro soci e pagina relativa alla iscrizione dello straniero socio).

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE LAVORO SUBORDINATO

(Normativa di riferimento: Artt. 5 e 34 del d.lgs. 286/98 e Artt. 9, 11, 12, 13 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999)

La richiesta di rinnovo si presenta tramite invio di apposito kit alle Poste e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta dall'interessato (moduli 1 e 2 del kit delle Poste);
- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente) relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d'ingresso;
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46 € + contributo da 40 o 50 €;
- marca da bollo da 16,00 €;
- fotocopia vecchio PSE;
- se il rapporto di lavoro è iniziato prima del 15/11/2011: copia del contratto di soggiorno per lavoro subordinato sottoscritto tra le parti con la ricevuta di ritorno della raccomandata inviata al S.U.I. della Prefettura (se rispetto

l'accordo iniziale sono avvenute variazioni o trasformazioni del rapporto di lavoro bisogna allegare anche la copia della comunicazione che era inviata al Centro per l'impiego oppure all'INPS);

- se il rapporto di lavoro è iniziato dopo il 14/11/2011: copia del modulo "unificato lav" che era stato inviato telematicamente entro le 24 ore precedenti l'assunzione;
- se il contratto è stato sottoscritto c/o il S.U.I. della Prefettura: copia del contratto di soggiorno per lavoro subordinato.

In caso di lavoratori domestici occorre anche:

- dichiarazione del datore di lavoro con indicazione dello stipendio mensile e annuale con allegata la fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del datore di lavoro;
- copia dei bollettini INPS (almeno dell'ultimo trimestre).

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE MOTIVI UMANITARI

(Normativa di riferimento: art. 32, comma 3 del d.lgs. n. 25 del 28 gennaio 2008; art. 5, comma 6 d.lgs del 25 luglio 1998; art.14, comma 4, D.P.R. n.21 del 12 gennaio 2015)

Il decreto legge 113/2018 ha abrogato l'articolo 5, comma 6 del d.lgs 286/98 che consentiva il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari nei casi in cui la Commissione territoriale, pur non accogliendo la domanda di protezione internazionale, ritenesse sussistenti gravi motivi di carattere umanitario, anche derivanti da obblighi costituzionali o internazionali.

Ai cittadini stranieri con procedimenti di richiesta di protezione internazionale in corso alla data di entrata in vigore del d.l.113/2018, per i quali la Commissione territoriale non ha accolto la domanda di protezione internazionale ma ha comunque ritenuto sussistenti gravi motivi di carattere umanitario, è rilasciato un permesso di soggiorno recante la dicitura "casi speciali" (si veda permessi di soggiorno recanti la dicitura "casi speciali").

Il permesso per motivi umanitari:

- ha validità pari alle necessità documentate che ne hanno consentito il rilascio, dai 6 mesi ai 2 anni;
- permette di svolgere attività lavorativa;
- si può convertire in un permesso di soggiorno per lavoro. Se alla scadenza non è convertito in un permesso di soggiorno per lavoro è possibile ottenere un permesso di soggiorno per "protezione speciale" nel caso in cui la Commissione territoriali ritenga sussistente il rischio di persecuzione o di tortura (si veda alla voce PSE protezione speciale).

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE PROTEZIONE SOCIALE

(Normativa di riferimento: art. 18 del d.lgs. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per "protezione sociale" è rilasciato dal Questore,

anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il suo parere favorevole o del giudice di sorveglianza presso il Tribunale per i minorenni:

- se nel corso di interventi dei servizi sociali o di operazioni di polizia o di indagini o di un procedimento penale per i reati di sfruttamento della prostituzione o di uno dei delitti indicati nell'art. 380 del codice di procedura penale, sono accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di un cittadino straniero ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita a uno di tali delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio;
- all'atto delle dimissioni dall'istituto di pena, al cittadino straniero che ha terminato l'espiazione di una pena detentiva, inflitta per reati commessi durante la minore età, e che ha dato prova concreta di partecipazione a un programma di assistenza e integrazione sociale.

Il permesso per "protezione sociale":

- può essere richiesto anche se non in possesso del passaporto;
- ha validità di sei mesi;
- può essere rinnovato per un anno o per il maggior periodo necessario per motivi di giustizia;
- consente l'accesso ai corsi di istruzione tecnico superiore, ai percorsi di formazione superiore e alle scuole di specializzazione delle università a parità di condizione degli studenti italiani;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- può essere convertito in permesso per lavoro o per studio (se si segue effettivamente un corso di studi);
- consente l'accesso ai servizi assistenziali.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE PROTEZIONE SPECIALE

(Normativa di riferimento: art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 25 del 28 gennaio 2008)

Il permesso di soggiorno per "protezione speciale" viene rilasciato dal Questore nel caso in cui non sia accolta la domanda di protezione internazionale ma la Commissione territoriale ritenga comunque sussistenti:

- il rischio di persecuzione di cui all'art. 19, comma 1 del d.lgs n. 286 del 15 luglio 1998: persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero che il cittadino straniero possa rischiare di essere rinviato verso uno Stato nel quale non sarebbe protetto da suddetta persecuzione;
- il rischi di tortura di cui all'art. 19, comma 1.1 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998.

Il permesso per "protezione speciale" viene rilasciato nei suddetti casi salvo che possa disporsi l'allontanamento verso uno Stato che provveda ad accordare una protezione analoga.

Il permesso per "protezione speciale":

- ha validità di un anno;
- è rinnovabile se la Commissione territoriale valuta che continui a sussistere il rischio di persecuzione o di tortura;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- non si può convertire in un permesso di soggiorno per lavoro, neanche se il titolare del permesso per “protezione speciale” ha un contratto di lavoro.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

(Normativa di riferimento: art. 22, comma 12 quater del d.lgs. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per grave sfruttamento lavorativo è rilasciato dal Questore, su proposta o con il parere favorevole del procuratore della Repubblica:

- al cittadino straniero che abbia presentato denuncia e cooperi nel procedimento penale instaurato nei confronti del datore di lavoro, nei casi di particolare sfruttamento lavorativo di cui all’art. 22, co. 12-bis d.lgs. 286/98 oppure nei casi in cui i lavoratori irregolarmente soggiornanti occupati siano in numero superiore a tre, o siano minori in età non lavorativa, o siano sottoposti alle altre condizioni di particolare sfruttamento previste dall’art. 603-bis, comma terzo del codice penale

Il permesso di soggiorno per grave sfruttamento lavorativo:

- ha validità di sei mesi;
- può essere rinnovato per un anno, o per il maggior periodo occorrente alla definizione del procedimento penale;
- consente l’accesso ai corsi di istruzione tecnico superiore, ai percorsi di formazione superiore e alle scuole di specializzazione delle università a parità di condizione degli studenti italiani;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- può essere convertito in permesso di soggiorno per lavoro.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE VALORE CIVILE

(Normativa di riferimento: art. 42 bis del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per “valore civile” viene rilasciato dal Questore, su autorizzazione del Ministero dell’Interno, su proposta del Prefetto competente, al cittadino straniero che abbia compiuto atti di particolare valore civile, mettendo a rischio la propria vita per salvare persone esposte a imminente e grave pericolo, per impedire o limitare i danni di un grave disastro pubblico o privato, per partecipare all’arresto di malfattori etc.

- ha validità di due anni;
- è rinnovabile;

- consente l’accesso ai corsi di istruzione tecnico superiore, ai percorsi di formazione superiore e alle scuole di specializzazione delle università a parità di condizione degli studenti italiani;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- si può convertire in un permesso di soggiorno per lavoro.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA

(Normativa di riferimento: art. 18-bis del d.lgs. 286 del 25 luglio 1998)

Il permesso di soggiorno per vittime di violenza domestica è rilasciato dal Questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente o con il suo parere favorevole:

- se nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento penale per determinati delitti, oppure nel corso di interventi assistenziali dei centri antiviolenza, dei servizi sociali territoriali o dei servizi sociali specializzati nell'assistenza delle vittime di violenza, sono accertate situazioni di violenza o abuso nei confronti di un cittadino straniero ed emerge un concreto ed attuale pericolo per la sua incolumità, come conseguenza della scelta di sottrarsi alla violenza oppure per effetto delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio.

Per violenza domestica si intendono uno o più atti, gravi o non episodici, di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da matrimonio o relazione affettiva, anche se non conviventi.

Il permesso di soggiorno per vittime di violenza domestica:

- ha validità di un anno;
- consente l’accesso ai corsi di istruzione tecnico superiore, ai percorsi di formazione superiore e alle scuole di specializzazione delle università a parità di condizione degli studenti italiani;
- consente di svolgere attività lavorativa;
- può essere convertito in permesso di soggiorno per lavoro o per studio (se si segue effettivamente un corso di studi);
- consente l’accesso ai servizi assistenziali.

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE UE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO

(Normativa di riferimento: art. 9 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998)

Nel gennaio 2007 questo PSE ha sostituito la carta di soggiorno per cittadini stranieri. Lo straniero può chiederne il rilascio per sé e per i propri familiari al Questore del luogo ove ha la residenza, documentando i requisiti richiesti.

Si tratta di un PSE a tempo indeterminato, che può essere richiesto solo da chi possiede un PSE in corso di validità da almeno 5 anni: la pregressa permanenza di 5 anni in Italia è un requisito indispensabile per il rilascio di questo titolo di soggiorno ed è necessario che il cittadino straniero non sia riconosciuto

pericoloso per l'ordine pubblico e la sicurezza. Per i titolari di protezione internazionale e protezione sussidiaria i *cinque anni vengono calcolati dalla data di presentazione della domanda di protezione internazionale.*

SALVO ECCEZIONI, IL RICHIEDENTE DEVE DIMOSTRARE LA DISPONIBILITÀ DI UN REDDITO NON INFERIORE ALL'IMPORTO ANNUO DELL'ASSEGNO SOCIALE E DI CONOSCERE SUFFICIENTEMENTE LA LINGUA ITALIANA, SUPERANDO IL TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA LIVELLO A2 (VEDI ALLA VOCE TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA).

La domanda si presenta tramite l'invio dell'apposito kit alle Poste.

Il PSE UE per soggiornanti di lungo periodo oltre che come titolo di soggiorno vale come documento di identificazione personale nei primi cinque anni dalla data di rilascio o di rinnovo/aggiornamento. Anche la domanda di rinnovo/aggiornamento si presenta tramite l'invio dell'apposito kit alle Poste.

Alla domanda è necessario allegare:

- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente) relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d'ingresso;
- fotocopia del permesso di soggiorno (in corso di validità);
- fotocopia della dichiarazione dei redditi (Unico, Cud, relativi all'anno precedente); ai collaboratori domestici (colf/badanti) è richiesto l'esibizione dei bollettini INPS o estratto contributivo analitico rilasciato dall'INPS;
- certificato casellario giudiziale e certificato delle iscrizioni relative ai procedimenti penali (c/o Tribunale viale Guidoni 61) (vedi relativa voce);
- copia delle buste paga relative all'anno in corso;
- documentazione rilasciata dal Comune di Firenze relativa alla residenza e allo stato di famiglia (servizi.comune.fi.it/servizi →Certificati anagrafici rilasciabili allo sportello);
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46 € + contributo di 100 €. Il pagamento del bollettino di 30,46 € è richiesto anche per ogni figlio a carico;
- marca da bollo da 16 €.

Quando si consegna la domanda alle Poste si devono versare 30 €.

È possibile richiedere il PSE UE PER SOGGIORNANTI di LUNGO PERIODO anche per i seguenti familiari:

- coniuge convivente;
- figli minori ultraquattordicenni anche adottati, affidati o sottoposti a tutela, anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio;
- figli maggiorenni a carico se per ragioni oggettive non possono provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale;
- genitori a carico conviventi.

In questo caso è necessario dimostrare di avere un reddito minimo annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo dell'assegno sociale, aumentato della metà dell'importo dell'assegno sociale per ogni familiare a carico. A tal fine occorre presentare la fotocopia della dichiarazione dei redditi del familiare convivente e propri se percepiti.

È necessario inoltre dimostrare la disponibilità di un alloggio idoneo certificato (vedi alla voce Idoneità alloggiativa). Il familiare che richiede il suddetto titolo di

soggiorno deve anche dimostrare il superamento del test di conoscenza della lingua italiana livello A2

I familiari maggiorenni devono essere legalmente soggiornanti sul territorio nazionale da almeno cinque anni e allegare, in aggiunta alla documentazione di cui sopra:

- la certificazione anagrafica che attesti il rapporto familiare. Se la documentazione proviene dall'estero dovrà essere tradotta, legalizzata e validata dalla Rappresentanza consolare nel Paese di appartenenza o di stabile residenza dello straniero;
- certificato casellario giudiziale e certificato delle iscrizioni relative ai procedimenti penali (c/o Tribunale viale Guidoni 61) (vedi relativa voce).

Il PSE UE per soggiornanti di lungo periodo consente, inoltre:

- di lavorare, secondo apposite norme, in un altro Stato Schengen (analogamente lo straniero titolare di un PSE UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da un altro Stato membro può rimanere in Italia oltre i 3 mesi per lavorare nel rispetto delle norme vigenti);
- di assentarsi dal territorio UE, e quindi dall'Italia, per un periodo massimo di 12 mesi consecutivi.

Il PSE UE per soggiornanti di lungo periodo non può essere richiesto:

- dai titolari di PSE per studio o formazione professionale;
- dai titolari di PSE per motivi umanitari, casi speciali, protezione speciale, per calamità, cure mediche (art. 19, comma 2, lett. d-bis d.lgs. 286/1998, introdotto dal D.L. 113/2018).
- dai titolari di visti di breve periodo;
- dai richiedenti la protezione internazionale in attesa di una decisione definitiva circa tale richiesta.

Attenzione: i rifugiati, i titolari di protezione sussidiaria *e i loro familiari (D.Lgs.12/2014) possono chiedere il PSE UE per soggiornanti di lungo periodo. Non è richiesta documentazione per l'idoneità dell'alloggio, ferma restando la necessità di indicare una residenza. Nei casi di minori, disabili, anziani, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, la disponibilità di un alloggio concesso a titolo gratuito, a fini assistenziali o caritatevoli, da parte di Enti pubblici o privati riconosciuti, viene considerata equivalente a reddito figurativo per un importo pari al 15% dell'assegno sociale annuo, che fa da parametro per il calcolo del reddito adeguato al nucleo (art. 2, comma 2, lettera b del Testo Unico Immigrazione). Il titolare di PSE ASILO o PROTEZIONE SUSSIDIARIA non è obbligato a superare il test di lingua italiana, mentre lo sono comunque, come da regola generale, i suoi familiari.*

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PSE STUDIO

(Normativa di riferimento: d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998; artt. 4 e 4 bis del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999; d.lgs. n. 154 del 10 agosto 2007; D.L. n.145

del 23 dicembre 2013; Legge n. 99 del 9 agosto 2013; Legge n. 128 del 8 novembre 2013)

La richiesta di primo rilascio o rinnovo si fa tramite invio di apposito kit alle Poste e occorre:

- domanda compilata e sottoscritta (modulo 1 del kit delle Poste e, se lo studente lavora, modulo 2);
- marca da bollo da 16,00 €;
- fotocopia delle pagine del passaporto (o di altro documento equipollente) relative ai dati anagrafici ed eventuale visto d'ingresso;
- ricevuta pagamento bollettino di 30,46 € + contributo di 40 €.

Per il primo rilascio occorre anche:

- fotocopia della certificazione attestante il corso di studio da seguire, vistata dalla Rappresentanza diplomatica/consolare Italiana all'atto del rilascio del visto di ingresso;
- fotocopia della polizza assicurativa, valida nel territorio nazionale, per il periodo di durata del PSE, contro il rischio di malattia e/o infortuni.

Per il rinnovo occorre anche:

- fotocopia del vecchio PSE;
- fotocopia della documentazione attestante la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per il periodo di durata del PSE;
- fotocopia della polizza assicurativa, valida nel territorio nazionale per il periodo di durata del PSE, contro il rischio di malattia e infortuni;
- fotocopia certificazione attestante il superamento di almeno 1 esame di profitto per il primo rinnovo e di almeno 2 per i successivi rinnovi, salvo cause di forza maggiore dimostrabili.

Il permesso di soggiorno per motivi di studio consente:

- di svolgere attività lavorativa per un massimo di 20 ore settimanali;
- la conversione in PSE lavoro o PSE famiglia, qualora ne sussistano i requisiti.

Info: PAeSI→PSE studio
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

PUNTI ANAGRAFICI DECENTRATI

È possibile prenotare il proprio numero di coda per l'accesso al Punto Anagrafico Decentrato Parterre, Bini e piazza Alberti verificando direttamente sul proprio smartphone e tablet i tempi di attesa.

Per staccare il biglietto dal proprio telefono sarà sufficiente:

1. scaricare l'app *ufirst*;
2. scegliere la struttura (es. "Villa Arrivabene" del Comune di Firenze);
3. scegliere il servizio (es. "Carte Identità – Anagrafe");
4. confermare l'erogazione del biglietto.

Il biglietto staccato con *first* è del tutto equivalente a quello che si prenderebbe in loco e si integra perfettamente nel flusso tradizionale dei biglietti cartacei. *Ufirst* permette inoltre di conoscere, in tempo reale, il numero esatto di persone in fila e

il tempo di attesa stimato.
Nel caso in cui il tempo di attesa sia brevissimo il servizio avvisa con un messaggio specifico*: servizio non disponibile: "attesa molto breve" .*

Info: Comune di Firenze, Punti Anagrafici Decentrati
servizi.comune.fi.it/servizi→Punti anagrafici decentrati (PAD)
App ufirst: ufirst.com/it/scarica-app/

Per prenotazione, telefonare al 055 055 dalle 8.00 alle 20.00 escluso festivi.

Punti anagrafici decentrati	Orari di apertura
PAD PARTERRE Cubo 1, piazza Libertà, 12	dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.00 martedì e giovedì 14.30 – 17.00 sabato SOLO SU PRENOTAZIONE
PAD VOGEL via delle Torri, 23	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8.30 – 13.00 martedì 14.30 – 17.00
PAD ALBERTI piazza Alberti, 2/a	martedì, mercoledì e giovedì 8.30 – 13.00 martedì e giovedì 14.30 – 17.00
PAD BINI via Bini, 7	lunedì, mercoledì e venerdì 8.30 – 13.00
PAD PALLINI via Baracca, 150/p	SOLO SU PRENOTAZIONE martedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.00
PAD SANTA CROCE piazza Santa Croce, 1	SOLO SU PRENOTAZIONE 1° lunedì del mese 8.30 - 13.00
PAD TAGLIAMENTO via Tagliamento, 4	SOLO SU PRENOTAZIONE Il 2° e il 4° venerdì di ogni mese

REDDITO DI CITTADINANZA

A partire dal 6 marzo 2019, i cittadini possono richiedere il reddito di cittadinanza, una misura di sostegno economico a integrazione del reddito familiare, associata a un percorso di reinserimento lavorativo e sociale.
Il reddito di cittadinanza si compone di tre parti:

- un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso un carta di pagamento (Carta RDC);
- un patto per il lavoro: un percorso personalizzato che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale e altri impegno finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro;
- un patto per l'inclusione sociale e l'inclusione sociale: un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale per il contrasto alla povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

Sono tenuti al rispetto delle condizioni previste dal patto di lavoro e di inclusione sociale tutti i componenti del nucleo familiare maggiorenni, non occupati e che

non frequentano un regolare corso di studi o di formazione.

Sono esonerati dal rispetto delle suddette condizioni:

- i beneficiari di pensione di cittadinanza;
- i beneficiari di reddito di cittadinanza pensionati;
- i beneficiari di età pari o superiore a 65 anni;
- i componenti del nucleo familiare con disabilità (fatti salvi gli obblighi legati al collocamento mirato).

Possono essere esonerati anche i componenti con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti.

A chi si rivolge? Alle famiglie che si trovano in una momentanea difficoltà lavorativa ed economica, legata a un periodo di disoccupazione o inoccupazione dei suoi componenti, in possesso di determinati requisiti economici e di regolarità di soggiorno.

Chi può richiederlo?

Il componente richiedente il beneficio deve essere:

- cittadino italiano o comunitario;
- cittadino non comunitario in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- cittadino non comunitario familiare di cittadini UE titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- residente in Italia da almeno 10 anni di cui gli ultimi due in via continuativa.

Requisiti economici:

Il nucleo familiare deve avere:

- un valore ISEE in corso di validità inferiore a 9.360 €;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 €;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 6.000 € (incrementato fino a 10.000 € in base al numero dei componenti del nucleo familiare, di 1.000 € per ogni figlio oltre il secondo, di 5.000 € per ogni componente con disabilità);
- un reddito familiare inferiore a 6.000 €, moltiplicato per il valore della scala di equivalenza, in base al numero di componenti maggiorenni e minorenni. Nel caso di nucleo familiare residente in abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 €.

Il nucleo familiare non deve avere:

- autoveicoli immatricolati nei 6 mesi precedenti la richiesta;
- autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc;
- motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei 2 anni precedenti la richiesta;
- navi e imbarcazioni da diporto.

Sono esclusi auto e motoveicoli per i quali sono previste agevolazioni fiscali in favore di persone con disabilità.

Dove si richiede? La domanda può essere presentata telematicamente se in possesso di SPID, oppure presso i CAF o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali.
Info: redditodicittadinanza.gov.it

RETTIFICHE E VARIAZIONI

La rettifica dei dati personali può riguardare:

- le variazioni circa la professione e/o il titolo di studio;
- le correzioni di dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita) sia per i cittadini italiani che per gli stranieri;
- le correzioni di stato civile (celibe/nubile, matrimonio, sesso,…) sia per i cittadini italiani che per gli stranieri;
- le correzioni del codice fiscale.

Requisiti:
il servizio è riservato a tutti i residenti. Qualora la rettifica riguardi un minorenne, occorre che l'istanza venga presentata in sua vece da chi esercita la patria potestà.

Cittadini stranieri:
i cittadini stranieri residenti nel Comune di Firenze che intendono richiedere variazioni anagrafiche o di Stato Civile devono presentare i documenti originali prodotti nello Stato estero (nascita, matrimonio, divorzio, vedovanza ecc.) relativi alle persone per cui si richiedono le variazioni e le relative fotocopie. I documenti prodotti all'estero devono essere rilasciati dalle competenti autorità dello Stato in cui si è verificato l'evento, legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del luogo in cui si sono verificati i fatti, accompagnati da traduzione della stessa Autorità italiana all'estero, che dichiara la traduzione conforme al testo originale, o tradotti in lingua italiana da un traduttore ufficiale accreditato dal Consolato italiano del luogo in cui si sono verificati i fatti, il quale, a sua volta, provvede alla legalizzazione. La legalizzazione dei documenti originali non è richiesta se il Paese di appartenenza aderisce a convenzioni internazionali, ratificate anche dall'Italia, che escludano la necessità di legalizzazione degli atti rilasciati dalle relative autorità.

Modalità di richiesta:
per accedere al servizio è necessario prendere un appuntamento, chiamando il numero 055 27 67 079, il lunedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.15 e il mercoledì dalle 9.00 alle 12.45. E' necessario presentarsi all'appuntamento muniti della documentazione prevista in originale e in copia fotostatica.

Per i Cittadini italiani

- via e-mail dall'indirizzo mail del richiedente a **servizidemografici@pec.comune.fi.it** allegando il modulo compilato che si trova nella sezione "Documentazione e Modulistica" (si tratta di pec aperte per cui è possibile inviare la documentazione anche da un indirizzo di posta elettronica semplice, a patto che la documentazione sia accompagnata dalla fotocopia dei documenti di identità);

- a mezzo posta ordinaria a Servizi Demografici di Palazzo Vecchio - piazza Signoria - 50122, Firenze allegando alla richiesta - debitamente firmata - le copie dei documenti di identità;
- presentandosi personalmente presso l'Ufficio Protocollo dei Servizi Demografici a Palazzo Vecchio negli orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00, il giovedì dalle 14.30 alle 17.00.

Info: servizi.comune.fi.it/servizi→Rettifiche dati personali

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE (FAMILIARE DI CITTADINO NON UE)

(Normativa di riferimento: art. 29 del d.lgs. 286 del 25 luglio 1998)

La circolare n. 2805 del 31 luglio 2017 ha apportato modifiche alla procedura di richiesta del nulla osta al ricongiungimento familiare: la documentazione atta a dimostrare detti requisiti deve essere infatti scannerizzata dall'interessato e inviata allegata alla domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare.

Chi può chiedere il ricongiungimento familiare?

Lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio nazionale, con PSE UE Lungo soggiornanti o PSE di durata non inferiore ad un anno, non scaduto, per lavoro subordinato o autonomo, famiglia, asilo, protezione sussidiaria, studio, motivi religiosi oppure ricerca scientifica indipendentemente dalla durata.

Chi può essere ricongiunto?

- il coniuge non legalmente separato e di età non inferiore a 18 anni;
- i figli minori di anni 18, anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio, non coniugati, a condizione che l'altro genitore, se esistente, abbia dato il suo consenso (i minori adottati o affidati o sottoposti a tutela sono equiparati ai figli);
- i figli maggiorenni a carico invalidi al 100%;
- i genitori a carico se non hanno figli nel paese di provenienza, oppure genitori di più di 65 anni, quando gli altri figli, pur presenti, non possono mantenerli per documentati gravi motivi di salute;
- il genitore naturale del figlio minore già regolarmente soggiornante in Italia con l’altro genitore.

Non si possono ricongiungere il coniuge o i genitori se questi sono coniugati con un cittadino straniero regolarmente soggiornante con altro coniuge nel territorio nazionale. E’ previsto il test del DNA a spese del richiedente in caso di dubbi sull’autenticità del rapporto di parentela.

Requisiti obbligatori (esclusi coloro che sono titolari di un PSE Asilo o Protezione sussidiaria):

- avere un reddito sufficiente (importo annuo pari all’assegno sociale, vedi alla voce nel vademecum); è possibile integrare il proprio reddito con quello di familiari conviventi. Per calcolare il reddito minimo necessario si deve tener conto anche di familiari a carico precedentemente ricongiunti e di figli nati in Italia già inseriti sul PSE;

- dimostrare la disponibilità di un alloggio conforme ai requisiti igienico sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali, ovvero la cosiddetta idoneità alloggiativa (vedi relativa voce). Se si vuole ricongiungere soltanto un figlio minore di anni 14 il certificato dell'alloggio può essere sostituito dalla dichiarazione di ospitalità del titolare dell'appartamento, con allegata copia del contratto di locazione/comodato/proprietà di durata non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla richiesta di nulla osta.

Come? La domanda di nulla osta al ricongiungimento può essere presentata soltanto online, attraverso l'apposita sezione Sportello Unico per l'Immigrazione sul sito web del Ministero dell'Interno, accedendo tramite le credenziali SPID.
Se si è privi di un computer con accesso a internet o si preferisce ricevere assistenza ci si può rivolgere a uno sportello autorizzato ad accedere al sistema informatico utilizzando le credenziali SPID del cittadino straniero.

Lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura, ricevuta la domanda, convoca il richiedente per la consegna degli originali dei documenti. Verificata la corrispondenza tra i documenti originali e quelli inviati online, lo Sportello Unico comunica il rilascio del nulla osta, che potrà essere utilizzato entro 6 mesi dalla data di rilascio. Ottenuto il nulla osta, il familiare per il quale è stato richiesto il ricongiungimento familiare deve richiedere il visto d'ingresso presso la competente Autorità diplomatica/consolare italiana nello Stato di residenza, presentando i documenti che dimostrano il rapporto di parentela.

Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia l'interessato deve contattare lo Sportello Unico per l'Immigrazione, specificando il numero di pratica scritto sul nulla osta e comunicando eventuali cambiamenti di alloggio. Per i permessi di durata non inferiore a un anno, i cittadini di età superiore ai 16 anni dovranno sottoscrivere l'accordo di integrazione. Lo Sportello Unico per l'Immigrazione provvede a stampare e compilare il modulo per la richiesta del titolo di soggiorno, richiesta che l'interessato deve sottoscrivere e presentare in apposita busta agli Uffici Postali abilitati, insieme alle ricevute dei bollettini di versamento del contributo per il rilascio del PSE. Alle Poste il richiedente riceve la ricevuta della raccomandata, con user id e password tramite le quali può conoscere lo stato della sua pratica collegandosi al sito poliziadistato.it. Il richiedente riceverà sul cellulare indicato nella richiesta, la comunicazione della data di convocazioni in cui dovrà presentarsi in Questura, per la rilevazione delle impronte digitali e la consegna di 4 fototessere. Riceverà un SMS con l'indicazione del giorno e dell'ora in cui presentarsi in Questura per ritirare il PSE per motivi familiari.

Info: libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it→Servizi online
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE (FAMILIARE DI CITTADINO UE)

(Normativa di riferimento: d.lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007)

È necessario richiedere un visto Schengen per turismo (breve durata, Tipo C, fino a 90 giorni) con ingressi multipli. Il visto d'ingresso deve essere richiesto

all'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese estero di provenienza del familiare. Il visto sarà rilasciato alle condizioni previste dagli art. 2, 5, e 7 del d.lgs. 30/2007, e previa verifica del vincolo di parentela/coniugio con il cittadino UE.
Sono "familiari" (art. 2 d.lgs. 30/2007):

- il coniuge;
- il partner che abbia contratto con il cittadino UE un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro (qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante);
- i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner;
- gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner.

I visti a favore della predetta categoria di familiari UE sono rilasciati gratuitamente. I familiari non comunitari, provenienti da paesi che aderiscono al programma di esenzione dall'obbligo di visto d'ingresso per brevi soggiorni, possono entrare in Italia senza richiedere il visto.
Sono previste agevolazioni per l'ingresso dei familiari di cui all'art. 3 comma 2 del d.lgs. 30/2007. Lo stesso articolo prevede che lo Stato membro effettui un esame approfondito della situazione personale e giustifichi l'eventuale rifiuto del loro ingresso o soggiorno.
Una volta giunti in Italia i familiari faranno richiesta di Carta di soggiorno come familiare di cittadino italiano/UE (vedi relativa voce).
Info: Ministero degli Esteri esteri.it
Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

RICONOSCIMENTO TITOLI ACCADEMICI

(Normativa di riferimento: legge n. 148 del 11 luglio 2002; art. 26 comma 3 bis del d.lgs. n. 251 del 19 novembre 2007)

I titoli accademici conseguiti all'estero non hanno valore legale in Italia, tuttavia è possibile richiederne il riconoscimento. È fondamentale conoscere lo scopo e la finalità per cui tale riconoscimento viene richiesto, tenuto conto delle differenti procedure esistenti nel nostro ordinamento e dei differenti enti preposti a tali adempimenti.
Le procedure per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, sono svolte dalle Istituzioni di Istruzione superiore (università o AFAM).
Tali procedure consentono l'ingresso ai corsi offerti dalle istituzioni accademiche italiane, di primo e secondo ciclo in base alla tipologia del titolo di cui si chiede il riconoscimento. Solo in alcuni casi è possibile ottenere un corrispondente titolo italiano.
Le principali procedure sono:

- procedura di valutazione e riconoscimento dei titoli finali di scuola secondaria superiore esteri per l'accesso ai corsi di primo ciclo (Laurea o Diploma accademico di primo livello);
- procedura di valutazione dei titoli finali esteri di primo e di secondo ciclo per accedere rispettivamente ai corsi di secondo (Laurea Magistrale) e terzo ciclo (dottorato di ricerca);
- procedura di valutazione dei titoli finali esteri di primo e di secondo ciclo per ottenere un corrispondente titolo finale italiano rispettivamente di primo o di secondo ciclo: il titolo rilasciato al termine di questa procedura ha valore legale nel nostro sistema e per colmare la parte del curriculum degli studi non coperta dal titolo estero, il richiedente potrebbe dover sostenere ulteriori esami e/o ottenere ulteriori crediti e/o presentare elaborati finali integrativi.

Il CIMEA-Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, ha il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di Informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale.

Info: sito cimea.it e-mail: cis@cimea.it
miur.gov.it → Riconoscimento titoli esteri

Valutazione dei titoli di dottorato (PhD)

È possibile, in alcuni casi, ottenere un corrispondente titolo di dottorato di ricerca italiano. La procedura di equipollenza dei dottorati esteri è di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che si avvale del parere del Consiglio Universitario Nazionale.

Info e modulistica: istruzione.it → Modulo equipollenza dottorato

M.I.U.R. – Direzione Generale per lo Studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Uff. IV, via Michele Carcani, 61 – 00153 – Roma – e-mail: dgsinfs.ufficio6@miur.it

Riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati

Per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria sono previste agevolazioni in tema di riconoscimento di determinate qualifiche, anche nei casi in cui non sono presenti tutti o parte dei documenti comprovanti i titoli di studio. In merito, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha attivato un servizio di richiesta di "Dichiarazione di valore" per i rifugiati e i titolare di protezione internazionale e sussidiaria. Inoltre il CIMEA, produce gratuitamente "Attestati di comparabilità" di titoli esteri a persone con lo status di rifugiato, a titolari di protezione sussidiaria o internazionale e a detenuti.

Info: Vedi voce *Riconoscimento titoli accademici*

RICONOSCIMENTO TITOLI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il riconoscimento del titolo di formazione professionale conseguito all'estero è un passaggio necessario per tutti coloro che vogliono esercitare una professione regolamentata in Italia. Il percorso di riconoscimento del proprio titolo varia in

base a due parametri principali:

- status del richiedente (cittadino UE; cittadino non UE; titolare di PSE asilo o protezione sussidiaria);
- lo scopo specifico che si intende perseguire (es. esercizio di una professione regolamentata, riconoscimento di equipollenza del titolo di studio, prosecuzione degli studi, tirocinio ecc.).

Il ministero competente per il riconoscimento varia in base alla professione esercitabile con il titolo conseguito (vedi link).

Info: integrazionemigranti.gov.it → Ministeri competenti

integrazionemigranti.gov.it → Focus sul tema tradotto in 10 lingue

miur.gov.it → Titoli esteri

RIMPATRIO DELLA SALMA O DELLE CENERI

I rimpatri di salme devono essere accompagnati dal passaporto mortuario che, ai sensi della Delib. G.R Toscana n. 599 del 10/6/2002, viene rilasciato dal Comune dove si trovano i resti del defunto.

Per il trasporto della salma la documentazione include:

- certificato di morte rilasciato dal Comune;
- certificato medico attestante le cause del decesso e che il decesso non è avvenuto per malattia infettiva;
- verbale della ASL che attesta l'incassatura della salma (chiusura e sigillo cassa);
- nulla osta della Procura della Repubblica se purtroppo il decesso non è avvenuto per cause naturali (ad esempio morte violenta o incidente);
- permesso di seppellimento rilasciato dal Comune dove è avvenuto il decesso.

Nulla osta al rimpatrio: se il paese di destinazione dei resti non ha aderito alla Convenzione di Berlino del 1937 occorre ottenere il Nulla osta da parte dell'autorità diplomatica (Ambasciata o Consolato) di tale paese in Italia.

I paesi aderenti alla Convenzione sono: *Austria, Belgio, Cile, Danimarca, Egitto, Francia, Messico, Olanda, Portogallo, Romania, Svizzera, Turchia, Germania, Repubblica Ceca, Repubblica Democratica del Congo, Slovacchia.*

Per le ceneri: il passaporto mortuario delle ceneri o dei resti ossei non è soggetto ad alcuna delle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto delle salme. Anche in questo caso quando lo Stato di destinazione non aderisce alla Convenzione di Berlino per procedere al rimpatrio è necessario il nulla osta dell'autorità consolare. Alla documentazione si aggiunge il verbale di avvenuta cremazione.

Cremazione: è autorizzata dal Sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso, nella persona dell'Ufficiale di Stato Civile, sulla base della volontà testamentaria espressa dal defunto o manifestata dal coniuge e, in difetto, dal parente più prossimo secondo gli artt. 74 e seguenti del codice civile.

Contributi per il rimpatrio dei resti del defunto: se la persona deceduta era un lavoratore dipendente i suoi familiari, solo se non hanno i mezzi economici necessari, possono chiedere un rimborso delle spese sostenute per il rimpatrio dei resti del loro caro nei limiti della residua capienza del Fondo istituito presso l'INPS.

Gli interessati devono presentare apposita domanda tramite:

- Contact Center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 16 41 64 da rete mobile;
- enti di patronato e intermediari dell'Istituto attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;
- online dal sito dell'INPS

Info: regione.toscana.it → Normativa medicina legale
inps.it → Trattamento per il rimpatrio di lavoratori di Paesi terzi
servizi.comune.fi.it /servizi → Passaporto mortuario
servizi.comune.fi.it/servizi→ Cremazione
servizi.comune.fi.it/servizi → Dispersione delle ceneri

RINNOVO DIMORA ABITUALE

I cittadini extracomunitari iscritti nell'anagrafe della popolazione residente hanno l'obbligo di rinnovare la dichiarazione di dimora abituale nel Comune entro 60 giorni dal rinnovo del titolo di soggiorno.

L'interessato può consegnare la dichiarazione di rinnovo dimora abituale personalmente presso uno dei Punti Anagrafici Decentrati (PAD). Se si presenta personalmente, deve mostrare un documento di riconoscimento e il permesso (o carta) di soggiorno rinnovato per ogni singolo componente il nucleo familiare.

Info: servizi.comune.fi.it/servizi→ Rinnovo dimora abituale

RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO E REINTEGRAZIONE

(Normativa di riferimento: Direttiva 2008/115/CE del Parlamento e del Consiglio europeo; art.14- ter del d.lgs n. 286/98; decreto del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2011 "Linee guida per l'attuazione dei programmi di rimpatrio volontario e assistito".)

Il Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R) è la possibilità offerta ai cittadini non comunitari di fare ritorno al proprio paese di origine in condizioni di sicurezza e di ricevere assistenza prima e dopo il rientro nel proprio paese. I programmi di RVA assistono il cittadino straniero nell'organizzazione e nelle spese di viaggio e lo supportano dopo il rientro, riservando un'attenzione particolare alla reintegrazione nel paese di origine per rafforzare la sostenibilità e l'efficacia del ritorno. Si tratta di programmi realizzati su base individuale e in risposta a una richiesta volontaria del migrante. Beneficiano dell'assistenza al rimpatrio anche i componenti del nucleo familiare del cittadino straniero che ha presentato la richiesta.

Attenzione: tutti coloro che beneficiano dei programmi di RVAR rinunciano al

loro status e al loro titolo di soggiorno al momento della partenza ma non sono soggetti al divieto di reingresso regolare in Italia.

La "Rete Ritorno Volontario Italia" RE.V.ITA rappresenta il network istituzionale di riferimento nazionale per l'informazione e la consulenza sulla misura del RVAR a migranti, operatori di settore e cittadinanza.

La rete viene gestita dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni e prevede la collaborazione dei diversi enti attuatori dei progetti RVA&R

Ognuno di questi prevede la realizzazione di uno specifico programma che si articola in diverse fasi:

- richiesta del migrante, segnalazione e valutazione del caso;
- servizio di counselling individuale e orientamento al ritorno: viene tracciato un profilo del migrante, se ne verificano storia e motivazioni al ritorno;
- verifica del possesso dei documenti necessari al viaggio e dell'assenza di impedimenti al rimpatrio: se sprovvisto dei documenti, il migrante riceve assistenza al rilascio degli stessi presso il consolato del Paese di origine;
- viene elaborato un progetto individuale di reintegrazione (PIR) che tenga conto delle sue capacità e delle sue aspettative;
- organizzazione del trasferimento e assistenza pre-partenza: vengono pagate le spese di viaggio, in Italia e verso il paese di origine. È prevista l'assistenza aeroportuale. Alla partenza viene corrisposta al migrante un'indennità di prima sistemazione: un contributo economico in contanti pro-capite, per ogni beneficiario del ritorno volontario (inteso come ogni componente del nucleo familiare). Se necessario, è prevista la copertura dei costi per scorta medica o paramedica;
- rientro e reintegrazione nel paese d'origine: qui il migrante riceve un contributo economico in beni e servizi, volto alla realizzazione del suo progetto di reintegrazione, e riceve assistenza nell'inserimento socio-lavorativo.

Il Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione è rivolto alle seguenti categorie di cittadini non comunitari:

- soggetti vulnerabili;
- vittime di tratta, soggetti affetti da gravi patologie, richiedenti la protezione internazionale e titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- cittadini stranieri che non soddisfano più le condizioni per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- cittadini stranieri, già destinatari di un provvedimento di espulsione o di respingimento, trattenuti nei centri di identificazione ed espulsione ai sensi dell'art. 14, comma 1, del medesimo Testo unico;
- cittadini stranieri, già destinatari di un provvedimento di espulsione a cui sia stato concesso un periodo per la partenza volontaria, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Testo unico.

Dal programma sono esclusi:

- i cittadini comunitari;

- i cittadini di paesi terzi destinatari di un provvedimento di espulsione nel quale non è previsto un termine per la partenza volontaria e/o che non hanno ottemperato all'invito di lasciare il territorio entro i termini previsti;
- coloro che hanno già beneficiato dei programmi di RVA;
- i destinatari di un provvedimento di espulsione come sanzione penale o come conseguenza di una sanzione penale ovvero di un provvedimento di estradizione o di un mandato di arresto europeo o di un mandato di arresto da parte della Corte penale internazionale;
- si trovano nelle condizioni di espulsione previsti dall'art. 13 comma 4 lettere a), d) e f) ovvero nelle condizioni di cui all'art. 13 comma 4-bis, lettere d) ed e) del d.lgs. 286/98.

Come presentare la richiesta:
I migranti, gli Enti e/ soggetti che, a vario titolo, entrano in contatto diretto con i migranti e che intercedono per conto del richiedente possono contattare (per segnalazioni o per richiesta informazioni):

PROGETTO RE.V.ITA: attraverso il numero verde **800 200 071** (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00) o attraverso il Focal Point Regionale del progetto;

ENTI ATTUATORI DEI PROGETTI RVA&R che nello specifico sono:

- ***GUS, Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti***, via Aureliana, 25, Roma, tel: 06 64 00 134, e-mail: rimpatri@gus-italia.org
- ***CEFA, Comitato Europeo Per La Formazione E L'agricoltura Onlus,*** via Milazzo 30, Bologna, tel: 342 12 66 834 – 3428193274 e-mail: ritorni.uno@opengroup.eu
- ***CIES, Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo Onlus***, via Merulana, 198, Roma, tel: 338 65 53 124 – 06 77 26 46 11/43 e-mail: ermes3@cies.it
- ***CIR, Centro Italiano per Rifugiati***, Via del Velabro, 5/a, Roma tel: 366 90 44 861 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00) e-mail: ritorno@cir-onlus.org
- ***ARCI Mediterraneo Impresa Sociale S.R.L.*** via Abate Minichini, 37, 80137 Napoli, e-mail: info@arcimediterraneo.it
- ***CO&SO Gruppo Cooperativo***, via Pellas, 20 A/B, Firenze, tel: 392 85 29 927 - 055 65 84 985 e-mail: ritorni.rebuild@gmail.com

SEPOLTURA PER CITTADINI APPARTENENTI ALLA RELIGIONE ISLAMICA

Il Comune di Firenze con delibera del 20/7/1995 ha concesso al Centro culturale islamico di Firenze un'area delimitata all'interno del cimitero di Trespiano perché fosse dedicata alla sepoltura di cittadini di religione islamica. Tale possibilità è riconosciuta soltanto a cittadini di religione islamica che in vita erano residenti a Firenze o che qui sono deceduti.
Perché sia autorizzata la sepoltura è necessario che ci sia il nulla osta del

rappresentante di una delle moschee presenti in Firenze.
E' possibile eseguire l'abluzione e la preparazione della salma secondo il rito islamico presso l'obitorio comunale, a condizione di essersi accordati prima con la struttura e di rivolgersi poi soltanto a personale "riconosciuto".

Info: Cimitero di Trespiano, Ufficio Anagrafe, tel. 055 26 25 530-537
e-mail: cimitero.trespiano@comune.fi.it
servizi.comune.fi.it/servizi → Inumazione

SERVIZI ALL'INFANZIA 0-3 ANNI

Nella realtà fiorentina i servizi educativi alla prima infanzia, grazie alle varie tipologie di offerta, assicurano una flessibilità organizzativa in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie residenti nel territorio cittadino, garantendo diversificazione delle tariffe in base alla tipologia di servizio, alla modalità di gestione e all'orario di frequenza scelto.
Attualmente nel sistema locale dei servizi sono presenti le seguenti tipologie regolate dalla normativa vigente in materia di servizi educativi 0-3 anni (L 1044/71 - LR 32/2002 e Regolamento attuativo 41/R del 30 luglio 2013):

- nido d'infanzia
- spazio gioco (ex centro gioco educativo)
- servizio educativo in contesto domiciliare
- elenco servizi comunali e convenzionati

Le iscrizioni ai Servizi all'infanzia 0-3 anni vengono effettuate esclusivamente on line, attraverso i servizi online del Comune di Firenze.
Le famiglie straniere con difficoltà linguistiche potranno rivolgersi su appuntamento allo Sportello Immigrazione.

Info: Servizi all'Infanzia via Nicolodi, 2, Firenze, tel. 055 262 5749-48
educazione.comune.fi.it → Servizi educativi 0-3

SERVIZI ALL'INFANZIA 3-6 ANNI

Il Comune di Firenze contribuisce a realizzare il diritto all'educazione per l'infanzia attraverso un servizio di scuole dell'infanzia comunali con personale e strutture proprie; attualmente sono 98 le sezioni comunali, distribuite in 28 plessi nei 5 quartieri della città, che accolgono circa tremila bambine e bambini, di età compresa tra i 3 e i 6 anni.
Le scuole dell'infanzia pongono al centro il bambino e la bambina e i suoi diritti di persona e di cittadino, ricercano e valorizzano costantemente l'innovazione pedagogica, il dialogo, il confronto e la collaborazione con le famiglie, con le altre istituzioni interessate e con il territorio in generale, senza alcuna discriminazione di genere, di religione, di nazionalità e di etnia.
Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali vengono effettuate esclusivamente online, direttamente dal proprio computer, utilizzando il servizio online del Comune di Firenze.
Le famiglie straniere con difficoltà linguistiche potranno rivolgersi su appuntamento allo Sportello Immigrazione del Comune di Firenze.

Info: Servizi all'Infanzia via Nicolodi, 2 – tel. 055 26 25 725-616
educazione.comune.fi.it→ Servizi educativi 3-6

educazione.comune.fi.it →FAQ multilingue 3-6

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio è rivolto ai cittadini, regolarmente residenti sul territorio del Comune di Firenze, che accedono per la prima volta ai Servizi Sociali e che necessitino di informazioni, chiarimenti e di avere indicazioni circa le opportunità e i servizi presenti sul territorio. L'assistente sociale analizzerà il problema presentato e avvierà una eventuale presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali o accompagnerà la persona verso altre soluzioni.
L'accesso al Segretariato Sociale avviene esclusivamente attraverso prenotazione telefonica al **numero verde gratuito 800 508 286** il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il servizio è gratuito da telefoni fissi e cellulari.
e-mail: segretariato.sociale@comune.fi.it

CENTRI SOCIALI

Quartiere 1

- **Centro sociale Santa Monaca -** via S. Monaca, 37 - Tel: 055 29 37 011
  e-mail: cs.santamonaca@comune.fi.it
- **Centro sociale San Iacopino -** piazza Dalla Piccola, 6 Tel: 055 33 43 01
  e-mail: cs.saniacopino@comune.fi.it

Quartiere 2

- **Centro sociale D'Annunzio -** via G. D'Annunzio, 29 - Tel: 055 69 34 907
  e-mail: csdannunzio@comune.fi.it

Quartiere 3

- **Centro sociale Gavinana -** piazza Elia Dalla Costa, 15
  Tel: 055 32 82 300 e-mail: csgavinana@comune.fi.it

Quartiere 4

- **Centro sociale Chiusi -** via Chiusi, 4/2 - Tel: 055 78 75 001
  e-mail: cschiusi@comune.fi.it

Quartiere 5

- **Centro sociale Piagge -** via dell'Osteria - Tel: 055 69 34 215
  e-mail: cs.piagge@comune.fi.it
- **Centro sociale via Bini -** via C. Bini, 5 - Tel: 055 44 78 91
  e-mail: cs.bini@comune.fi.it

SPID - SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE

SPID è un sistema di autenticazione digitale che, attraverso un username e una password, consente ai cittadini e alle imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati che hanno aderito a questo sistema. Possono richiedere le credenziali SPID tutti i cittadini che abbiano compiuto

diciotto anni, italiani, stranieri comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno. Per ottenere le credenziali SPID i cittadini possono rivolgersi a diversi identity provider:

- Aruba
- Namirial
- Register
- Infocert
- Poste Italiane
- Sielte
- Intesa
- Tim
- Lepida

Info: spid.gov.it/richiedi-spid

regione.toscana.it → servizi regionali con accesso SPID

SPORTELLI INFORMATIVI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

✓ Bagno a Ripoli

c/o Sportello Informativo Cittadini Stranieri Comune di Pontassieve. **Per attività, orari e contatti vedere Pontassieve.*

- ***URP:*** Piazza della Vittoria, 1. tel. 055 055

Info sui servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro.
lun., mer., ven. 8.00-13.00, mar. e gio. 8.00-12.00 e 14.30-18.00, sab. 8.30-12.30
E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it; sito: comune.bagno-a-ripoli.fi.it

✓ Barberino Val d'Elsa

c/o Sportello informativo Cittadini Stranieri di Tavarnelle V. P. **Per attività, orari e contatti vedere Tavarnelle Val di Pesa.*

- ***DemoURP:*** via Cassia, 49. tel. 055 805 2209

Informazioni servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa rilasciata dall'ufficio edilizia privata, richiesta residenza, varie informazioni.
lun., gio. e ven. 9.00-13.30; mar. 9.00-13.30 e 15.30-18.00, sab. 9.30-12.30
e-mail: info@barberinovaldelsa.net; sito barberinovaldelsa.net

- ***Ufficio edilizia privata****:* tel. 055 80 52 216.

lun. 9.00-13.30 e gio. 9.00-13.30 e 15.30-18.00
e-mail: s.biagini@barberinovaldelsa.net

✓ Borgo San Lorenzo

- ***URP***, piazza Dante, 2. tel. 055 8496 6235

Informazioni sui servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa.
da lun. a sab. 8.30-12.30, gio. 8.30-12.30 e 14.00-18.30.
e-mail: urp@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it; comune.borgo-san-lorenzo.fi.it

✓ Calenzano

- ***Sportello Immigrati***, piazza Vittorio Veneto, 11. tel. 055 88 33 297

Orientamento legale in materia di immigrazione e cittadinanza, precompilazione rilascio / rinnovo PSE / ricongiungimenti.
mar. e gio. 15.00-18.00 e il 1° e 3° sabato del mese 9,00–12.00

e-mail: si@comune.calenzano.fi.it.

- ***Sportello del cittadino***, piazza Vittorio Veneto, 11. tel. 055 88 33 255

Richiesta idoneità alloggiativa, accesso ai servizi comunali, pratiche anagrafiche, richiesta contributi e altro, accesso allo sportello telematico per presentare istanze.
lun., mar., mer. e ven. 8.30-12.30, gio. 15.00-18.00 (variazioni orarie nel periodo estivo)
e-mail: sportellodelcittadino@comune.calenzano.fi.it; sito: comune.calenzano.fi.it

✓ Campi Bisenzio

- ***Sportello Accoglienza***, via di Limite,15, Villa Montalvo.
  tel. 055 89 59 302

Informazioni e orientamento servizi comunali e servizi demografici, richiesta idoneità alloggiativa e altro.
mar. e mer. 9.00-13.00 e gio. 15.30-18.00.
e-mail: accoglienza@comune.campi-bisenzio.fi.it ; sito: comune.campi-bisenzio.fi.it

✓ Capraia e Limite

c/o Sportello Immigrati dell'Unione Comuni Empolese-Valdelsa c/o URP di Empoli, **Per attività, orari e contatti vedere Empoli*

- ***URP*** Piazza VIII Marzo 1944 n°9 Limite sull'Arno.
  Tel 0571 9781 27 / 46 / 47 / 50

dal lun. al ven. 8.30 – 12.30, giov. 15.30-17.30 sab. 8.30–12.00
E-mail: mailto:urp@comune.capraia-e-limite.fi.it

✓ Castelfiorentino

- ***Sportello Stranieri Comuni Empolese-Valdelsa c/o URP di Castelfiorentino*** piazza del Popolo, 1. tel. 0571 68 63 41.

Informazioni in materia di immigrazione; cittadinanza, richiesta idoneità alloggiativa, info e iscrizioni corsi di italiano, orientamento ai servizi comunali e su appuntamento, assistenza compilazione e invio telematico richiesta/rinnovo PSE/ricongiungimenti e test italiano.
da lun. a sab. 9.00-13.00, mar. e gio. anche 16.00–18.00.
Interpretariato lingua araba mar. 10.00-12.00, albanese mart. 16.00-18.00
e-mail: info@comune.castelfiorentino.fi.it, urp@comune.castelfiorentino.fi.it;
Sito: comune.castelfiorentino.fi.it

✓ Cerreto Guidi

c/o Sportello Immigrati dell'Unione Comuni Empolese-Valdelsa c/o Urp di Fucecchio, **Per attività, orari e contatti vedere Fucecchio*

- ***URP,*** Via Vittorio Veneto, 11, piano terra. tel. 0571906234

dal lun. al ven. 9.00-13.00, mer. anche 15.00-18.00, sab. 9.00-13.00
mail**:** urp@comune.cerreto-guidi.fi.it

✓ Certaldo

c/o Sportello per l'Immigrazione di Castelfiorentino, **Per attività, orari e contatti vedere Castelfiorentino*

- ***URP***, piazza Boccaccio, 13. tel. 0571 66 12 76

Informazioni e accesso ai servizi comunali, richiesta agevolazioni sociali, idoneità alloggiativa
da lun. a sab. 8.30-12.30, mar. e gio. anche 15.30-18.30.
e-mail: urp@comune.certaldo.fi.it, sito: comune.certaldo.fi.it

✓ Dicomano

- ***Sportello Migranti***, piazza della Repubblica, 3, primo piano c/o il municipio. tel. 055 83 85 428.

Informazioni e precompilazione richiesta o rinnovo PSE/ricongiungimenti, test italiano, cittadinanza.
Due giovedì al mese 15.00-18.00 e un sabato 9.00-12.00 solo su appuntamento

- ***URP - Sportello al Cittadino***, piazza della Repubblica, 3.
  tel. 055 83 85 406

Richiesta idoneità alloggiativa, accesso ai servizi comunali, servizi anagrafici, richiesta contributi e altro.
da lun. a sab. 8.30-12.30.
e-mail: sac@comune.dicomano.fi.it; sito: comune.dicomano.fi.it

✓ Empoli

- ***Ufficio Stranieri dell'Unione Comuni Empolese-Valdelsa*** c/o URP, via G. Del Papa, 41. tel. 0571 75 75 43

Informazioni in materia di immigrazione, compilazione e su appuntamento, invio telematico rinnovo PSE/ricongiungimenti.
mer. 9.00-12.00
e-mail: giovani.immigrazione@comune.empoli.fi.it

- ***URP,*** via G. Del Papa, 41. tel. 05717571

Informazioni sui servizi comunali, domande di accesso ai servizi ed agevolazioni, richiesta idoneità alloggiativa.
da lun.a ven. 9.00 -13.00 mar. e gio. fino alle 18.00 sab. 9.00 -12.00
e-mail: urp@comune.empoli.fi.it; Sito: comune.empoli.fi.it

✓ Fiesole

- ***URP***, piazza Mino da Fiesole, 24. tel. 055 055

Informazioni servizi comunali, modulistica (anche idoneità alloggio) e altro
da lun. a ven. 8.30-12.30 e gio. 14.30-17.30
e-mail: urp@comune.fiesole.fi.it

- ***Ufficio Politiche Sociali***, piazza Mino da Fiesole, 26. tel. 055 59 61 314

Informazioni su agevolazioni economiche, edilizia pubblica, assistenza compilazione idoneità alloggiativa,
mar. e gio. 8.00-13,30, gio. anche 14.30-18.30
e-mail: ufficiopolitichesociali@comune.fiesole.fi.it; sito: comune.fiesole.fi.it

✓ Figline – Incisa Valdarno

- ***Sportello informativo Cittadini Stranieri*** piazza IV Novembre, 3, Figline. tel. 055 91 25 217

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, compilazione pratiche e invio telematico, info servizi del territorio
mar. 15.30-18.30 e ven. 9.30-12.30
e-mail: p.righi@comunefiv.it.

- ***URP***, sede di Figline piazza IV Novembre, 3. tel. 055 91 251

Info servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro
da lun. a ven. 8.45-13.30, mar.15.30-18.30 e gio. anche 15.30-19.30
e-mail: urp@comunefiv.it; sito: comunefiv.it

✓ Firenzuola

- ***Ufficio Tecnico***, piazza Casini, 5. tel. 055 81 99 439

Richiesta idoneità alloggiativa
lun., gio. e sab. 9.00-12.30; lun. e gio. anche 15.00-18.00
Sito: comune.firenzuola.fi.it

✓ Fucecchio

- ***Sportello Immigrati*** c/o URP, piazza Amendola, 17. tel. 0571 26 82 67

Informazioni in materia di immigrazione, assistenza per la compilazione e l'invio telematico richiesta/rinnovo PSE/ ricongiungimento familiare e test italiano
mar., gio. e ven. 9.00-12.00
e-mail: immigrazione@comune.fucecchio.fi.it

- ***URP***, Via La Marmora 34, Fucecchio - Piano terra. tel. 0571 268255/257

Informazioni sui servizi comunali, domande di accesso ai servizi e agevolazioni, richiesta idoneità alloggiativa
da lun. a ven. 08.30-13.00, mar. e gio. anche 15.00-18.00, sab. 9.00-12.00
e-mail: urp@comune.fucecchio.fi.it ; Sito:comune.fucecchio.fi.it

✓ Gambassi Terme

c/o Sportello per l'Immigrazione di Castelfiorentino, **Per attività, orari e contatti vedere Castelfiorentino*

- ***Ufficio Servizi al cittadino***, Palazzo Comunale, via Garibaldi, 7. Tel. 0571 63 82 24

Informazioni sui servizi comunali e agevolazioni sociali, domanda idoneità alloggiativa
lun. a sab. 9.00-13.00.
e-mail: info@comune.gambassi-terme.fi.it; sito: comune.gambassi-terme.fi.it

✓ Greve in Chianti

- ***Sportello informativo Cittadini Stranieri*** Palazzo del Fiorino, piazza Matteotti, 11, accanto al palazzo comunale. tel. 055 85 45 280

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, compilazione pratiche e invio telematico, info servizi del territorio.

lun. e ven. 9.30–12.30
e-mail: cint@comune.pontassieve.fi.it (ufficio coordinamento).

- ***URP***, piazza G. Matteotti, 7. tel. 055 85 45 234/ 254/ 210

Info servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro
da lun. a ven. 8.30-13.00, lun. e gio. anche 15.00-18.00
e-mail: urp@comune.greve-in-chianti.fi.it; sito: comune.greve-in-chianti.fi.it

✓ Impruneta

- ***Sportello informativo Cittadini Stranieri*** c/o URP, località Tavarnuzze, via F.lli Rosselli, 6. tel. 055 23 72 138

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, compilazione pratiche e invio telematico, info servizi del territorio,
mer. 9.30–12.30

- ***URP***, Impruneta, via Cavalleggeri, 16. tel. 055 20 36 640

Informazioni sui servizi comunali, rilascio idoneità alloggiativa, attestazione regolarità di soggiorno per cittadini UE e altro,
lun., mar., gio. e ven. 8.30-12.30, gio. anche 15.00-18.00
e-mail: urp@comune.impruneta.fi.it

✓ Lastra a Signa.

- ***Sportello Informativo Immigrati*** c/o Punto Amico, via: Cadorna 1. tel 055 88 01 905

Consulenza e assistenza in merito alle pratiche che riguardano i cittadini comunitari ed extracomunitari, precompilazione richiesta/rinnovo del permesso di soggiorno, permesso di soggiorno CE e ricongiungimento.
mar. 10.00-13.00 e gio. 15:00 -18:00
e-mail: immigrazione@comune.lastra-a-signa.fi.it
puntoamico@comune.lastra-a-signa.fi.it

✓ Londa

c/o Sportello Informativo Cittadini Stranieri di Pontassieve, **Per attività, orari e contatti vedere Pontassieve.*

- ***Ufficio Tecnico***, piazza Umberto I, 9. tel. 055 83 52 526/27/32

Info e richiesta idoneità alloggiativa
mar. 9.00-12.30, su appuntamento
e-mail: ufficio.tecnico@comune.londa.fi.it

- ***URP***, piazza Umberto I, 9. tel. 055 83 52 520

Info sui servizi comunali, bandi, modulistica
da lun. a ven. (merc. chiuso) 9.00-12.30, gio. anche 15.00-17.00
e-mail: urp@comune.londa.fi.it; sito: comune.londa.fi.it

✓ Marradi

- ***Servizi Demografici/URP***, piazza Scalelle, 1. tel. 055 80 45 797

Informazioni sui servizi comunali, attestazione regolarità di soggiorno, richiesta idoneità alloggiativa e altro.

da lun. a sab. 9.00-12.30
e-mail: demografici@comune.marradi.fi.it; sito: comune.marradi.fi.it

✓ Montaione

c/o Sportello per l'Immigrazione di Castelfiorentino, **Per attività, orari e contatti vedere Castelfiorentino*

- ***Sportello Servizi al cittadino*** (URP – Demografici -Sociale), piazza del Municipio, 1. tel. 0571 69 92 57

Informazioni sui servizi comunali, consegna moduli per richieste da presentare all'ente, attestato di soggiorno, pratiche anagrafiche e altro.
da lun. a sab. 9.00-13.00, giov. anche 16.00-18.00
e-mail: urp@comune.montaione.fi.it; sito: comune.montaione.fi.it

✓ Montelupo Fiorentino

c/o Ufficio Stranieri dell'Unione Comuni Empolese-Valdelsa c/o URP di Empoli, **Per attività, orari e contatti vedere Empoli*

- ***URP*** c/o Palazzo Comunale. tel. 0571 91 75 67, n° verde 800 219 760

Informazioni sui servizi comunali, domande di agevolazioni sociali, richiesta idoneità alloggiativa, procedimenti anagrafici e altro.
lun., mer., ven. e sab. (e tutti i prefestivi) 8.00-13.00, mar. e gio. 8.00-18.00
e-mail: urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it; Sito: comune.montelupo-fiorentino.fi.it

✓ Montespertoli

- ***Sportello Cittadini Stranieri,*** via Sonnino, 15,

Informazioni in materia di immigrazione; cittadinanza, info corsi di italiano.
merc. dalle 15.00-19.00 e il ven. 9.00-13.00.

- ***URP - Servizi demografici***, piazza del Popolo, 34. tel. 0571 60 02 21

Info sui servizi comunali, idoneità alloggiativa, rilascio attestato di soggiorno UE, pratiche demografiche ed altro.
da lun. a ven. 9.00-13.00, mar. e gio. anche 16.00-18.00, sab. 9.00-12.00
e-mail: urp@comune.montespertoli.fi.it; sito: comune.montespertoli.fi.it

✓ Pelago

c/o Sportello Informativo Cittadini Stranieri di Pontassieve, **Per attività, orari e contatti vedere Pontassieve.*

- ***URP*** c/o Segreteria generale, viale Rimembranza, 40. tel. 055 83 27 366

Info e orientamento uffici e servizi comunali,
da lun. a ven. 8.30-13.00, mar. e gio. anche 14.00-18.00,
e-mail: affarigenerali@comune.pelago.fi.it

- Servizio ***URP*** per la sola frazione di San Francesco e richieste di idoneità alloggiativa c/o ***Polizia municipale***, Villino Meucci, via Bettini, tel. 055 83 27

mar. gio. e sab. 10.00-12.00, 355
e-mail: poliziamunicipale@comune.pelago.fi.it; sito: comune.pelago.fi.it

✓ Pontassieve

- ***Sportello Informativo Cittadini Stranieri***, via Tanzini, 30.
  tel. 055 83 60 268 - 304

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, compilazione pratiche e, su appuntamento, invio telematico, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, info servizi sul territorio
mar. e mer. 9.00-12.00, gio. 15.00-18.00.
e-mail: cint@comune.pontassieve.fi.it (coordinamento)

- ***Consulta dei Cittadini Stranieri*** c/o Palazzo Comunale

Organo di rappresentanza dei cittadini stranieri in Comune.
E-mail:mburberi@comune.pontassieve.fi.it,

- ***URP***, via Tanzini, 30. tel. 055 83 601

Informazioni sui servizi comunali
da lun. a sab. 8.30-12.30, mar. e gio. anche 15.15-17.45
e-mail: urp@comune.pontassieve.fi.it; sito: comune.pontassieve.fi.it

✓ Reggello

c/o *di Figline-Incisa V.no*. **Per attività, orari e contatti vedere Figline-IncisaV.no*

- ***Ufficio Urbanistica***, piazza Roosevelt, 1. tel. 055 86 69 239

Richiesta idoneità alloggiativa
mar. e gio. 15.15-17.45 e ven. 10.00-12.30
e-mail: urbanistica@comune.reggello.fi.it.

- ***Servizi demografici***, piazza IV Novembre, 1. tel. 055 86 69 220-231

Informazioni sui servizi comunali, attestazioni di soggiorno per cittadini UE, pratiche demografiche e altro
da lun. a sab. 9.00-12.30, mar. e gio. 14.45 -17.45
e-mail: info@comune.reggello.fi.it; sito: comune.reggello.fi.it

✓ Rignano sull'Arno

c/o di Figline-Incisa V.no, **Per attività, orari e contatti vedere Figline-Incisa V.no*

- ***URP***, piazza della Repubblica, 1. Tel. 055 83 47 802

Info sui servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro
da lun. a ven. 8.30-12.30, mar. e gio. anche 15.00-18.00.
e-mail: urp@comune.rignano-sullarno.fi.it; sito: comune.rignano-sullarno.fi.it

✓ Rufina

c/o Sportello Informativo Cittadini Stranieri di Pontassieve, **Per attività, orari e contatti vedere Pontassieve.*

- ***URP*** via Piave, 5. tel. 055 83 96 522

Info sui servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro
da lun. a sab. 8.30-13.00, gio. anche pomeriggio 15.00-18.00
e-mail: urp@comune.rufina.fi.it; sito: comune.rufina.fi.it

✓ San Godenzo

c/o Sportello Informativo Cittadini Stranieri di Pontassieve, **Per attività, orari e contatti vedere Pontassieve.*

- ***Ufficio Tecnico***, piazza del Municipio, 1. tel. 055 83 73 831

Richiesta idoneità alloggiativa
mar. e gio. . 9.00-12.00 e 15.00-17.00
e-mail: urbanistica@comune.san-godenzo.fi.it.

- ***Servizi al cittadino,*** piazza del Municipio, 1. Tel. 055 83 73 820

Info uffici e servizi comunali, pratiche anagrafiche,
da lun. a ven. 9,00–12.30, mart. e giovedì anche 15.00 – 17,30
e-mail: info@comune.san-godenzo.fi.it; sito: comune.san-godenzo.fi.it

✓ Scarperia - San Piero

- ***Sportello Immigrati*** c/o URP, piazzetta del Comune, 1, S. Piero a Sieve. tel 055 84 87 538

Info e assistenza in materia di richiesta o rinnovo PSE, cittadinanza, ricongiungimenti, normativa immigrazione
Primo e terzo ven. del mese 9.30-12.30

- ***URP*** sede di S. Piero, piazzetta del Comune, 1. tel. 055 84 87 548

Info sui servizi comunali e altro, richiesta idoneità alloggiativa.
mar., mer., gio. e sab. 9.00-13.00, gio. anche 15-17.30,;

- ***URP*** sede di Scarperia, via dei Bastioni, 3

mar., mer., ven. e sab. 9.00-13.00. gio. anche 15-17.30
E-mail: urp@comune.scarperiaesanpiero.fi.it;
sito: comune.scarperiaesanpiero.fi.it

✓ San Casciano Val di Pesa

- ***Sportello informativo Cittadini Stranieri***, Palazzo Comunale, via della Volta, 4. tel. 055 82 56 206

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, compilazione pratiche e invio telematico, info servizi sul territorio
lun. 15.00-18.00
e-mail: cint@comune.pontassieve.fi.it (ufficio coordinamento).

- ***URP***, via Machiavelli, 56. Tel. 055 82 56 208/ 223/ 220

Info servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro
da lun. a ven. 8.30-12.30, lun. e gio. anche 15.00-18.30.
e-mail: info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it; sito: sancascianovp.net

✓ Scandicci

- ***Sportello immigrazione*** c/o Palazzo Comunale, piazza della Resistenza, 1 (piano terra). tel. 055 75 91 555/ 565

Consulenza e assistenza compilazione moduli per cittadinanza, compreso invio telematico, e per rinnovo PSE/ricongiungimenti, info idoneità alloggiativa; test italiano; orientamento sui servizi comunali; interpretariato e mediazione culturale (solo su prenotazione)

lun. 9.00-13.00, ven. 09.00-12.00 mar. e gio. 15.00-18.00, sab. 9-12
e-mail: r.menichetti@comune.scandicci.fi.it,
ufficio.immigrati@comune.scandicci.fi.it

- ***URP***, Palazzo Comunale, piazza della Resistenza,1.
  Tel. 055-055 o tel. 055 75 91 201/ 302

Informazioni su servizi, procedimenti e orari uffici comunali, richiesta idoneità alloggiativa e molto altro
da lun. a ven. 8.00-18.30, sab. 8.00-12.45
e-mail: urp@comune.scandicci.fi.it; sito: comune.scandicci.fi.it

✓ Sesto Fiorentino

- ***URP- Sportello immigrazione***, largo 5 Maggio, 3. tel. 055 4496235

Assistenza nella compilazione, invio telematico pratiche di rilascio e rinnovo PSE/ricongiungimenti cittadinanza su appuntamento.
mar. 9.00-12,00 con mediatore lingua cinese e mar. 15.00-18.00 e due volte al mese di giov. 15.00-18.00
Per fissare appuntamento, rivolgersi all'***URP***, tel. 055 4496207
e-mail:urp@comune.sesto-fiorentino.fi.it

- ***Servizio politiche per la casa***, via A. Barducci, 2.
  tel. 055 44 96 323/ 307

Info e richiesta idoneità alloggiativa
ogni lun. e mer. 8.30-13.30 e gio. 15.00-18.00
e-mail: casa@comune.sesto-fiorentino.fi.it; sito: comune.sesto-fiorentino.fi.it

✓ Signa

- ***Ufficio Immigrati***, piazza della Repubblica, 1. tel. 055 8794273

Info sull'immigrazione rilascio/rinnovo PSE, ricongiungimento e coesione familiare, richiesta cittadinanza italiana
mar. 15.00-19.00 e gio. 9.00-13.00
e-mail: immigrati@comune.signa.fi.it

- ***URP*****,** Piazza della Repubblica, 1. tel. 055 87 94 270/1/2

solo Informazioni sui servizi comunali, comunicazione di cessione fabbricato, richiesta idoneità alloggiativa ed altro
da lun. a ven. 8.30-12.30, mar. 15.00-18.30
e-mail: urp@comune.signa.fi.it; sito: comune.signa.fi.it

✓ Tavarnelle Val di Pesa

- ***Sportello informativo Cittadini Stranieri*** c/o Distretto "Il Borghetto" via B. Naldini, 10. tel. 055 80 50 820

Info e assistenza rilascio e rinnovo PSE, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana, compilazione pratiche e invio telematico, info servizi del territorio.
Giov. 9.30-12.30
e-mail: cint@comune.pontassieve.fi.it (ufficio coordinamento).

- ***URP***, piazza Matteotti, 39. Tel 055 055 e tel. 055 80 50 824

Informazioni sui servizi comunali, richiesta idoneità alloggiativa e altro

da lun. a ven. 8.30-13.00, mar. e gio. anche 15.30-19.00
e-mail: urp@comune.tavarnelle-val-di-pesa.fi.it

✓ Vaglia

- ***Ufficio Servizi Sociali***, piazza Corsini, 3. Tel. 055 50 02 454

Info su agevolazioni economiche, edilizia pubblica, sportello informativo per stranieri, rilascio idoneità alloggiativa
dal lun al ven 8,30-13,30, mar. 8.30-13.30/15.00-18.00, gio. 8.30-13.30/15.00-17.00
e-mail: sociale@comune.vaglia.firenze.it; sito: comune.vaglia.fi.it

✓ Vicchio

- ***Sportello Immigrati*** c/o URP, via Garibaldi, 1. tel. 055 84 39 220

Info e assistenza richiesta o rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimenti, cittadinanza, normativa immigrazione
2° e 4° gio. del mese 9.00-12.00 su appuntamento

- ***URP***, via Garibaldi, 1. tel. 055 84 39 242

Informazioni sui servizi comunali, assistenza agevolazioni contributi, richiesta idoneità alloggiativa e altro; lun., mer. e ven. 9.00-12.00, mar. gio. e sab. 8.30-12.30, il gio. anche 14.30-18.20
e-mail: urp@comune.vicchio.fi.it; sito: comune.vicchio.fi.it

✓ Vinci

c/o Ufficio Stranieri dell'Unione Comuni Empolese-Valdelsa c/o URP di Empoli, **Per attività, orari e contatti vedere Empoli*.

- ***URP - Servizi Demografici***, via Renato Fucini, 9. tel. 0571 93 32 37

Info sui servizi comunali, consegna moduli per richieste da presentare all'ente, richiesta idoneità alloggiativa, attestato di soggiorno, pratiche anagrafiche e altro.
da lun. a ven. 9.00-13.00
e-mail: urp@comune.vinci.fi.it; sito: comune.vinci.fi.it

- ***URP***, sede di Sovigliana, fraz. Spicchio, via C. Battisti, 74.
  tel. 0571 93 32 78/77/40/42.

(solo carte identità, protocollo, certificazioni, no informazioni)
da lun. a ven. 9.00-13.00, gio. anche 14.30-17.30, sab. 9.00-12.00)

SPORTELLI INFORMATIVI E DI ASSISTENZA: ASSOCIAZIONI DI FIRENZE

ACISJF (Ass. Cattolica Int.le al Servizio della Giovane di Firenze) e **Help Center ONDS** Via Valfonda, 1 (stazione SMN). Tel. 055 294 635
e-mail: acisjf.firenze@gmail.com; sito: acisjf-firenze.it

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- senza fissa dimora
- corsi di lingua
- orientamento lavoro e formazione
- accoglienza

ADUC - Ass. Diritti Utenti e Consumatori, via Cavour, 68. Tel. 895 969 7997
mar. e ven. 15.00-18.00 , Servizio online *SOS immigrazione* registrandosi sul

sito; per info e assistenza in altre materie: aduc.it

- sportello informativo e assistenza pratiche immigrazione

ANOLF - Associazione Nazionale Oltre le Frontiere – Firenze, via Carlo del Prete, 135. tel. 055 70 76 10, tutti i giorni dalle 9.30-13.00 e mar. e gio. anche dalle 15.00-18.00, tel. 055 3269 029-030. mercoledì su appuntamento.
via Palazzuolo ogni lun. e mer. 14.30-18.30,
via Torcicoda, 59-61r, ogni 2° e 4° mer. 10.00-13.00. sito: anolffirenze.it

- centro ascolto e orientamento
- sportello informativo e assistenza pratiche immigrazione
- corsi di lingua

Ass. Angeli della Città onlus, via S. Agostino, 19. tel. 340 52 39 889, lun. 10.00-12.30, mar. 15.00-18.00 e gio. 10.00-12.00, e-mail: angelifirenze@yahoo.it
sito: angelidellacittaonlus.wordpress.com

- senza fissa dimora (vestiario e pacchi alimentari)
- servizi donne e minori
- attività ricreative e culturali

Ass. Angolana Njinga Mbande, via F. Turati 10 c/o Casa dello Studente Caponnetto, via Miele, 3 (solo su appuntamento), tel. 327 89 22 490
e-mail: njingambande@gmail.com

- centro ascolto e orientamento
- studenti universitari
- attività ricreative e culturali

Ass. Ciao, via delle Ruote, 39. tel./fax 055 46 30 876. Sportello di prima informazione, da lun. a ven. 9.30-13.30, pomeriggio solo su appuntamento.
e-mail: associazioneciao@gmail.com sito:associazioneciao.it,

- servizi per detenuti ed ex-detenuti
- centro ascolto e orientamento
- accoglienza

Ass. L'Altro Diritto onlus - *Centro di documentazione su carcere, marginalità e devianza*, sede c/o dipartimento scienze giuridiche, via delle Pandette, 35. e-mail altrodiritto.unifi.it
Adirmigranti - Centro di informazione giuridica sull'immigrazione. Informazione giuridica in materia di immigrazione di II° livello rivolto agli operatori pubblici e privati del settore. e-mail: adirmigranti@altrodiritto.unifi.it
Centro di informazione giuridica per la tutela dei diritti dei detenuti, e-mail: adir@altrodiritto.unifi.it,
Mediazione penale e sociale e-mail: adirmediazione@altrodiritto.unifi.it

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- servizi per detenuti

Ass. Pantagruel, via di Mezzo, 39/r. Tel. 055 47 30 70, e-mail:

segreteria@pantagruel.org; sito: asspantagruel.org

- servizi per detenuti ed ex-detenuti
- attività ricreative e culturali

Ass.Volontariato Penitenziario AVP onlus, via delle Ruote, 22/r.
Tel. 055 47 04 12, e-mail: ccapavolpen@supereva.it
Centro Diurno Attavante, via Attavante, 2. tel. 055 73 64 043, dal lun. al ven. 14.00-19.30 , martedì 14:00-20:0, e-mail: attavante.firenze@gmail.com;
sito: avpfirenze.org

- servizi per detenuti ed ex-detenuti
- centro ascolto e orientamento
- consulenza legale
- consulenza psicologica

ARCI Comitato Territoriale di Firenze, **Sportello per cittadini stranieri,** piazza dei Ciompi, 11. Tel. 055 26 29 7210
e-mail: firenze@arci.it; sito: arcifirenze.it

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- attività ricreative e culturali
- corsi di lingua

ARCI Comitato Regionale Toscano, piazza dei Ciompi, 11, tel. 055 26 29 7210. Sportello legale per richiedenti e titolari di protezione internazionale, lun. 15.00-18.00 solo su appuntamento, e-mail: toscana@arci.it; arcitoscana.it

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- attività ricreative e culturali

Artemisia Centro antiviolenza onlus per donne e minori. via del Mezzetta, 1/int. tel. 055 60 13 75, da lun. a ven. 10.00-17.00
e-mail: info@artemisiacentroantiviolenza.it**,** sito**:** artemisiacentroantiviolenza.it

- servizi donne e minori
- consulenza legale
- consulenza psicologica

Ass. Viva onlus, via Pier Capponi, 87, tel. 328 45 39 910, 328 8245291
e-mail: vivassociazione@gmail.com

- corsi di lingua
- alfabetizzazione
- formazione interculturale

Caritas Diocesana di Firenze, sede via dei Pucci, 2, tel. 055 26 7701.
sede via Faentina, 34, per accoglienza “Emergenza Freddo” tel. 055 463891.
Accesso su invio dal Centro di Ascolto o segnalazione.
e-mail: cdadiocesano@caritasfirenze.it; sito: caritasfirenze.it

- centro ascolto e orientamento
- senza fissa dimora (mensa, docce, ecc.)
- accoglienza

Cenac - Centro di ascolto di Coverciano - Organismo interparrocchiale
Sede via Pratesi, 11: 055 61 22 035, da lun. a ven. 15.30-18.00
Sede via Rubieri, 5r: 055 66 76 04, da lun. a ven. 9.30-11.30
Accesso previo contatto telefonico
e-mail: cenacfirenze@gmail.com; sito: cenacfirenze.it

- centro ascolto e orientamento
- attività ricreative e culturali
- corsi di lingua

Centro aiuto alla vita Maria Cristina Ogier, piazza S. Lorenzo, 9, tel. 055 29 15 16, per urgenze 339 71 88 394, numero verde SOS VITA 800 813 000;
e-mail: cav.firenze@live.it; sito: centroaiutovitafirenze.it
consulenza sociale da lun. a ven. 9.30-12.00; guardaroba per bambini 0-2 lun.9.00-11.00, mart. 9.30-11-30 mer. e gio. 16.00-18.00,

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- consulenza legale

Centro internazionale studenti "Giorgio La Pira" onlus, via de' Pescioni, 3. tel. 055 21 35 57, da lun. a gio. 9.00-13.00 e 15.00-19.00, ven. solo mattina 9.00-13.00, , e-mail: segreteria@cislapira.it; centrointernazionalelapira.it

- corsi di lingua
- studenti universitari
- attività ricreative e culturali
- formazione interculturale

C.G.I.L. - Sportello Immigrati, Borgo dei Greci, 3. tel. 055 27 00 472. mar. 9.00-12.30 e gio. 14.30-17.30, sito: firenze.cgil.it

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- consulenza legale, lavorativa e fiscale
- orientamento lavoro e formazione

Chiesa Santa Caterina da Siena a Coverciano, via del Mezzetta, 1/a.
tel. 055 60 15 75

- centro ascolto e orientamento
- distribuzione pacchi alimentari

Chiesa S. Zanobi e Santi fiorentini, via Cento Stelle, 11. tel. 055 60 33 40
Centro di ascolto, gio. 10.00-12.00, distribuzione indumenti, gio.10.00 -12.00

- centro ascolto e orientamento
- distribuzione vestiario

Gli Anelli Mancanti – Centro Interculturale Regionale, via Palazzuolo, 8. Tel. 055 23 99 533. e-mail: glianellimancanti@yahoo.it, sito: anellimancanti.com
Sportello legale, giov. 19.00/20.30: amlegale@anellimancanti.org

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- orientamento lavoro e formazione
- attività ricreative e culturali
- corsi di lingua e alfabetizzazione
- servizi donne e minori
- consulenza legale
- assistenza sanitaria

Gruppi di Volontariato Vincenziano, via del Ronco Corto, 20.
tel. 055 01 28 846.. Centro di ascolto 1°-3° mer. 9.30-11.30, pacchi alimentari due volte al mese il mer. 14.30-15.30, distribuzione indumenti mar. e gio. 9.30-11.30, e-mail: volontariatovincenziano@virgilio.it; vincenziano.fi.it

- centro ascolto e orientamento
- distribuzione pacchi alimentari

Il Muretto, c/ centro sociale Il Pozzo, P. piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, 2.
tel. 055 37 37 37. lun. e gio. 17.00-19.00 e-mail: ilmuretto@libero.it;
sito: comunitadellepiagge.it

- consulenza legale
- attività ricreative e culturali
- corsi di lingua e alfabetizzazione

Nosotras - Associazione Interculturale di donne, via Faenza, 103.
tel. 055 277 6326, ogni venerdì 10,00-17,00
e-mail: donnenosotras@gmail.com, sito: nosotras.it

- servizi donne e minori
- consulenza legale
- attività ricreative e culturali
- centro ascolto e orientamento
- formazione interculturale
- sostegno psicologico
- orientamento lavoro e formazione

Opera Madonnina del Grappa, via delle Panche, 30. Tel. 055 4297 11.
Accesso su invio dei servizi sociali. e-mail: info@madonninadelgrappa.org; sito: madonninadelgrappa.org

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- servizi per detenuti ed ex-detenuti

Scuola di formazione e lavoro “Don Facibeni”, via delle Facibeni, 13. tel. 055 43 68 233, e-mail: info@scuoladonfacibeni.it; sito: scuoladonfacibeni.it

Parrocchia S. Maria al Pignone, via Fonderia, 81. Tel. 055 22 76 388, mar. e gio. 9:00-12.00, servizio docce mer. 8.00-12.00

- centro ascolto e orientamento
- senza fissa dimora (docce, vestiario e pacchi alimentari)

Progetto Arcobaleno, via del Leone, 9.
Sportello informativo generale, da lun. a ven. 15.00-18.00, tel. 055 28 00 52, e-mail: accoglienza@progettoarcobaleno.it, sito: progettoarcobaleno.it
e-mail: scuola@progettoarcobaleno.it.
Agenzia formativa, e-mail: formazione@progettoarcobaleno.it.
Consulenza legale, tel. 055 28 81 50; lun. e mer. 18.00-19.30;
e-mail: legale@progettoarcobaleno.it

- consulenza legale
- orientamento lavoro e formazione
- senza fissa dimora (vestiario e pacchi alimentari)
- accoglienza su invio
- servizi donne e minori
- corsi di lingua e alfabetizzazione

Progetto S. Agostino, via S. Agostino, 19. Tel. 055 29 40 93,
e-mail: progettosantagostino@gmail.com; sito: progettosantagostino.it

- accoglienza su invio
- servizi donne e minori
- corsi di lingua e alfabetizzazione
- centro ascolto e orientamento
- attività ricreative e culturali

Reti di solidarietà Firenze (organizzazione di volontariato).

- ***Quartiere 1 - Centro Storico***, via dell'Anguillara, 2/r, tel. 055 27 67 611.
  da lun. a ven. 9.00-13.00, mar. e gio. anche 14.30-16.30
  e-mail: solidarietaq1@comune.fi.it
- ***Quartiere 2 - Campo di Marte***, via Luna 16, tel. 055 66 77 07
  da lun. a ven. 9.00-13.00, mer. anche 16.00-18.00
  e-mail: solidarietaq2@comune.fi.it
- ***Quartiere 3 - Gavinana/Galluzzo***, piazza Elia dalla Costa, 33, c/o Il Porto, tel. 055 68 10 079, da lun. a ven. 9.00-12.00
  e-mail: solidarietaq3@comune.fi.it
- ***Quartiere 4 - Isolotto***, piazzetta S. Sepolcro, 7/4, tel. 055 73 30 135
  da lun. a ven. 9.00-12.00, mar. e gio. anche 15.00-18.00.
  e-mail: solidarietaq4@comune.fi.it
- ***Quartiere 5 – Rifredi***, via R. Giuliani, 115/n, tel. 055 43 01 44
  da lun. a ven. 9-12, mar. e gio. anche 15.00-17.00
  e-mail: solidarietaq5@comune.fi.it

- centro ascolto e orientamento
- senza fissa dimora (vestiario e pacchi alimentari)
- sostegno psicologico

SPORTELLI INFORMATIVI E DI ASSISTENZA: ASSOCIAZIONI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Borgo San Lorenzo - *Ass. Progetto Accoglienza*, *Centro di ascolto,* via Caduti di Montelungo, tel. 055 84 59 800. 13, mar. 10.00-12.00 e 16.00-18.00;
e-mail: accoglienza@progettoaccoglienza.org; sito: progettoaccoglienza.org

- centro ascolto e orientamento
- senza fissa dimora (vestiario e pacchi alimentari)
- corsi di lingua e alfabetizzazione
- formazione interculturale

Campi Bisenzio - *C.G.I.L. Sportello Immigrati*, via Buozzi, 77.
Tel. 055 89 13 82,sito: firenze.cgil.it, gio. 9.00-12.00, su appuntamento mer. 9.30- 12.30 e 15.00-18.00.

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- consulenza legale, lavorativa e fiscale
- orientamento lavoro e formazione

Empoli
Misericordia di Empoli – ***Centro Servizi,*** via Cavour, 43/b. tel. 0571 72 50 62,

e-mail: centroservizi@misericordia.empoli.fi.it, sito: misericordia.empoli.fi.it
Centro di ascolto (lun. e mer. 9.00-11.00, gio. 15.30-17.30),
consultorio poliambulatorio su appuntamento tel. 0571 53 49 15

- centro ascolto e orientamento
- senza fissa dimora (vestiario, mensa)
- corsi di lingua e alfabetizzazione
- assistenza sanitaria
- servizi donne e minori
- accoglienza su invio

Associazione Astro, Sportello di ascolto, via Cavour, 43/b, ven. 9.30-12.30; gio. 17.00-19.00, e-mail: sportellodonna@gmail.com

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori

Centro Emmaus, via XI Febbraio, 13. tel. 0571 82 213, da lun. a sab. accesso diretto. Mensa popolare (colazione 8.30-9.00; pranzo ore 11.45-12.00), servizio lavanderia per senza fissa dimora e servizio docce (ore 8-10.30), pacchi alimentari e indumenti (ore 8.30-10.00).

Casa Albergo, via Puccini, 29. tel. 0571 82 213. Accoglienza per emergenza freddo e persone in grave disagio abitativo

Sportello Donyasso – Asev Oxfam: via Tripoli 11, tel. 0571 1825630
lun e ven . 15.00 -19.00, merc 09.00 – 13.00, email sportellodonyasso@oxfam.it

- centro ascolto e orientamento
- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- orientamento lavoro e formazione
- corsi di lingua

Parrocchia S. Giovanni Evangelista (ex Madonnina del Grappa), via Puccini, 27, tel.0571 76007. Mensa popolare serale da lun. a sab., accesso ore 17.30, solo la domenica pranzo con accesso ore 12.00

Sportello per te – Ass.ne Nosotras c/o centro servizi della misericordia, via Cavour 43/B. tel: 0571725062, ven. 9,30 – 13,00,
e-mail: pr.emp.nosotras@gmail.com

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- orientamento lavoro e formazione

ANOLF Associazione Nazionale Oltre le Frontiere, *per attività vedi alla voce associazioni Firenze.* e-mail: anolf.Firenze@gmail.com; sito:anolffirenze.it
Sedi in Provincia:
Borgo San Lorenzo, via Caduti di Montelungo Dic. 1943, 22, tel. 055 84 57 43, il mer su appuntamento 15.00-18.30
Campi Bisenzio, via Tintori, 17, tel. 055 89 61 073; ogni 1° e 3° mer. 9.30-13.00
Empoli, P.za XXIV luglio, 16-17, tel: 0571 72 660, mer. 15.00-18.00
Sesto Fiorentino, via Verdi, 105, tel. 055 448 9164; ogni 1° e 3° gio. 9.00-13.00

Scandicci - *Ass. Nosotras*, via aleardo aleardi 1 c/o COOP, tel. 055 73 63 404; mar. su appuntamento 9.00–13.00,
e-mail: sportellodonna@humanitas-scandicci.it

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- orientamento lavoro e formazione

Fucecchio – *Sportello Donna Ass.ne Nosotras* c/o Movimento Shalom, via Donateschi 25, tel: 392 35 09 627, giov. 10.00-12.30;
e-mail: fucecchiosportellodonna@gmail.com

- centro ascolto e orientamento
- servizi donne e minori
- orientamento lavoro e formazione

Sesto Fiorentino - *Centro di ascolto*, coordinamento di associazioni cattoliche e laiche in collaborazione con il Comune di Sesto Fiorentino, via Imbriani, 55. tel./fax 055 44 90 999 oppure 0554212046
e-mail: centroascoltosesto@gmail.it

- centro ascolto e orientamento
- corsi di lingua

Vicchio - *Sportello Associazione OLTRE - Ponti tra i mondi onlus*, via Verdi, 20 (zona coop) c/o sede VolontarInsieme. tel. 329 14 73 512, lun. 16.00-18.00 ven 15.30- 17.30 e-mail: oltre.org@libero.it

- sportello informativo e assistenza legale immigrazione
- orientamento lavoro e formazione
- corsi di lingua
- vestiario

TESSERA SANITARIA

La tessera sanitaria attesta la propria iscrizione al servizio sanitario nazionale e riporta il codice fiscale della persona titolare. La tessera sanitaria viene inviata direttamente all'indirizzo di residenza a tutti gli iscritti, solitamente ha durata pari a sei anni o pari alla durata del permesso di soggiorno, nel caso di cittadini stranieri. E' dotata di un chip che se attivato consente di utilizzare servizi online della sanità, del Comune e altro.

Info: sistemats.it
agenziaentrate.gov.it → Come richiedere la tessera sanitaria

TESSERINO S.T.P. (NON UE) – CODICE E.N.I. (UE)

Codice E.N.I.

Il cittadino UE non residente, privo dei requisiti per l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Regionale e non assistito dallo Stato di provenienza (vale a dire che non possiede un attestato di diritto all'assistenza ovvero un Modello E106/S1, E109/S1, E120/S1, E121/S1 o la tessera sanitaria TEAM) è tenuto a

pagare la prestazione che viene erogata.
Se impossibilitato a pagare la prestazione perché indigente allora dovrà autocertificare presso la ASL di non essere assistito dal proprio Paese, dichiarare di non aver sottoscritto alcuna polizza assicurativa sanitaria e di non essere nelle condizioni per iscriversi al servizio sanitario, nonché la propria condizione di indigenza. A queste condizioni gli viene rilasciato il cosiddetto tesserino E.N.I. (Europeo Non Iscritto) al cui rilascio sono abilitate le Aziende Sanitarie e Ospedaliere. Il codice E.N.I. è valido su tutto il territorio regionale e ha validità semestrale (dalla data della "dichiarazione di accertamento di cure urgenti o essenziali"). Alla scadenza il codice E.N.I. è rinnovabile se il cittadino continua a trovarsi bisognoso di cure senza mezzi economici.

Tesserino S.T.P.

Al cittadino di paesi terzi non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno viene rilasciato un codice S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente), al cui rilascio sono abilitate le Aziende Sanitarie e Ospedaliere.
Il codice S.T.P. è valido su tutto il territorio nazionale e ha validità semestrale, con possibilità di rinnovo. L'accesso alle strutture sanitarie non determina alcun tipo di segnalazione, fatto salvo il caso in cui il personale sia tenuto all'obbligo di referto sanitario.
L'assistenza cui si ha diritto come titolare di un codice E.N.I. o S.T.P. comprende:

- cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali ancorché continuative, per malattia e infortunio (es.: diabete, malattie cardiache o polmonari ecc.);
- programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- tutela sociale della gravidanza e della maternità a parità di trattamento con le cittadine italiane (n.b.: in Toscana non viene rilasciato il libretto di gravidanza, riservato alle cittadine residenti nella Regione) e la garanzia dell'applicazione della L. 194/1978;
- tutela della salute del minore;
- vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva;
- interventi di profilassi internazionale;
- profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive;
- applicazione delle disposizioni in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione; cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.

Info: e-mail: urp@uslcentro.toscana.it; PEC: urp.uslcentro@postacert.toscana.it

- ambito empolese 0571 70 51 da lunedì al venerdì 7.30-19.30, sabato 7.30-13.00;
- ambito fiorentino 840 003 003 (da telefono fisso) 199 175 955 (da cellulare): da lun. a ven. ore 7.45-18.30, sab. ore 7.45-12.30;
- ambito pistoiese 0573 35 27 10 mar. 9.00 - 13.00, mer. 13.30 - 16.00, gio. 9.00 - 13.00;
- ambito pratese 0574 80 50 52 da lunedì a venerdì 8.00-18.00.

uslcentro.toscana.it → Cittadini UE indigenti (codice ENI)

uslcentro.toscana.it→ Cittadini non UE (STP)

TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

(Normativa di riferimento: art. 9 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998; D.M. 4 giugno 2010)

Per ottenere il permesso UE per soggiornanti di lungo periodo è necessario superare un test di conoscenza della lingua italiana (D.M. 4 giugno 2010).

Per sostenere il test il cittadino straniero deve inviare alla Prefettura della provincia in cui risiede una domanda attraverso la procedura informatica attiva sul sito web dedicato: interno.gov.it → Test di italiano

Attenzione: per inoltrare la domanda sono necessarie le credenziali SPID (vedi relativa voce).

Sono esentati dal test:

- i figli minori di 14 anni;
- le persone con gravi deficit di apprendimento linguistico certificati da una struttura sanitaria pubblica.

Non è tenuto allo svolgimento del test lo straniero:

a) in possesso di attestati o titoli che certifichino la conoscenza della lingua italiana a un livello non inferiore all'A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, rilasciato dall'Università per stranieri di Siena, dall'Università per stranieri di Perugia, dall'Università degli studi Roma tre e dalla società Dante Alighieri (enti certificatori);

b) in possesso di un'attestazione che dimostri che ha frequentato un corso di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed ha conseguito, al termine del corso, un titolo che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue;

c) che ha ottenuto, nell'ambito dei crediti maturati per l'accordo di integrazione di cui all'art. 4-bis del Testo unico, il riconoscimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue;

d) che ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione o ha conseguito presso i centri provinciali per l'istruzione degli adulti il diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado, ovvero frequenta un corso di studi presso una Università italiana statale o non statale legalmente riconosciuta, o frequenta in Italia il dottorato o un master universitario;

e) che ha fatto ingresso in Italia in qualità di: dirigente o lavoratore altamente qualificato di società che hanno sede o filiali in Italia; professore universitario o ricercatore con incarico in Italia; traduttore/interprete; giornalista corrispondente ufficialmente accreditato in Italia.

f) Il titolare di PSE asilo o protezione sussidiaria

Info: Sportello Immigrazione del Comune di Firenze

TRADUZIONE GIURATA DI DOCUMENTI O ASSEVERAZIONE

Quando la traduzione in italiano non deve essere effettuata presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese estero di produzione del documento, è possibile scegliere un traduttore individuato personalmente (non è necessario che sia iscritto a un albo), che presterà poi giuramento presso l'Ufficio Traduzioni Giurate della Cancelleria del Tribunale. In ogni caso è necessario che il traduttore non abbia rapporti di parentela o legami matrimoniali con l'interessato.

Il traduttore, fatta la traduzione, deve presentarsi personalmente davanti al Cancelliere e firmare un apposito verbale, dopo avere giurato di aver bene e fedelmente assolto l'incarico affidatogli. La traduzione asseverata deve riportare nell'ultima pagina, prima del giuramento, la data in cui è stata redatta e la firma del traduttore: la data va riportata anche sul modulo di giuramento. La documentazione depositata viene vagliata e timbrata dal cancelliere.

Presso il Tribunale è disponibile un elenco di traduttori (albo traduttori): se si devono tradurre documenti per la cittadinanza italiana è necessario che il traduttore sia iscritto a tale albo.

Documenti e costi:

- copia dell'originale del documento da tradurre;
- copia dell'originale della traduzione;
- verbale di giuramento (si scarica dal sito del Tribunale, sezione "modulistica");
- marca da bollo 16 € ogni 4 facciate;
- nel caso di allegati, marca da bollo da 2,00 € (a prescindere dalle pagine) per ciascuno; anche per allegazioni omologhe sempre 2,00 € per ciascuna.

Info: Tribunale di Firenze, URP, tel. 055 79 95 341

L'Ufficio Traduzioni riceve unicamente su appuntamento, da prendere tramite i servizi online, previa registrazione online:

tribunale.firenze.giustizia.it → Asservazioni e traduzioni

tribunale.firenze.giustizia.it →Servizi online

UNIONI CIVILI

(Normativa di riferimento: Legge n. 76 del 20 maggio 2016)

Il 5 giugno 2016 è entrata in vigore la Legge 76/2016 riguardante la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".

Il nuovo istituto relativo alle unioni civili tra persone dello stesso sesso è regolato dall'art.1, dai commi dall' 1 al 35: due persone maggiorenni dello stesso sesso costituiscono un'unione civile mediante dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile provvede alla registrazione degli atti di unione civile tra persone dello stesso sesso nell'archivio

dello stato civile.

Documentazione da presentare:

- carta d' identità (in originale e in fotocopia che rimane all'Ufficio);
- codice fiscale/tessera sanitaria (in originale e in fotocopia che rimane all'Ufficio);
- modulo di "Richiesta di costituzione di unione civile".

È necessario che i cittadini stranieri ottengano una dichiarazione dell'autorità competente del proprio Paese dalla quale risulti che, giusta le leggi di cui è sottoposto, nulla osta all'unione civile. Nel caso di preclusione di tale documento per mancato riconoscimento dell'unione civile da parte dello stato di cui è cittadino, è necessario presentare certificato o atto idoneo ad attestare la libertà di stato oppure dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. 445/2000 (art.32 ter comma 2 della L. 218/1995 cosi come modificato dal d.lgs. 7/2017)

Per richiedere la costituzione di un'unione civile, è necessario innanzitutto prendere un appuntamento per la stesura del primo verbale di richiesta.

Con l'unione civile:

- lo straniero regolarmente soggiornante in Italia può richiedere il ricongiungimento familiare del partner unito civilmente (in Italia o all'estero), straniero e non residente in Italia, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 286/1998, e alle medesime condizioni previste per i coniugi;
- lo straniero presente sul territorio nazionale che ha contratto l'unione civile con un cittadino italiano può richiedere e ottenere il permesso di soggiorno per motivi familiari ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 286/1998, alle medesime condizioni previste per il coniuge del cittadino italiano;
- lo straniero che ha contratto l'unione civile con un cittadino italiano, dal 11/02/2017 può richiedere la cittadinanza italiana quando siano passati due anni dalla celebrazione dell'unione civile se risiede in Italia, o tre anni se risiede all'estero alle medesime condizioni delle persone unite in matrimonio.

Info e modulistica:
U.O.C. Matrimoni, Unioni Civili e Divorzi Tel. 055 276 8575-68
servizi.comune.fi.it/servizi → Unioni civili (Legge Cirinnà)

UNIVERSITÀ

I posti disponibili (contingente) per gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che vogliono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino sono stabiliti annualmente dall'Ateneo e pubblicati sul sito del MIUR.

Alcune tipologie di studenti che hanno determinati requisiti possono immatricolarsi al di fuori dei posti disponibili (extra contingente).

Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione

Lo studente deve presentare la domanda di preiscrizione presso la Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza (secondo le modalità e le scadenze indicate dal portale del MIUR). Per potersi immatricolare a un corso di laurea magistrale, lo studente che ha già conseguito il titolo accademico deve presentare una domanda di valutazione del curriculum, necessaria per ottenere il

nulla osta all'immatricolazione. La domanda deve essere scritta in italiano o in inglese e inviata per e-mail all'indirizzo della segreteria didattica della Scuola che coordina il corso di studio prescelto oppure all'indirizzo internationaldesk@unifi.it.
L'intera modulistica è disponibile su (unifi.it/modulistica).

Prova di conoscenza della lingua italiana

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi (la sede e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate online).
Lo studente che non supera la prova di conoscenza della lingua italiana non può sostenere le prove di ammissione selettive per i corsi di studio a numero programmato né può immatricolarsi ai corsi di studio non a numero programmato.

Quando presentare la domanda di immatricolazione

Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato si devono controllare i termini di scadenza previsti dai bandi di ammissione ai corsi.
Per immatricolarsi ai corsi di studio non a numero programmato si deve presentare la domanda seguendo il calendario presente nel manifesto degli studi 2018-19.
Il Rettore può accogliere le domande di immatricolazione presentate in ritardo solo se adeguatamente motivate. La domanda deve essere presentata allo Sportello studente straniero e occorre pagare i diritti di mora.

Info: studiare-in-italia.it/studentistranieri/; unifi.it/studentistranieri
unifi.it → Manifesto degli studi 2018/19
unifi.it → Studenti Internazionali

VISTO D'INGRESSO

(Normativa di riferimento: decreto MAE n.850 del 11 maggio 2011)

Nel 2011 è entrato in vigore il decreto che definisce le tipologie di visto d'ingresso e i requisiti per l'ottenimento. Tra le principali novità due nuove categorie di visto: "ricerca e volontariato" e "motivi di famiglia" (che unifica in una voce sola i precedenti visti "per familiare al seguito" e "ricongiungimento familiare"). Caso particolare la richiesta di visto turistico a favore di parenti entro il II grado avanzata da cittadino italiano o UE residente in Italia (vedi voce seguente).
Il visto si ottiene presso le autorità diplomatiche e consolari italiane nel Paese di residenza.

Visto per turismo e lettera d'invito

Il visto per turismo consente l'ingresso, per breve durata (massimo 90 gg.), in Italia e negli altri paesi di Area Schengen al cittadino straniero che intenda viaggiare per motivi turistici.

Requisiti e condizioni:

- adeguati mezzi finanziari di sostentamento (non inferiori a quanto stabilito dalla Direttiva del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2000);

- titolo di viaggio andata/ritorno o prenotazione o disponibilità di autonomi mezzi di viaggio;
- disponibilità di un alloggio (in caso di ospitalità dovrà essere sottoscritta una dichiarazione di garanzia e/o alloggio, altrimenti detta dichiarazione di ospitalità o lettera d'invito da parte dell'ospitante su specifico modulo;
- assicurazione sanitaria (Decisione del Consiglio del 22 dicembre 2003), avente una copertura minima di 30.000,00 €;
- ogni altra documentazione che l'Ambasciata o il Consolato richieda.

N.B. Se la richiesta di visto è fatta dal cittadino italiano o UE, residente in Italia, in favore di parenti entro il secondo grado, comunque in possesso dei requisiti indicati al punto 19 dell'allegato, il visto è rilasciato prescindendo dalla valutazione dei rischi di immigrazione illegale di cui all'art. 4 del medesimo decreto.

Esempio di mezzi di sostentamento richiesti per l'ingresso nel territorio nazionale (per: turismo/affari, cure mediche, gara sportiva, motivi religiosi, studio, transito, trasporto)

Da 1 a 5 giorni:
quota fissa per un partecipante 269,60 €
quota fissa per due o più partecipanti 212,81 €
Da 6 a 10 giorni:
quota giornaliera per un partecipante 44,93 €
quota a persona giornaliera per due o più partecipanti 26,33 €
Da 11 a 20 giorni:
quota fissa a persona per partecipante 51,64 € + quota giornaliera 36,67€
quota fissa a persona per due o più partecipanti 25,82 € + quota giornaliera 22,21 €
Oltre i 20 giorni:
quota fissa per un partecipante 206,58 € + quota giornaliera 27,89 €
quota fissa a persona per due o più partecipanti 118,79 € + quota giornaliera 17,04 €

La **lettera d'invito** è priva di qualsiasi valore giuridico e per le nostre rappresentanze diplomatiche costituisce solo un elemento di valutazione aggiuntivo per il rilascio di un visto di ingresso. Non è necessario fare un atto notorio e non è previsto alcun timbro. Tale dichiarazione va inviata anche ai cittadini di paesi che hanno accordi con l'Italia che li esenta dalla necessità di un visto d'ingresso per soggiorni di breve durata. In quest'ultimo caso va presentata alla polizia della frontiera.

Info: vistoperitalia.esteri.it
esteri.it →FAQ visto per l'italia
esteri.it →Mappa della Rete diplomatica
esteri.it →Normativa

SITOGRAFIA

Il presente vademecum è stato redatto grazie alle informazioni presenti nei seguenti siti:

abitaresolidaleauser.it
esteri.it
comune.fi.it
inps.it
cittametropolitana.fi.it/lavoro
giustizia.toscana.it
agenziaentrate.gov.it
poliziadistato.it
prefettura.it/firenze
informolavoro.it
regione.toscana.it
unifi.it
dsu.toscana.it
055055.it
difensorecivicotoscana.it
unar.it
pariopportunita.gov.it
simmweb.it
anpal.gov.it
asf.toscana.it
wwwext.comune.fi.it/soggetti/mctcfi/home_page.htm
inail.it
unhcr.it
sprar.it
cir-onlus.org
libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it
cimea.it
miur.gov.it
istruzione.it
integrazionemigranti.gov.it
sistemats.it
interno.gov.it

APPUNTI